



ISTITUTO SUPERIORE GALILEI CONEGLIANO

ISTITUTO TECNICO

Elettronica ed Elettrotecnica – Meccanica, Meccatronica ed Energia – Grafica e Comunicazione

ISTITUTO PROFESSIONALE

Industria e Artigianato per il Made in Italy – Manutenzione e Assistenza Tecnica – Corso serale



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA **Triennio 2022-2025**



**Sede centrale
Percorso Tecnico
Via G. Galilei, 16
Conegliano**



**Plesso diurno e serale
Percorso Professionale
Via Pittoni, 16
Conegliano**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, accoglienza e integrazione, obbligo d'istruzione, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà di insegnamento e di aggiornamento dei docenti.

[Documento elaborato dal Collegio dei Docenti in data 19/12/2024 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 19/12/2024]

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 1 di 72
-------------------	----------------------------	----------------

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS GALILEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10504** del **09/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 53*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 125** Insegnamenti e quadri orario
- 126** Curricolo di Istituto
- 139** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 144** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 157** Moduli di orientamento formativo
- 163** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 177** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 181** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 184** Attività previste in relazione al PNSD
- 188** Valutazione degli apprendimenti
- 193** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 200** Aspetti generali
- 230** Modello organizzativo
- 237** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 239** Reti e Convenzioni attivate
- 250** Piano di formazione del personale docente
- 255** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.2 CONTESTO TERRITORIALE

Conegliano, già definita “Perla del Veneto”, sorge in una posizione privilegiata a ridosso delle Prealpi Trevigiane. La città attualmente conta circa 35.000 abitanti (è il secondo centro abitato della provincia, dopo il capoluogo Treviso, con una densità demografica molto alta, di circa 2.000 abitanti per chilometro quadrato, essendo la gran parte del territorio comunale collinare, a verde o agricoltura) ed è punto di riferimento con i suoi servizi per un contesto “metropolitano” di circa 100.000 abitanti.

Favorita dalla posizione baricentrica tra Venezia, Udine e Cortina, la Città e il suo contesto “metropolitano” negli ultimi 30-40 anni ha vissuto un cambiamento antropologico-sociale che in altre zone ha sicuramente richiesto molto più tempo. Si è passati rapidamente da una realtà prevalentemente artigianale/contadina ad una realtà industriale/agricola.

L'attuale sistema produttivo locale mostra una estesa diffusione di piccole imprese, con prevalenza nei settori dell'elettronica, della meccanica e dei servizi ed una consolidata attività agricola nel comparto viti-vinicolo, che consentono ai neo diplomati un inserimento immediato nel mondo del lavoro come tecnici specializzati.

Nell'ambito scolastico a Conegliano sono presenti scuole di ogni ordine e grado che accolgono ogni giorno circa 12.000 studenti. L'attuale popolazione scolastica dell'IS Galilei, intorno a 1100 studenti, proviene da un territorio esteso che comprende quasi tutti i Comuni della Sinistra Piave, oggi identificato pressappoco con l'ambito territoriale n. 12 Treviso Nord, ed esprime bisogni formativi diversificati a cui è opportuno rispondere elaborando adeguate strategie di intervento.

In tempi recenti si è assistito ad un cospicuo aumento degli immigrati provenienti da paesi stranieri, europei ed extraeuropei, per cui è cominciato ad essere significativo il numero di alunni di origine migratoria che frequentano la scuola e che spesso non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana. Come rilevano i dati ISTAT, Conegliano è il settimo Comune del Veneto col maggior numero di stranieri, oltre il 16%, contro una media provinciale del 10,2%, regionale del 10,3% e nazionale dell'8,7%. Nel Veneto cresce anche la percentuale di bambini e ragazzi di seconda generazione (figli di immigrati nati in Italia), nelle scuole sono più del 65% del totale degli stranieri. Le etnie più presenti sono quella cinese (20,3%), quella romena (10,9%), quella ucraina (7,6%) e quella macedone (7,2%). Questi dati evidenziano la necessità di costruire rapporti sinergici con i Servizi Sociali



territoriali e di realizzare azioni adeguate di Orientamento, per favorire il raggiungimento del successo formativo da parte degli alunni. Il Piano Formativo Individuale, nel Percorso Professionale, rappresenta un importante strumento di adattamento della progettazione/programmazione educativo-didattica alle esigenze formative dei singoli studenti.

DATI EDUSCOPIO 2024-2025 (Fondazione Agnelli)

Secondo i dati della Classifica di EDUSCOPIO 2024 della Fondazione Agnelli il nostro Istituto (Percorso Tecnico) risulta al 2° posto nel raggio di 30 km per Indice di Occupazione dei diplomati, con una percentuale del 72,1%. Per quanto riguarda la coerenza tra studi effettuati e lavoro trovato, i diplomati del Percorso Tecnico evidenziano una percentuale del 50,4%.

Il Percorso Professionale del nostro Istituto rivela un Indice di Occupazione dei diplomati del 67,6%. Per quanto riguarda la coerenza tra studi effettuati e lavoro trovato, i diplomati del Percorso Professionale risultano al 2° posto nel raggio di 30 km con una percentuale del 61,7%.

CORSI POST DIPLOMA: ITS Meccatronico

L'Istituto ospita corsi post diploma di ITS Meccatronico.

Si tratta di nuove scuole che curano la formazione post-diploma biennale di tipo non universitario e rilasciano diplomi statali al 5° livello EQF. Il nuovo ITS si configura come Fondazione di Partecipazione, con propria personalità giuridica e struttura separata e indipendente da quella della scuola statale, e ha come istituto di riferimento l'Istituto Tecnico Industriale "Rossi" di Vicenza.

Il corso istituito presso l'Istituto Superiore Galilei di Conegliano è:

- TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI.

Le attività didattiche sono principalmente di tipo professionalizzante con attuazione di un dual system di tipo tedesco: la settimana è organizzata nella prima parte con lezioni e laboratori e nella seconda con project work e tirocini in azienda. La "nuova scuola" è entrata nell'ordinamento nazionale del MIUR (settore terziario) e i corsi hanno assunto forma stabile con inizio dei corsi a settembre di ogni anno. La percentuale di occupabilità a sei mesi dal diploma dei primi diplomati è del 100%.

Il corso in breve:



- Durata: Biennale.
- Monte ore: 2.000 ore di cui 1.096 ore di aula e 904 di tirocinio.
- Titolo conseguito: Tecnico Superiore del 5° livello EQF (European Qualification Framework).

Partners: 20 Istituti Tecnici e professionali della regione Veneto, 30 aziende del settore, 4 centri di formazione professionale, 2 centri di ricerca.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca dell'Istituto è significativamente superiore rispetto ai riferimenti nazionali per il numero di alunni con disabilità certificata (+26% sul dato nazionale e addirittura +39% rispetto alle scuole della stessa provincia) e di alunni con DSA (+35% sul dato nazionale e addirittura +45% rispetto alle scuole della stessa provincia). Questo stimola la ricerca didattica verso pratiche inclusive e la formazione dei docenti. Nell'ambito del PNRR gli allievi fragili e con BES sono stati inclusi in percorsi di tutoring/mentoring e di potenziamento delle competenze di base e potranno usufruire di ambienti di apprendimento innovativi. Non si rilevano casi di famiglie svantaggiate al Polo Tecnico, ove l'indice ESCS è medio-alto. La variabilità dell'indice ESCS, sia al Polo Tecnico che a quello Professionale tra le classi è inferiore o di poco superiore rispetto al riferimento nazionale; tale dato evidenzia una corretta formazione delle classi stesse. Nel Percorso Tecnico la presenza di allievi con cittadinanza non italiana è in crescita e superiore a quella rilevata in provincia (+8,5%), nella regione (+3,1%) e in Italia (+19,2%), il Percorso Professionale è caratterizzato da una notevole presenza di allievi stranieri, significativamente più che doppia rispetto ai dati di riferimento. Nel Polo Tecnico, si registra un buon numero di studenti in ingresso dal I Ciclo, con voti tra 8 e 10L, con allineamento a tutti i dati di riferimento

Vincoli:

Le famiglie svantaggiate al Polo Professionale nelle classi quinte sono molte di più rispetto al riferimento regionale (+1,5%) e nazionale (+0,8%). L'indice ESCS del Polo Professionale è basso. L'alta percentuale di studenti stranieri nel Percorso Professionale (più che doppia rispetto ai dati di riferimento), e l'altissimo numero di alunni che presentano voto di uscita al termine del primo ciclo scolastico di 6/10 (+38,3% rispetto alla Provincia, +43% rispetto alla Regione, +42,3% rispetto all'Italia), e meno della metà di voti 7/10 e circa 1/6 di voti 8/10 rispetto ai dati di riferimento più prossimi, con totale assenza di votazioni alte (9,10,10L), impegnano l'Istituto a realizzare attività di recupero in ingresso e di sostegno allo studio in itinere a causa delle notevoli difficoltà linguistiche e



delle scarse competenze di base. Un incremento della percentuale di studenti che presentano voto di uscita al termine del primo ciclo scolastico di 6/10 rispetto ai dati di riferimento si registra anche al Polo Tecnico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre buone opportunità lavorative, superiori alla media nazionale, grazie anche alla presenza di piccole/medie aziende distribuite capillarmente. Il tasso di disoccupazione risulta inferiore del 3% rispetto al dato nazionale, anche se leggermente superiore ai dati regionale e della macroarea (+0,8% e +0,6%). Il tasso di immigrazione risulta in linea con il dato regionale e della macroarea, ma superiore di 1,7% rispetto al dato nazionale. Sono attive collaborazioni con aziende, associazioni di categoria, Università, Enti Locali, AULSS n° 2 "Marca Trevigiana", reti scolastiche per la realizzazione di progetti educativi. Gli imprenditori del territorio partecipano attivamente ai percorsi per le competenze trasversali (PCTO), intervenendo presso la scuola con risorse proprie per la formazione degli studenti, suggerimenti operativi e offerta di percorsi in azienda altamente qualificati. È stato costituito il CTS per supportare l'Istituto nella progettazione dei propri percorsi di studio. Il Comune e le associazioni del territorio collaborano fattivamente e il trasporto scolastico è funzionale al raggiungimento dei plessi dell'Istituto. Il Plesso del Tecnico (blocco aule e laboratori) è stato rinnovato a livello strutturale (adeguamento sismico ed efficientamento energetico), ed è in costruzione il nuovo plesso del Professionale nello spazio adiacente alla sede del Tecnico.

Vincoli:

Il territorio è caratterizzato da un elevato numero di famiglie di recente immigrazione che presentano livelli socio-culturali molto variegati e spesso una limitata conoscenza della lingua italiana. Tali differenze sono talvolta in grado di condizionare, in particolare nel primo biennio, la comunicazione e i rapporti scuola-famiglia, rendendo più difficoltoso il contrasto alla dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In entrambi i plessi sono presenti spazi per lo svolgimento delle attività sportive all'aperto. I plessi, poco distanti dalle stazioni dei treni e delle autocorriere, sono facilmente raggiungibili a piedi e con i mezzi pubblici. Una LAN collega tutti i laboratori e le aule ad Internet sia in modalità cablata che WiFi. Le reti dei due plessi sono collegate da una rete virtuale VPN per condividere le risorse, progetti e software. Ogni aula è dotata di computer, LIM, videoproiettore o di digital board. I laboratori sono



forniti delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche. E' stato allestito un nuovo laboratorio di macchine a fluido nel polo tecnico, donato da un'azienda del territorio. Per potenziare l'offerta formativa l'Istituto si avvale, oltre che del finanziamento statale, del contributo volontario delle famiglie e dei finanziamenti europei. I finanziamenti dell'azione 3.2 del PNRR sono stati utilizzati per la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento (3 aule speciali - STEM, lingue e Scienze, Tecnologie e Robotica + 26 aule 4.0 con Monitor interattivo e computer portatili) e di 3 laboratori per le professioni digitali del futuro (Modellazione 3D e Meccatronica, Grafica e Robotica e Automazione). Sono in corso azioni PNRR contro la dispersione scolastica, per le STEM e il multilinguismo e la formazione al digitale per il personale. È in costruzione il nuovo Polo Professionale (aule e laboratori), nell'area del Polo Tecnico.

Vincoli:

Alcuni edifici richiedono ulteriori interventi per essere completamente adeguati alla normativa in materia di barriere architettoniche e di risparmio energetico. Si rileva l'assenza della palestra nel Polo Professionale e per sopperire a ciò gli studenti utilizzano una palestra messa a disposizione dell'Ente comunale, raggiunta con un pullman dedicato. La Palestra del Polo Tecnico necessita di interventi di ristrutturazione e ammodernamento. In entrambi i poli, è necessario un intervento di messa a norma di una parte dei macchinari in uso nelle officine macchine utensili. La disponibilità finanziaria derivante dal contributo volontario delle famiglie si è sensibilmente e progressivamente ridotta negli ultimi anni, fino a non raggiungere nemmeno la metà del contributo previsto, in base al numero degli studenti frequentanti. Questo crea difficoltà nell'approvvigionamento del materiale di consumo dei laboratori e della strumentazione.

Risorse professionali

Opportunità:

Sia il Dirigente Scolastico che il DSGA sono stabili nella scuola e in servizio nella funzione da più di 5 anni. L'indice di stabilità del corpo docente è leggermente inferiore rispetto al dato provinciale, ma superiore al dato regionale e nazionale. I docenti in servizio nell'Istituto da più di 5 anni sono in linea con i parametri di riferimento, ma si evidenzia un numero molto superiore di docenti da poco inseriti nella scuola (30% circa) rispetto al dato provinciale (22,1%), regionale (24,3%) e nazionale (27,3%). La didattica si avvale di consolidate competenze possedute dal corpo docente nell'ambito della gestione del disagio, dell'inclusione, con figure dedicate agli studenti con BES e ai non italofoni, e nell'utilizzo degli strumenti informatici. Rilevante il numero di docenti con formazione sull'inclusione. Il personale ATA risulta in linea con i dati di riferimento. I Collaboratori scolastici stabili nell'Istituto sono circa la metà. I docenti stabili assicurano continuità nell'erogazione dell'offerta formativa, e la stabilità di una buona parte del personale ATA assicura un buon funzionamento amministrativo e gestionale. L'organizzazione delle figure di riferimento per l'inclusione garantisce un'efficiente presa



in carico degli studenti svantaggiati e delle attività per il loro recupero, sostegno e integrazione.

Vincoli:

La condivisione di pratiche organizzative e modalità didattiche, originariamente diverse tra il Percorso Professionale e quello Tecnico è ancora in evoluzione. Risulta elevata la percentuale del personale docente e dei collaboratori scolastici a tempo determinato, o in servizio nell'Istituto da poco tempo a seguito di numerosi pensionamenti. Questo implica delle difficoltà nell'uniformare la didattica per competenze all'interno del corpo docente e nella realizzazione dei progetti dell'Istituto, che vanno costantemente illustrati alle nuove figure per poter proseguire. Una particolare criticità si rileva nel turn-over degli insegnanti tecnico-pratici, con diversità di formazione e di esperienza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IS GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TVIS026004
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI 16 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO
Telefono	043861649
Email	TVIS026004@ISTRUZIONE.IT
Pec	TVIS026004@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.isgalilei.edu.it

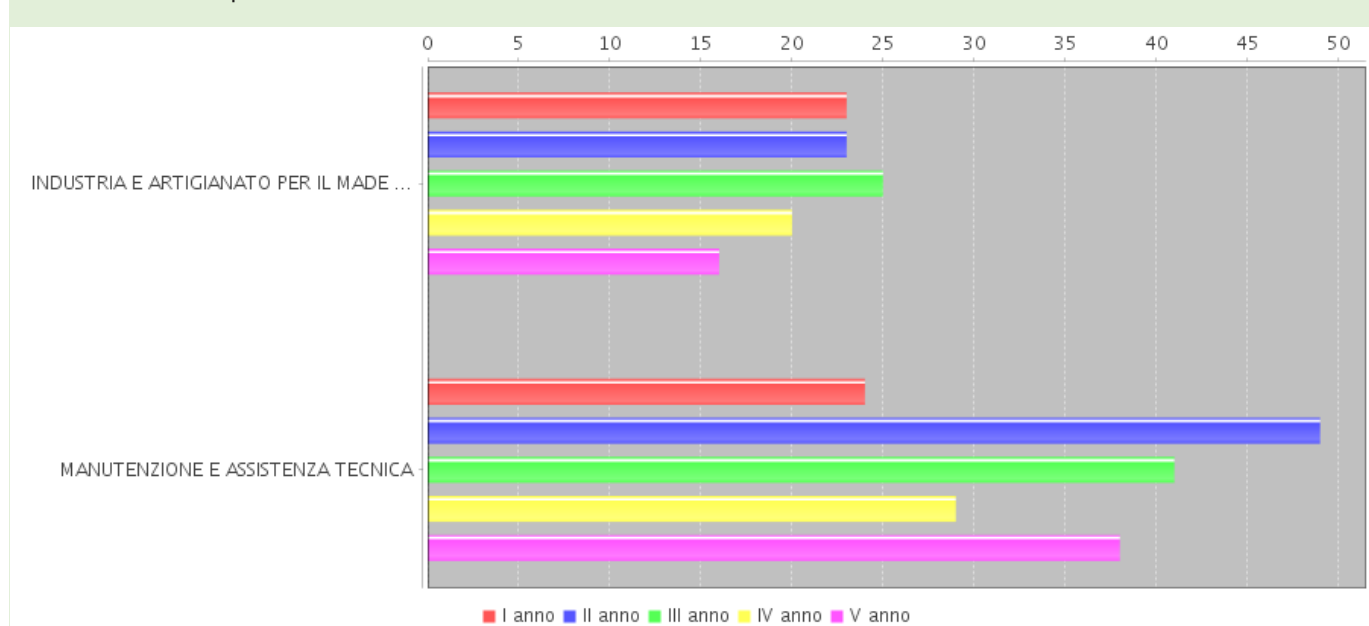
Plessi

I.P.S.I.A. PITTONI CONEGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI02601Q
Indirizzo	VIA I. PITTONI 16 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	288



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



I.P.S.I.A. PITTONI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	TVRI026515
Indirizzo	VIA I PITTONI,16 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO
Indirizzi di Studio	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

I.T.I. GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	TVTF02601L
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI 16 CONEGLIANO 31015 CONEGLIANO
Indirizzi di Studio	MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

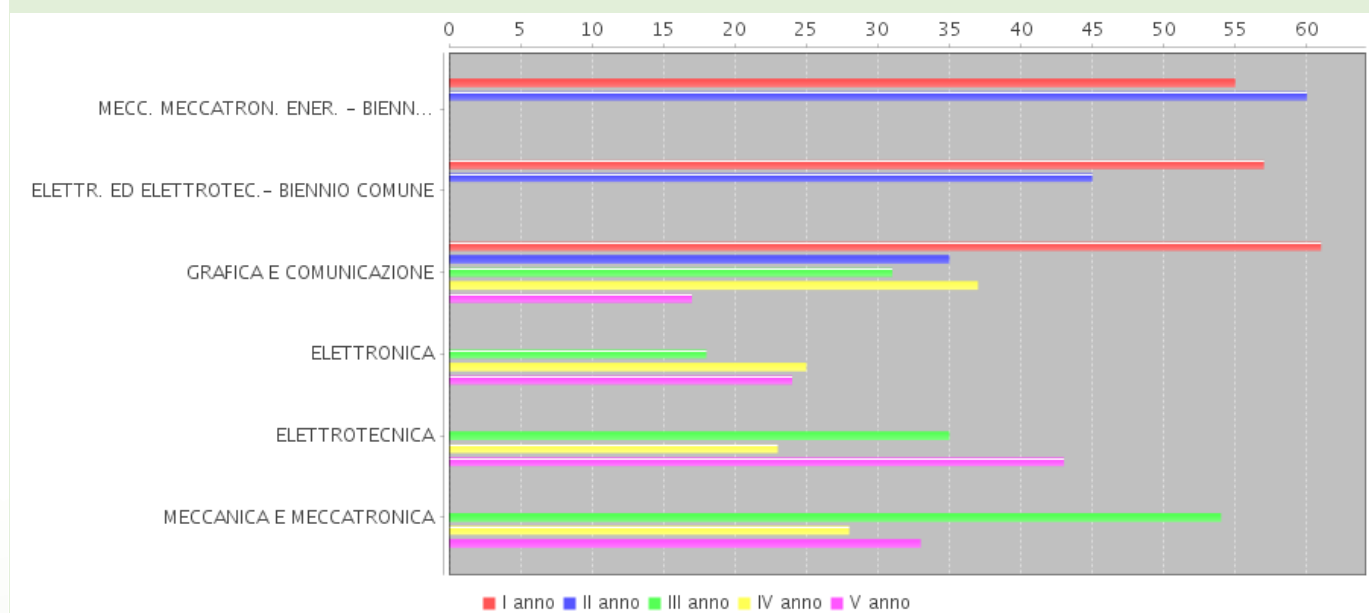


- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- GRAFICA E COMUNICAZIONE
- ELETTRONICA
- ELETTROTECNICA
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni

681

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto Superiore Galilei di Conegliano nasce in seguito al dimensionamento attuato dalla Regione del Veneto che ha determinato l'accorpamento tra l'ITIS G. Galilei e l'IPSIA Pittoni di Conegliano (Regione Veneto - DGR n. 2286 del 30 dicembre 2016), due scuole che nel corso degli anni hanno assunto un ruolo determinante nello sviluppo industriale e artigianale del comprensorio coneglianese.

I due Istituti, convergendo nell'Istituto Superiore Galilei, rispettivamente nel Percorso Tecnico e nel Percorso Professionale, hanno mantenuto intatta l'architettura della struttura precedente come gli



indirizzi, le articolazioni e le opzioni, nonché l'offerta formativa e le infrastrutture tecnico-amministrative. Un patrimonio, unico, trasferito integralmente al nuovo Istituto Superiore Galilei.

Nel nuovo contesto, l'offerta formativa che è in grado di erogare l'Istituto Galilei è molto ricca e si estende dall'area tecnica a quella professionale ed ha la finalità di far acquisire agli studenti i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore.

In entrambe le aree, Tecnica e Professionale, gli strumenti della formazione sono:

- lo studio;
- le esperienze operative in laboratorio e in contesti reali attraverso le attività di PCTO (ex-Alternanza Scuola Lavoro);
- il lavoro cooperativo;
- la valorizzazione della creatività e dell'autonomia.

1.3.1 Percorso Tecnico

-

L'ITIS "G. Galilei" nasce nel 1959 come sezione staccata dell'ITIS "Pacinotti" di Mestre, per dare una risposta alle aziende del territorio che facevano pressante richiesta di tecnici da inserire nella realtà produttiva. Divenuto autonomo nel 1962, si è progressivamente ampliato affiancando ai corsi della specializzazione Meccanica quelli di Elettrotecnica (a.s. 1962/63) e quelli di Elettronica Industriale (a.s. 1984/85).

A partire dall'anno scolastico 1988/89 sono state introdotte diverse sperimentazioni:



- 1988/1989 Progetto Ambra di Elettrotecnica sperimentale
- 1990/1991 Nuovo Progetto Ambra di Elettrotecnica
- 1992/1993 Progetto Ambra di Elettronica e Telecomunicazioni
- 1994/1995 Nuovo ordinamento per gli Istituti Tecnici
- 1999/2000 Introduzione dell'Informatica di base nelle classi del biennio
- 2002/2003 Introduzione del Laboratorio di Informatica (indirizzo Elettronica e telecomunicazioni)
- 2010/2011 Nuovo ordinamento dell'Istruzione Tecnica.

Il Percorso Tecnico del nuovo Istituto Superiore Galilei si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Esso valorizza l'integrazione tra le "tre culture": scientifica, tecnologica e umanistica. Scienza come comprensione dei fenomeni naturali e loro descrizione, Tecnologia come uso di quelle descrizioni per elaborare applicazioni e strumenti, Cultura Umanistica come riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica, per la formazione di cittadini attivi e responsabili.

Il percorso ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, ed è finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione tecnica. Sono previste 1056 ore annuali, pari a 32 ore settimanali (33 per le classi prime per l'introduzione di un'ora di Geografia).

Viene dato molto risalto allo studio della lingua inglese e alle materie scientifiche. È previsto inoltre lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'uso del laboratorio a fini didattici ed un raccordo più stretto con il mondo del lavoro, grazie alla possibilità per gli studenti di effettuare esperienze di alternanza scuola-lavoro.

I percorsi di studio si sviluppano con metodologie improntate alla valorizzazione del metodo scientifico e del pensiero operativo, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici.



L'attuale corso di studi, trasferito integralmente dall'ITIS G. Galilei al nuovo Istituto Superiore Galilei, consta di tre indirizzi:

- **MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**
 - Meccanica e Meccatronica
- **ELETTRONICA ED Elettrotecnica**
 - Elettronica
 - Elettrotecnica
- **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia, è prevista l'articolazione:

1. **Meccanica e Meccatronica:** sono approfondite le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica sono previste due articolazioni:

1. **Elettronica:** viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici
2. **Elettrotecnica:** viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali

Nell'indirizzo Grafica e Comunicazione sono approfondite le aree tecnologicamente avanzate



dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Nella fattispecie presentazione su supporto cartaceo (cataloghi tecnici, brochure, depliant) e/o multimediale (montaggi video, app per smartphone, siti web dinamici, presentazioni su supporti DVD) di materiali, apparecchiature e macchinari.

1.3.2 Percorso professionale

L'IPSIA "I. Pittoni" è uno dei più antichi istituti del territorio coneglianese e muove i suoi primi passi nel lontano 1892, quando la Società Operaia di Mutuo Soccorso e di Istruzione di Conegliano fonda la scuola "Popolare di Disegno serale e festiva per le Arti e le Industrie", il cui scopo era quello di avviare a forme concrete di lavoro quei giovani che volevano intraprendere la carriera di apprendisti nello studio del disegno.

Nel 1922 la scuola viene riordinata come scuola di Arti e Mestieri e successivamente nel dopoguerra diventa "Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato", adeguandosi alle esigenze dei tempi e ai vari cambiamenti intervenuti, marciando in sincronia con lo sviluppo tecnologico del territorio. Nel 1970 l'Istituto viene intestato ad Innocente Pittoni, patriota ed esule, fondatore della Società di Mutuo Soccorso di Conegliano.

Il Percorso Professionale offre una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento (Elettronica – Elettrotecnica – Meccanica – Termotecnica – Tessile-Sartoriale), e permette di acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento in una visione sistemica. Nello specifico offre saperi e competenze coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento, più capacità di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, più competenze nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi.

Il Percorso Professionale si distingue da quello tecnico perché è strettamente legato alle filiere produttive di riferimento; ha la durata di 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile, oltre ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro, anche ai fini della continuazione degli studi in



qualsiasi facoltà universitaria. I laboratori e le tecnologie applicate assumono un ruolo centrale nella didattica.

Sono previste 1056 ore annuali, pari a 32 ore settimanali. Solo per le attuali classi seconde l'orario è di 33 ore, in seguito all'introduzione di un'ora di Geografia.

Il corso di studi consta di due indirizzi ed un corso serale.

In seguito alla revisione dei percorsi professionali, operata dal D.Lgs 61/2017, dall'a.s. 2018/2019 a partire dalle classi prime, sono attivi due indirizzi di studio:

Manutenzione e Assistenza tecnica

- Installazione di Impianti Elettrici, Idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione
- Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli

Industria e Artigianato per il Made in Italy

- Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica
- Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero e Sistema Moda

Il Nuovo Percorso Professionale, quinquennale, prevede al biennio un monte ore di 2112 ore di cui 264 ore per la personalizzazione degli apprendimenti. La personalizzazione degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe, che provvede collegialmente alla stesura del Progetto formativo individuale (PFI) dello studente.



«Progetto formativo individuale (P.F.I.)»: progetto che ha il fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarlo per migliorare il successo formativo e di accompagnarlo negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del Consiglio di Classe.

Corso Serale per adulti

Vista la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei corsi serali in base al DPR 263/2012 l'Istituto concorre al potenziamento dell'educazione e formazione degli adulti al fine di recuperare una scolarità interrotta, ma anche per approfondire o migliorare aspetti della propria formazione, attraverso personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. L'attuale Corso Serale fa riferimento alle recenti modifiche introdotte dal D.P.R. 263/2012 e dalle Linee guida del D.I. 12/03/2015 per i percorsi di secondo livello. Il corso, per il primo periodo didattico è strutturato in un monoennio, un successivo biennio e il quinto anno in Manutenzione e Assistenza Tecnica (Curvatura meccanica). Attualmente il numero di studenti frequentanti, per l'a.s. 2024/2025, è di 45.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	32
	Chimica	1
	Disegno	2
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	4
	Fisica	2
	Fotografico	1
	Informatica	4
	Meccanico	10
	Multimediale	2
	Moda	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Scienze, Tecnologie e Robotica/ STEM/ Lingue	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	268
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24
	PC e Tablet presenti in altre aule	204
	LIM/Monitor interattivi presenti in	54



altre aule

Approfondimento

Il nostro Istituto è risultato beneficiario di fondi per:

- la Missione 4-C1-Investimento 1.4 – Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022);
- la Missione 4-C1- Investimento 3.2 – Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori:
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1;
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022 - Allegato 2.

Inoltre, dall'anno scolastico 2023/2024 fino a maggio 2025 è beneficiario di fondi per la Missione 4 Componente 1 Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) e, fino a settembre 2025, di fondi per la Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).

Per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha ricevuto fondi per il Progetto Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

Le azioni dei primi tre progetti sono state completate, con la realizzazione di tre laboratori per le professioni digitali del futuro e di 29 aule 4.0, di cui 3 aule tematiche, per le lingue straniere, per le STEM e per la robotica. In questi nuovi ambienti di apprendimento vengono promosse nuove metodologie didattiche con l'uso di software e strumenti interattivi multimediali (Smart Board e Pc portatili), cablaggio strutturato e connessione wi-fi, anche per lo studio delle discipline STEM e dell'Inglese (Aula Scienze, Tecnologie e Robotica, Aula STEM, Aula di Lingue). Le aule 4.0 sono dotate di arredi modulari e dispositivi hardware e software per il supporto allo studio. Vengono consolidate le attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, stampa 3D, ICDL, Progetto "Scuola - Lavoro - Sport e Sicurezza stradale") anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.



Sono stati realizzati un nuovo laboratorio di Robotica e Automazione, un laboratorio di Modellazione 3D e Meccatronica e un Laboratorio di Grafica.

Nell'ambito del PNRR è stato precedentemente realizzato il progetto Spazi e strumenti digitali per le STEM - Avviso prot. n. 10812 del 13/05/2021 Piano nazionale di ripresa e resilienza – progetti in essere. Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM”. Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio 2022, n. 42, di cui l’Istituto è stato beneficiario.

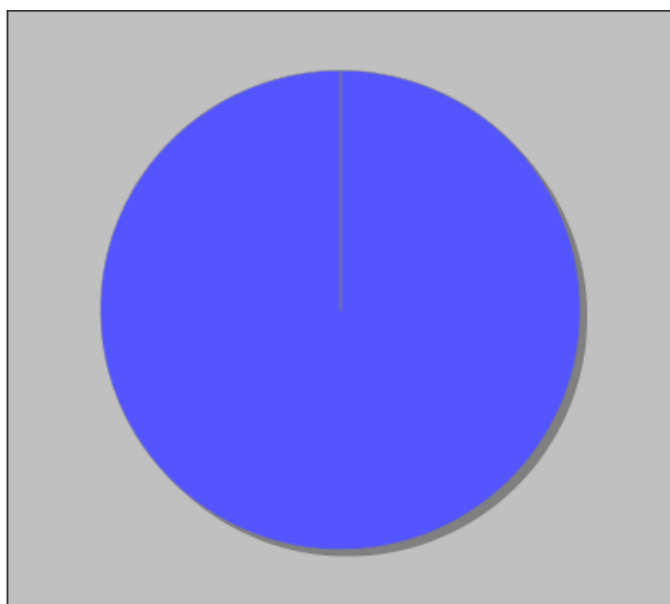


Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	39

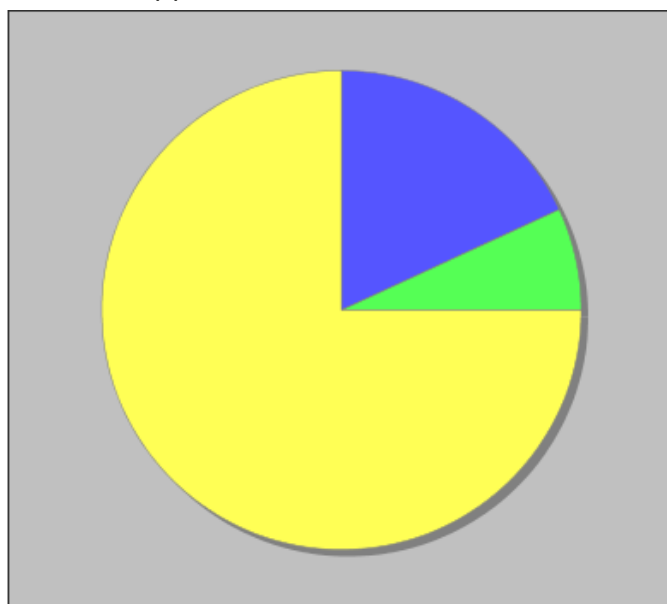
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 87



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.4 MIGLIORAMENTO CONTINUO: RAV E PDM

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola italiana è stata coinvolta in un processo di autovalutazione, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Il nostro Istituto, in questo processo innovativo ha preso in considerazione le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche, e si è tenuto conto del contesto socio-economico in cui si opera. Il nucleo interno di valutazione ha avuto un quadro nazionale di riferimento, corredato da dati comparativi sul sistema scolastico, e un preciso format per scrivere il RAV (Rapporto di Autovalutazione), reso pubblico sulla piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) 'Scuola in Chiaro'.

Il RAV dell'Istituto Superiore Galilei contiene le priorità/traguardi e gli obiettivi di processo finalizzati al miglioramento continuo, uno strumento prezioso anche per le famiglie che possono così conoscere il piano di lavoro che la scuola metterà in campo per migliorare la propria offerta formativa.

L'Istituto ha sempre considerato come obiettivo prioritario l'offerta di un servizio formativo di qualità, in risposta alle richieste della propria utenza: allievi, famiglie e territorio. Nel RAV sono stati individuati gli obiettivi di processo che la scuola intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione con le priorità strategiche al fine di ottenere un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Dai dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) emergono alcune criticità in merito agli esiti degli studenti, tra le quali viene data priorità ai risultati scolastici e alle competenze chiave e di cittadinanza. Tali priorità costituiscono la base portante del PdM (Piano di Miglioramento).

Priorità/Traguardi



Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	1 Innalzamento della percentuale degli allievi ammessi alla classe seconda del Percorso Tecnico.	Riduzione del 4% della percentuale degli allievi non ammessi alla classe seconda del Percorso Tecnico, entro i prossimi tre anni, raggiungendo una percentuale di ammessi almeno dell' 80%, allineando il dato a quello provinciale.
	2 Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato nel Percorso Professionale.	Entro i prossimi tre anni si perseguirà l'obiettivo di un decremento della percentuale dei voti medio-bassi (61-70) portandola ad un valore non superiore al 30% e contestualmente di un incremento delle votazioni medie (71-80)
	3 Riduzione degli abbandoni scolastici sia nel Percorso Tecnico (classi 1 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a), che in quello Professionale (classi 2 ^a -3 ^a -5 ^a).	Riduzione della percentuale degli abbandoni nel Percorso Tecnico sotto l'1% (classi 1 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a) e nel Percorso Professionale del 2,5% nelle classi 2 ^a , del 5% nelle classi 3 ^a , del 9% nelle classi 5 ^a , allineando i dati a quelli provinciali.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4 Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano nel Percorso Tecnico nelle classi 2 ^a e 5 ^a e nelle classi 2 ^a nel Percorso Professionale.	Italiano classi 2 ^a Tecnico: aumentare il punteggio medio percentuale dell'11%, raggiungendo 205, allineandosi al dato regionale. Italiano classi 5 ^a Tecnico: aumentare il punteggio del 5%, raggiungendo 193,8, allineandosi al dato regionale. Italiano classi 2 ^a Professionale: aumentare il punteggio del 4,6%, raggiungendo 177,3, dato regionale.
	5 Diminuire la percentuale di studenti fragili in Italiano nelle classi 2 ^a e 5 ^a del	Ridurre del 18% il numero complessivo di studenti fragili (livelli 1 e 2) nelle classi 2 ^a del Tecnico, arrivando al 20,8% (dato regionale) ; del 6,2% nelle



	Percorso Tecnico e nelle classi 2 ^a del Percorso Professionale.	classi 5 ^a del Tecnico, raggiungendo il 37,5% (dato regionale), e del 7% nelle classi 2 ^a del Professionale, arrivando al 57,4% (dato regionale)
--	--	--

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
2 Ambiente di apprendimento	Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0 (PNRR Classroom e Labs).
	Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, mentoring.
3 Inclusione e differenziazione	Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.
	Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.
4 Continuità e orientamento	Promuovere azioni di mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.
7 Integrazione con il territorio e rapporti	Potenziare il rapporto di collaborazione con le aziende del territorio, consolidando alleanze con il mondo del lavoro per i PCTO, anche



con le famiglie	attraverso la costituzione del CTS (Comitato Tecnico Scientifico).
	Consolidamento delle attività professionalizzanti (Laboratori STEM, ICDL) attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

Motivazione delle priorità scelte

Vista l'analisi dei dati, che vede un'alta percentuale di studenti della classi prime del Percorso Tecnico che non viene ammessa alla classe successiva, esiti finali all'Esame di stato del Percorso Professionale attestati prevalentemente nelle fasce più basse, l'elevato numero di studenti che in diverse annualità abbandonano il percorso scolastico, i risultati delle prove standardizzate di Italiano nei due percorsi ad eccezione delle quinte del Professionale, e la percentuale di studenti fragili in Italiano nelle classi 2^a e 5^a del Percorso Tecnico e nelle classi 2^a del Percorso Professionale, le priorità scelte sono irrinunciabili per promuovere il successo scolastico e lo sviluppo delle competenze di base, anche per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR in questo campo possono rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento della percentuale degli allievi ammessi alla classe seconda del Percorso Tecnico.

Traguardo

Riduzione del 4% della percentuale degli allievi non ammessi alla classe seconda del Percorso Tecnico, entro i prossimi tre anni, raggiungendo una percentuale di ammessi almeno dell' 80%, allineando il dato a quello provinciale.

Priorità

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato nel Percorso Professionale.

Traguardo

Entro i prossimi tre anni si perseguirà l'obiettivo di un decremento della percentuale dei voti medio-bassi (61-70) portandola ad un valore non superiore al 30% e contestualmente di un incremento delle votazioni medie (71-80) portandolo ad un valore superiore al 30%, allineando i dati a quelli provinciali.

Priorità

Riduzione degli abbandoni scolastici sia nel Percorso Tecnico (classi 1^a-3^a-4^a-5^a), che in quello Professionale (classi 2^a-3^a-5^a).

Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni nel Percorso Tecnico sotto l'1% (classi 1^a-



3^a-4^a-5^a) e nel Percorso Professionale del 2,5% nelle classi 2^a, del 5% nelle classi 3^a, del 9% nelle classi 5^a, allineando i dati a quelli provinciali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano nel Percorso Tecnico nelle classi 2^a e 5^a e nelle classi 2^a nel Percorso Professionale.

Traguardo

Italiano classi 2^a Tecnico: aumentare il punteggio medio percentuale dell'11%, raggiungendo 205, allineandosi al dato regionale. Italiano classi 5^a Tecnico: aumentare il punteggio del 5%, raggiungendo 193,8, allineandosi al dato regionale. Italiano classi 2^a Professionale: aumentare il punteggio del 4,6%, raggiungendo 177,3, dato regionale.

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti fragili in Italiano nelle classi 2^a e 5^a del Percorso Tecnico e nelle classi 2^a del Percorso Professionale.

Traguardo

Ridurre del 18% il numero complessivo di studenti fragili (livelli 1 e 2) nelle classi 2^a del Tecnico, arrivando al 20,8% (dato regionale) ; del 6,2% nelle classi 5^a del Tecnico, raggiungendo il 37,5% (dato regionale), e del 7% nelle classi 2^a del Professionale, arrivando al 57,4% (dato regionale).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioramento dei Risultati Scolastici

Viste le 3 Priorità individuate nel PdM, dopo un'attenta analisi dei dati del RAV, la scuola propone una serie di percorsi educativo-didattici al fine di raggiungere i Traguardi prefissati riguardanti il miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.

[Azioni finanziate anche con risorse del PNRR]

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, tutoring.



○ **Inclusione e differenziazione**

Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.

Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.

Progettazione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per favorire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere azioni di mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il rapporto di collaborazione con le aziende del territorio, consolidando alleanze con il mondo del lavoro per i PCTO, anche attraverso la costituzione del CTS.



Consolidamento delle attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, ICDL, Progetto Scuola-Lavoro-Sport e Sicurezza stradale..) anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

Attività prevista nel percorso: Percorsi per il potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività	Percorsi di Mentoring e Orientamento e Percorsi di Potenziamento delle competenze di base.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici e riduzione degli abbandoni.

Attività prevista nel percorso: Laboratori co-curricolari



Descrizione dell'attività	Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Studenti	
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)	
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori	
	Riduzione dei divari territoriali	
Responsabile	Dirigente Scolastico Cester R. Rullo A.	
Risultati attesi	Favorire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica.	

● **Percorso n° 2: Miglioramento dei Risultati nelle Prove standardizzate**

Viste le 2 Priorità indicate nel PdM, desunte dall'analisi dei dati del RAV, riguardanti il



miglioramento dei risultati nelle Prove standardizzate, la scuola propone una serie di percorsi educativo-didattici al fine di raggiungere i Traguardi prefissati in tale ambito.

[Azioni finanziate con risorse del PNRR]

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, mentoring.

○ **Inclusione e differenziazione**

Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.

Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi



speciali o con background migratorio.

Progettazione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per favorire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere azioni di mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata , con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il rapporto di collaborazione con le aziende del territorio, consolidando alleanze con il mondo del lavoro per i PCTO, anche attraverso la costituzione del CTS.

Consolidamento delle attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, ICDL,..) anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di mentoring/tutoring



individuali o per piccoli gruppi per supporto allo studio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico Brun C. Di Cocco E.
Risultati attesi	Riduzione delle fragilità in ambito motivazionale e/o disciplinare.

Attività prevista nel percorso: Sportelli/Percorsi di potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico Marcon M. Staglianò M.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base.

● **Percorso n° 3: Potenziamento delle competenze STEM**



delle studentesse e degli studenti

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

I percorsi sono organizzati come attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline.

Gli argomenti dei percorsi laboratoriali riguardano la saldatura, reti di calcolo, Android, robotica educativa e industriale, CAD, programmazione Arduino, fotocamera e fotoritocco, laboratori sulla sostenibilità ambientale, TOLC e Matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato nel Percorso Professionale.



Traguardo

Entro i prossimi tre anni si perseguirà l'obiettivo di un decremento della percentuale dei voti medio-bassi (61-70) portandola ad un valore non superiore al 30% e contestualmente di un incremento delle votazioni medie (71-80) portandolo ad un valore superiore al 30%, allineando i dati a quelli provinciali.

Priorità

Riduzione degli abbandoni scolastici sia nel Percorso Tecnico (classi 1^a-3^a-4^a-5^a), che in quello Professionale (classi 2^a-3^a-5^a).

Traguardo

Riduzione della percentuale degli abbandoni nel Percorso Tecnico sotto l'1% (classi 1^a-3^a-4^a-5^a) e nel Percorso Professionale del 2,5% nelle classi 2^a, del 5% nelle classi 3^a, del 9% nelle classi 5^a, allineando i dati a quelli provinciali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti fragili in Italiano nelle classi 2^a e 5^a del Percorso Tecnico e nelle classi 2^a del Percorso Professionale.

Traguardo

Ridurre del 18% il numero complessivo di studenti fragili (livelli 1 e 2) nelle classi 2^a del Tecnico, arrivando al 20,8% (dato regionale) ; del 6,2% nelle classi 5^a del Tecnico, raggiungendo il 37,5% (dato regionale), e del 7% nelle classi 2^a del Professionale, arrivando al 57,4% (dato regionale).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, tutoring.

○ **Inclusione e differenziazione**

Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.

Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.

Progettazione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per favorire il successo formativo e ridurre la dispersione scolastica.



○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere azioni di mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata , con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il rapporto di collaborazione con le aziende del territorio, consolidando alleanze con il mondo del lavoro per i PCTO, anche attraverso la costituzione del CTS.

Consolidamento delle attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, ICDL,..) anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

Attività prevista nel percorso: Laboratori co-curricolari

Descrizione dell'attività	I percorsi sono organizzati come attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline. Gli argomenti dei percorsi laboratoriali riguardano la saldatura, reti di calcolo, Android, robotica educativa e industriale, CAD,
---------------------------	--



programmazione Arduino, fotocamera e fotoritocco, laboratori sulla sostenibilità ambientale, TOLC e Matematica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastico Professoressa Cester e Rullo

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze STEM delle studentesse e degli studenti.

Miglioramento dei risultati scolastici e delle Prove Nazionali Standardizzate di Matematica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Promozione di nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.

Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.

Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, bisogni educativi speciali o con background migratorio.

Promozione di azioni di mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.

Consolidamento delle attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, ICDL,...) anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle competenze digitali del futuro.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per il contrasto alla dispersione scolastica, si prevedono le seguenti azioni:



Potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, mentoring.

Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.

Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.

Azioni di mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Tramite le nuove Aule e Laboratori 4.0 viene implementata una didattica laboratoriale innovativa che integra gli apprendimenti formali e non formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si prevede di promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di software e strumenti interattivi multimediali (es. monitor), cablaggio strutturato e connessione wi-fi, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi flessibili anche per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0. Per le aule 4.0 si prevede la dotazione di arredi modulari e dispositivi hardware e software per il supporto allo studio, privilegiando il biennio. Si opererà per il consolidamento delle attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, stampa 3D, ICDL,...) anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro. Si prevede il potenziamento dei laboratori di CAD, la realizzazione di un laboratorio tecnologico integrato per lavorazioni meccaniche, potenziamento e modernizzazione del laboratorio di



misure elettriche e TPSEE, laboratorio per lo sviluppo della robotica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Classi innovative per una didattica cooperativa e inclusiva**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto, essendo mirato ad una didattica cooperativa e inclusiva, prevederà una serie di attività collaborative, come la creazione di gruppi di lavoro, la presentazione di materiale didattico in modalità mista (digitale e cartaceo), la partecipazione a giochi collaborativi, la realizzazione di progetti in gruppo, la partecipazione a simulazioni e altro ancora. Inoltre, l'insegnante potrebbe utilizzare una serie di strumenti digitali, come le piattaforme di apprendimento online, le videoconferenze, le chat, i forum di discussione, e altro ancora, per creare un ambiente di apprendimento inclusivo in cui tutti i membri del gruppo possano partecipare, esprimere le proprie opinioni e contribuire con idee creative. In questo modo, si potranno mettere in pratica le competenze di collaborazione, problem solving, leadership, comunicazione, ecc. e si potranno sviluppare in modo equilibrato le capacità cognitive, emotive e sociali degli studenti.



Importo del finanziamento

€ 212.371,47

Data inizio prevista

17/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

● Progetto: Laboratori innovativi per la transizione industriale 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto per la scuola 4.0 è un progetto volto a promuovere la transizione verso l'Industria 4.0 in tutti gli istituti scolastici. Il progetto si concentra sullo sviluppo di laboratori innovativi in grado di fornire agli studenti una visione globale dell'Industria 4.0, dei suoi principali elementi e dei possibili sviluppi futuri. In particolare, lo scopo è quello di fornire una visione a 360 gradi su come le aziende stanno affrontando la sfida della digitalizzazione, su come i cambiamenti nella tecnologia stanno rivoluzionando i processi industriali e su come le competenze digitali sono



fondamentali per una carriera di successo. Il progetto prevede l'utilizzo di strumenti digitali avanzati e tecnologie hardware e software, come ad esempio la robotica, l'intelligenza artificiale, l'Internet delle cose e la realtà aumentata. Gli studenti saranno inoltre incoraggiati a sperimentare con le tecnologie emergenti e a esplorare nuove applicazioni della tecnologia. Il progetto prevede inoltre una componente di formazione per gli insegnanti, che saranno formati sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sui concetti chiave dell'Industria 4.0.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

17/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Laboratori di ripresa grafica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'ambiente/spazio progettato sarà in stretta relazione gli altri laboratori presenti nell'Istituto, in modo da garantire il costante passaggio dalla fase progettuale (nelle aule di ricerca e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
"Missione 1.4-Istruzione" del PNRR

PTOF 2022 - 2025

condivisione attiva) alla costruzione virtuale del progetto (nei laboratori tradizionali) alla concreta realizzazione di quanto ideato, in uno scambio costante tra gli indirizzi presenti nell'istituto (Grafica e Comunicazione, Meccanica e Meccatronica, Elettronica ed Elettrotecnica, Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero e Sistema Moda). Il progetto prevede l'inserimento di nuove strumentazioni (strumenti di registrazione audio/video) all'interno dei laboratori preesistenti, così da permettere agli studenti dell'indirizzo tecnico di Grafica e Comunicazione di passare dalla fase progettuale finora esperita, alla esecuzione di prodotti grafici reali e video, per i quali diviene importante la gestione dell'intero processo di realizzazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

25/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Contrasto alla dispersione scolastica.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

Le azioni progettuali saranno dedicate a: > Adottare una strategia di prevenzione a partire dal Primo Biennio, individuando rapidamente la manifestazione delle difficoltà di apprendimento e/o i comportamenti che indicano disagio, che quasi sempre rappresentano il segnale della presenza del rischio di dispersione. > Intervenire sulla qualità degli apprendimenti. > Accompagnare, attraverso la cura dell'orientamento, la critica fase di entrata alle superiori. > Passare da un'ottica di lotta all'abbandono a quella di lotta all'insuccesso scolastico.

Importo del finanziamento

€ 172.304,86

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	208.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	208.0	0

● Progetto: Contrasto alla dispersione scolastica 2024/2025

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le azioni progettuali saranno dedicate a proseguire la strategia di prevenzione già avviata con il DM 170, a partire dal Primo Biennio, individuando rapidamente la manifestazione delle difficoltà di apprendimento e/o i comportamenti che indicano disagio, che quasi sempre rappresentano il segnale della presenza del rischio di dispersione, Intervenire sulla qualità degli apprendimenti, accompagnare, attraverso la cura dell'orientamento, la critica fase di entrata alle superiori, passare da un'ottica di lotta all'abbandono a quella di lotta all'insuccesso scolastico.

Importo del finanziamento

€ 132.379,69

Data inizio prevista

31/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	208.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	208.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27

● Progetto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si articolerà in Percorsi di formazione sulla transizione digitale e laboratori di formazione sul campo per i docenti e il personale scolastico, in particolare per le seguenti tematiche: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0", Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie, Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali, Cybersicurezza, Utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo, Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica, Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole, Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA. Potranno essere attivati laboratori specifici per il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 68.347,87

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	87.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STudio EModinamico "Dietro ogni problema c'è un'opportunità" (Galileo Galilei)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto vuole ampliare, migliorare e potenziare le discipline STEM e di lingua straniera , all'interno dei curricula di attività, approfondendo le competenze relative alle discipline tecnico-scientifiche e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti, studentesse e insegnanti anche con l'ausilio di appositi software e applicazioni.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 106.314,46

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La partecipazione ai progetti PNRR da parte dell'Istituto è legata al Piano di Miglioramento (PdM) e i corrispondenti finanziamenti contribuiscono alla promozione di approcci didattici innovativi per rispondere alla sfida digitale attuale, per migliorare le competenze chiave degli studenti e per combattere la dispersione scolastica.

In considerazione delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, l'Istituto ha attivato progetti indirizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze di base, anche utilizzando i fondi del PNRR, già stanziati.

Il nostro Istituto è risultato beneficiario di fondi per:



- la Missione 4-C1-Investimento 1.4 – Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022);
- la Missione 4-C1- Investimento 3.2 – Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori:
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1;
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022 - Allegato 2.

Inoltre, dall'anno scolastico 2023/2024 fino a maggio 2025 è beneficiario di fondi per la Missione 4 Componente 1 Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) e, fino a settembre 2025, di fondi per la Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).

Per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha ricevuto fondi per il Progetto Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

Le azioni dei primi tre progetti sono state completate, con la realizzazione di tre laboratori per le professioni digitali del futuro e di 29 aule 4.0, di cui 3 aule tematiche, per le lingue straniere, per le STEM e per la robotica. In questi nuovi ambienti di apprendimento vengono promosse nuove metodologie didattiche con l'uso di software e strumenti interattivi multimediali (Smart Board e Pc portatili), cablaggio strutturato e connessione wi-fi, anche per lo studio delle discipline STEM e dell'Inglese (Aula Scienze, Tecnologie e Robotica, Aula STEM, Aula di Lingue). Le aule 4.0 sono dotate di arredi modulari e dispositivi hardware e software per il supporto allo studio. Vengono consolidate le attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, stampa 3D, ICDL, Progetto "Scuola – Lavoro – Sport e Sicurezza stradale") anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro. Sono stati realizzati un nuovo laboratorio di Robotica e Automazione, un laboratorio di Modellazione 3D e Meccatronica e un Laboratorio di Grafica.

Nell'ambito del PNRR è stato precedentemente realizzato il progetto Spazi e strumenti digitali per le STEM - Avviso prot. n. 10812 del 13/05/2021 Piano nazionale di ripresa e resilienza – progetti in essere. Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione,



l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio 2022, n. 42, di cui l'Istituto è stato beneficiario.

Al Progetto Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) hanno partecipato circa la metà degli studenti dell'Istituto: sono stati realizzati 110 Percorsi di mentoring e orientamento, 58 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e 15 Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari, con il rilascio di 596 attestati.

I percorsi hanno visto l'utilizzo di nuovi strumenti metodologico-didattici, di modalità laboratoriali di lavoro e l'uso di strumentazione digitale. L'Istituto ha progettato e attuato azioni contro la dispersione scolastica e per favorire ulteriormente l'inclusione.

Per il contrasto alla dispersione scolastica, sono state attuate le seguenti azioni:

- Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.
- Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.
- Azioni di Mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.
- Potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze di base attraverso percorsi per piccoli gruppi.
- Percorsi co-curriculari per migliorare la motivazione degli studenti, attraverso attività che coinvolgono discipline artistico-espressive, sportive, tecnologiche per gruppi di massimo 15 studenti.

Le risorse di cui al D.M. 65/2023, linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, di cui l'Istituto risulta beneficiario stanno finanziando progetti di potenziamento delle competenze STEM e linguistiche degli studenti, attraverso i seguenti percorsi:

- Laboratorio di meccanica-saldatura
- Reti di calcolatori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Corso Android
- Robotica educativa
- Robotica educativa collaborativa
- Robotica industriale
- CAD
- Corsi STEM modellazione solida e programmazione Arduino
- Corsi in preparazione a gare nazionali comuni STEM
- Il fotoritocco: una scienza tutta da scoprire
- La fotocamera: un viaggio tra scatti di realtà
- Corso laboratoriale sulla sostenibilità ambientale per il monitoraggio degli inquinanti
- TOLC
- Corsi di Matematica di base e di Analisi Matematica per il Triennio
- Corsi di preparazione alla certificazione linguistica B2 di Inglese.

Inoltre, il finanziamento del D.M. 65/2023 sta finanziando la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento:

- Corso di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese livello B1
- Corso di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese livello B2
- Corso di metodologia CLIL.

I fondi per la Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) verranno utilizzati per i seguenti percorsi formativi per il personale scolastico:

- Percorso di formazione sul campo per l'utilizzo didattico della SMARTBOARD
- Percorso di formazione sul campo per la didattica con in visori VR META QUEST



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Percorso di formazione sul campo per la didattica con l'uso delle stampanti 3D
- Percorso di formazione sul campo per la didattica dei PLC Base e Avanzato
- Percorso di formazione sul campo per la didattica della programmazione delle macchine a controllo numerico (CNC)
- Laboratorio di formazione sul campo per la didattica con l'uso di ARDUINO Base e Avanzato
- Percorso di formazione sul campo per l'uso del software CampusLab nel laboratorio linguistico
- Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'inclusione
- Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'insegnamento della matematica
- Percorso di formazione sul campo per acquisire le tecniche digitali e il metodo di insegnamento per implementare la Flipped Classroom
- Percorso di formazione sul campo per l'applicazione dell'intelligenza artificiale nella didattica
- Percorso di formazione sul campo per l'uso pratico ed operativo di Google Workspace (G-Classroom, G-Moduli, G-Drive ...)
- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 1 e 2 – Computer Essentials e Online Essentials
- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 3 – Word Processing
- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 4 – Spreadsheets
- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 5, 6 e 7 – Cyber Security, Online Collaboration e Presentation
- Percorsi di formazione sulla transizione digitale per la gestione documentale digitale e digitalizzazione della Segreteria scolastica (applicativi Spaggiari)
- Percorsi di formazione sulla transizione digitale per la gestione del registro elettronico Spaggiari.



Per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha ricevuto fondi per il Progetto Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024), che si configura come continuazione del precedente D.M. 170/2022. Verranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, che si rivolgeranno anche agli alunni non italofoni per il potenziamento delle competenze di italiano L2.

In continuità con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) sono stati realizzati corsi per sviluppare e migliorare le competenze dei docenti nella gestione dei contenuti digitali e delle lezioni attraverso l'uso dei monitor interattivi multimediali, da parte dell'Animatore Digitale (AD), che mantiene un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Tali corsi sono rientrati nell'ambito del PNRR (Azione #28 del PNSD) che prevedeva lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura". Le iniziative formative si sono concluse entro il 31 agosto 2024. I corsi hanno portato alla formazione di 23 unità di personale scolastico, tra docenti e personale ATA. Le azioni formative realizzate hanno concorso al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

1.3 ARCHITETTURA E PECULIARITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Superiore Galilei di Conegliano nasce in seguito al dimensionamento attuato dalla Regione del Veneto che ha determinato l'accorpamento tra l'ITIS G. Galilei e l'IPSIA Pittoni di Conegliano (Regione Veneto - DGR n. 2286 del 30 dicembre 2016), due scuole che nel corso degli anni hanno assunto un ruolo determinante nello sviluppo industriale e artigianale del comprensorio coneglianese.

I due Istituti, convergendo nell'Istituto Superiore Galilei, rispettivamente nel Percorso Tecnico e nel Percorso Professionale, hanno mantenuto intatta l'architettura della struttura precedente come gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni, nonché l'offerta formativa e le infrastrutture tecnico-amministrative. Un patrimonio, unico, trasferito integralmente al nuovo Istituto Superiore Galilei.

Nel nuovo contesto, l'offerta formativa che è in grado di erogare l'Istituto Galilei è molto ricca e si estende dall'area tecnica a quella professionale ed ha la finalità di far acquisire agli studenti i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore.

In entrambe le aree, Tecnica e Professionale, gli strumenti della formazione sono:

- lo studio;
- le esperienze operative in laboratorio e in contesti reali attraverso le attività di PCTO (ex-Alternanza Scuola Lavoro);
- il lavoro cooperativo;
- la valorizzazione della creatività e dell'autonomia.

1.3.1 Percorso Tecnico

L'ITIS "G. Galilei" nasce nel 1959 come sezione staccata dell'ITIS "Pacinotti" di Mestre, per dare una risposta alle aziende del territorio che facevano pressante richiesta di tecnici da inserire nella realtà produttiva. Divenuto autonomo nel 1962, si è progressivamente ampliato affiancando ai corsi della



specializzazione Meccanica quelli di Elettrotecnica (a.s. 1962/63) e quelli di Elettronica Industriale (a.s. 1984/85).

A partire dall'anno scolastico 1988/89 sono state introdotte diverse sperimentazioni:

- 1988/1989 Progetto Ambra di Elettrotecnica sperimentale
- 1990/1991 Nuovo Progetto Ambra di Elettrotecnica
- 1992/1993 Progetto Ambra di Elettronica e Telecomunicazioni
- 1994/1995 Nuovo ordinamento per gli Istituti Tecnici
- 1999/2000 Introduzione dell'Informatica di base nelle classi del biennio
- 2002/2003 Introduzione del Laboratorio di Informatica (indirizzo Elettronica e telecomunicazioni)
- 2010/2011 Nuovo ordinamento dell'Istruzione Tecnica.

Il Percorso Tecnico del nuovo Istituto Superiore Galilei si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Esso valorizza l'integrazione tra le "tre culture": scientifica, tecnologica e umanistica. Scienza come comprensione dei fenomeni naturali e loro descrizione, Tecnologia come uso di quelle descrizioni per elaborare applicazioni e strumenti, Cultura Umanistica come riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica, per la formazione di cittadini attivi e responsabili.

Il percorso ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, ed è finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione tecnica. Sono previste 1056 ore annuali, pari a 32 ore settimanali (33 per le classi prime per l'introduzione di un'ora di Geografia).

Viene dato molto risalto allo studio della lingua inglese e alle materie scientifiche. È previsto inoltre lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'uso del laboratorio a fini didattici ed un raccordo più stretto con il mondo del lavoro, grazie alla possibilità per gli studenti di effettuare esperienze di alternanza scuola-lavoro.

I percorsi di studio si sviluppano con metodologie improntate alla valorizzazione del metodo scientifico e del pensiero operativo, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici.

L'attuale corso di studi, trasferito integralmente dall'ITIS G. Galilei al nuovo Istituto Superiore Galilei, consta di tre indirizzi:



□ **MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

- Meccanica e Meccatronica

□ **ELETTRONICA ED Elettrotecnica**

- Elettronica
- Elettrotecnica

□ **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia, è prevista l'articolazione:

1. Meccanica e Meccatronica: sono approfondite le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica sono previste due articolazioni:

1. Elettronica: viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici
2. Elettrotecnica: viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali

Nell'indirizzo Grafica e Comunicazione sono approfondite le aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Nella fattispecie presentazione su supporto cartaceo (cataloghi tecnici, brochure, depliant) e/o multimediale (montaggi video, app per smartphone, siti web dinamici, presentazioni su supporti DVD) di materiali, apparecchiature e macchinari.

Il quadro orario con le rispettive discipline, per i diversi indirizzi, è riportato nelle seguenti tabelle.

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - PERCORSO TECNICO

Discipline	I	II	III	IV	V



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica e Laboratorio	3	3			
Chimica e Laboratorio	3	3			
Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1



Complementi di Matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA					
Meccanica, Macchine ed Energia			4	4	4
Sistemi automatici			4	3	3
Tecnologie meccaniche di Processo e Prodotto			5	5	5
Disegno, Progettazione e Organizzazione industriale			3	4	5

ELETTRONICA - Elettrotecnica - Percorso Tecnico

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3



Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica e Laboratorio	3	3			
Chimica e Laboratorio	3	3			
Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di Matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE ELETTRONICA					
Elettrotecnica ed Elettronica			7-6	6	6
Sistemi automatici			3-4	4	4



Tecnologia e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici			4	4	5
Laboratorio di Informatica			2	2	2
ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA					
Elettrotecnica ed Elettronica			6	6	6
Sistemi automatici			4	4	5
Tecnologia e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici			6	6	6

GRAFICA E COMUNICAZIONE - PERCORSO TECNICO

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed	1				



economica					
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica e Laboratorio	3	3			
Chimica e Laboratorio	3	3			
Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di Matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4



Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

DATI EDUSCOPIO 2023-2024 (Fondazione Agnelli)

Secondo i dati della Classifica di EDUSCOPIO 2024 della Fondazione Agnelli il nostro Istituto (Percorso Tecnico) risulta al 2° posto nel raggio di 30 km per Indice di Occupazione dei diplomati, con una percentuale del 72,1%.

Per quanto riguarda la coerenza tra studi effettuati e lavoro trovato, i diplomati del Percorso Tecnico evidenziano una percentuale del 50,4%.

CORSI POST DIPLOMA: ITS Meccatronico

L'Istituto ospita corsi post diploma di ITS Meccatronico nella sede centrale del Galilei.

Si tratta di nuove scuole che curano la formazione post-diploma biennale di tipo non universitario e rilasciano diplomi statali al 5° livello EQF. Il nuovo ITS si configura come Fondazione di Partecipazione, con propria personalità giuridica e struttura separata ed indipendente da quella della scuola statale, ed ha come istituto di riferimento l'Istituto Tecnico Industriale "Rossi" di Vicenza.

Il corso istituito presso l'Istituto Superiore Galilei di Conegliano è:

- TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI.

Le attività didattiche sono principalmente di tipo professionalizzante con attuazione di un dual system di tipo tedesco: la settimana è organizzata nella prima parte con lezioni e laboratori e nella seconda con project work e tirocini in azienda. La "nuova scuola" è entrata nell'ordinamento



nazionale del MIUR (settore terziario) ed i corsi hanno assunto forma stabile con inizio dei corsi a settembre di ogni anno. La percentuale di occupabilità a sei mesi dal diploma dei primi diplomati è del 100%.

Il corso in breve:

- Durata: Biennale.
- Monte ore: 2.000 ore di cui 1.200 ore di aula e 800 di tirocinio.
- Titolo conseguito: Tecnico Superiore del 5° livello EQF (European Qualification Framework).
- Partners: 20 Istituti Tecnici e professionali della regione Veneto, 30 aziende del settore, 4 centri di formazione professionale, 2 centri di ricerca.

1.3.2 Percorso professionale

L'IPSIA "I. Pittoni" è uno dei più antichi istituti del territorio coneglianese e muove i suoi primi passi nel lontano 1892, quando la Società Operaia di Mutuo Soccorso e di Istruzione di Conegliano fonda la scuola "Popolare di Disegno serale e festiva per le Arti e le Industrie", il cui scopo era quello di avviare a forme concrete di lavoro quei giovani che volevano intraprendere la carriera di apprendisti nello studio del disegno.

Nel 1922 la scuola viene riordinata come scuola di Arti e Mestieri e successivamente nel dopoguerra diventa "Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato", adeguandosi alle esigenze dei tempi e ai vari cambiamenti intervenuti, marciando in sincronia con lo sviluppo tecnologico del territorio. Nel 1970 l'Istituto viene intestato ad Innocente Pittoni, patriota ed esule, fondatore della Società di Mutuo Soccorso di Conegliano.

Il Percorso Professionale offre una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento (Elettronica – Elettrotecnica – Meccanica – Termotecnica – Tessile-Sartoriale), e permette di acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento in una visione sistemica. Nello specifico offre saperi e competenze coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento, più capacità di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, più competenze nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi.

Il Percorso Professionale si distingue da quello tecnico perché è strettamente legato alle filiere produttive di riferimento; ha la durata di 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile, oltre ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro, anche ai fini della continuazione degli studi in



qualsiasi facoltà universitaria. I laboratori e le tecnologie applicate assumono un ruolo centrale nella didattica.

Sono previste 1056 ore annuali, pari a 32 ore settimanali. Solo per le attuali classi seconde l'orario è di 33 ore, in seguito all'introduzione di un'ora di Geografia.

Il corso di studi consta di due indirizzi ed un corso serale.

In seguito alla revisione dei percorsi professionali, operata dal D.Lgs 61/2017, dall'a.s. 2018/2019 a partire dalle classi prime, sono attivi due indirizzi di studio:

Manutenzione e Assistenza tecnica

- Installazione di Impianti Elettrici, Idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione
- Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli

Industria e Artigianato per il Made in Italy

- Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica
- Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero e Sistema Moda

Il Nuovo Percorso Professionale, quinquennale, prevede al biennio un monte ore di 2112 ore di cui 264 ore per la personalizzazione degli apprendimenti. La personalizzazione degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe, che provvede collegialmente alla stesura del Progetto formativo individuale (PFI) dello studente.

«Progetto formativo individuale (P.F.I.)»: progetto che ha il fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarlo per migliorare il successo formativo e di accompagnarlo negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del Consiglio di Classe.

QUADRO ORARIO BIENNIO (Nuovo Professionale)

Discipline	I	II	III	IV	V
------------	---	----	-----	----	---



Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	1	1			
Fisica	2	2			
Chimica	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1



Manutenzione e Assistenza tecnica					
Installazione di Impianti Elettrici, Idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	5	5	5
Tecnologie Meccaniche ed applicazioni			4(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie Elettriche-Elettron. ed Applicazioni			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione			4(2)	4(2)	5(2)
Manutenzione e Assistenza tecnica					
Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	5	5	5
Tecnologie Meccaniche ed applicazioni			4(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie Elettriche-Elettron. ed Applicazioni			4(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di			4(2)	4(2)	6(2)



Manutenzione					
Industria e Artigianato per il made in Italy Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	6	6	6
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi			5(3)	5(2)	5(2)
Progettazione e Produzione			6(3)	4(2)	4(2)
Tecnologia di Gestione e Organizzazione del Processo Produttivo				2	2
Industria e Artigianato per il made in Italy Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero e Sistema Moda					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	6	6	6
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi			5(3)	3(3)	3(3)
Progettazione e Produzione			6(3)	4(3)	4(3)
Tecniche di Distribuzione e Marketing				2	2
Storia delle Arti Applicate				2	2



TOTALE n. Ore	32	32	32	32	32
Nota: tra parentesi le ore in compresenza					

Corso Serale per adulti

Vista la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei corsi serali in base al DPR 263/2012 l'Istituto concorre al potenziamento dell'educazione e formazione degli adulti al fine di recuperare una scolarità interrotta, ma anche per approfondire o migliorare aspetti della propria formazione, attraverso personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. L'attuale Corso Serale fa riferimento alle recenti modifiche introdotte dal D.P.R. 263/2012 e dalle Linee

guida del D.I. 12/03/2015 per i percorsi di secondo livello. Il corso, per il primo periodo didattico è strutturato in un monoennio, un successivo biennio e il quinto anno in Manutenzione e Assistenza Tecnica (Curvatura meccanica).

Le attività sono suddivise in 3/4 periodi in programmazione modulare, senza pagella intermedia, con possibilità di certificazione al termine di ogni singolo modulo.

È allo studio la possibilità di attivazione di un Corso di Saldatura organizzato dall'Istituto e rivolto ad adulti e studenti lavoratori.

DATI EDUSCOPIO 2023-2024 (Fondazione Agnelli)

Il Percorso Professionale del nostro Istituto rivela un Indice di Occupazione dei diplomati del 67,6%.

Per quanto riguarda la coerenza tra studi effettuati e lavoro trovato, i diplomati del Percorso



Professionale risultano al 2° posto nel raggio di 30 km con una percentuale del 61,7%.

2.2 OFFERTA FORMATIVA

La popolazione scolastica dell'Istituto Superiore Galilei proviene da un territorio esteso che va dalla zona pedemontana alla provincia di Pordenone, dal territorio opitergino a quello della destra Piave, ed esprime bisogni formativi diversificati a cui è opportuno rispondere elaborando adeguate strategie di intervento.

In particolare, la realtà territoriale in cui l'Istituto è ubicato richiede in modo sempre più evidente:

- la padronanza di diversi linguaggi (tecnico-professionale, letterario, matematico, iconografico, informatico) e di una lingua straniera che potenzi la possibilità di comunicazione con il mondo esterno;
- la conoscenza delle tecnologie più diffuse e la capacità di adattarsi alla loro rapida evoluzione;
- un'autonomia di apprendimento e di valutazione che permetta una crescita culturale adeguata sia nel campo del lavoro che nell'eventuale proseguimento degli studi;
- una mentalità aperta e flessibile, disponibile all'innovazione;
- la disponibilità alla collaborazione unita alla capacità di lavorare in équipe.

La scelta di fondo dell'Istituto è quella di valorizzare oltre alla formazione specialistica anche quella culturale di base, nonché metodologie di apprendimento che conducano lo studente ad acquisire le competenze chiave sociali e civiche (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità). Tale scelta nasce dalla consapevolezza che oggi, in un'epoca di rapide trasformazioni del lavoro, sia dal punto di vista tecnologico che da quello organizzativo, si richiedono soprattutto personalità autonome, responsabili, flessibili e capaci di adattarsi a situazioni nuove.

Tutta l'azione educativa e didattica dell'istituto tende a far sì che l'allievo:

sul piano della crescita personale ed etica:

- abbia una percezione positiva della propria identità e del valore della propria persona, che gli consenta di porsi in relazione con gli altri in modo equilibrato e costruttivo (sia disponibile al dialogo e al lavoro d'équipe, sappia condividere responsabilità sociali e civili);
- abbia consapevolezza delle proprie attitudini e capacità di orientarsi nelle scelte;



- nell'operare sia motivato dalla coscienza dell'importanza del contributo che ogni persona dà allo sviluppo della società anche attraverso la propria professionalità;

sul piano culturale:

- possieda competenze che gli permettano di elaborare un autonomo sistema di concetti e di valori e di potersi orientare in successivi percorsi di approfondimento o di specializzazione;
- sia in possesso degli strumenti espressivi che gli consentano una comunicazione efficace sia a livello personale che professionale (sappia usare un linguaggio appropriato alle diverse situazioni);
- abbia acquisito una capacità critica ed una metodologia per affrontare i problemi che gli consentano di orientarsi in modo autonomo in situazioni nuove e di avviarsi anche agli studi universitari;
- sia consapevole dei risvolti giuridici ed economici della realtà tecnologica e produttiva odierna;
- abbia acquisito la capacità di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro.

2.2.1 ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che il nostro Istituto offre per garantire il diritto allo studio agli studenti affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri ed a terapie domiciliari che ne impediscono, temporaneamente, la frequenza scolastica.

È regolata dal DM n. 461 del 6 giugno 2019 (Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare), in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

La richiesta di Istruzione Domiciliare si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio. Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di studenti che siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza



deve seguire un periodo di ospedalizzazione. La patologia (che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502) ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n.149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) fra i quali i Presìdi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati.

La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente. Per gli studenti con disabilità di cui alla L. 104/92 impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). L'attività didattica svolta in istruzione domiciliare è considerata attività scolastica a tutti gli effetti, sia se viene svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie. L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

Per realizzare progetti di istruzione domiciliare che dovessero rendersi necessari il nostro Istituto destina appositi fondi a valere sul Bilancio dell'istituzione scolastica o sulle risorse del FIS. I progetti di istruzione domiciliare devono essere presentati alla scuola polo IC 2 "Ardigò" di Padova che ne valuta la congruenza con i criteri forniti dalle disposizioni ministeriali vigenti, al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione. La scuola polo, in caso di autorizzazione dei progetti, assegnerà un finanziamento in base al numero di ore effettivamente svolte e rendicontate entro il termine dell'anno scolastico.

La Didattica Digitale Integrata, già sperimentata e applicata per la durata dell'Emergenza Sanitaria per CoViD-19, viene ora riservata esclusivamente ad eventuali casi di alunni ospedalizzati o in istruzione domiciliare; per tali casi valgono le indicazioni del Regolamento per la DDI pubblicato sul sito web dell'Istituto.

2.2.2 INCLUSIONE

L'Istituto si impegna attivamente a garantire un ambiente inclusivo per tutti gli studenti e le studentesse, prestando particolare attenzione a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) per i quali si individuano quattro macro aree:



- Studenti/esse in condizioni di disabilità che possiedono una certificazione ai sensi della Legge 104/92, che riconosce il diritto all'educazione e all'inclusione per le persone con disabilità.
- Studenti/esse con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che presentano difficoltà specifiche nel processo di apprendimento, certificati ai sensi della Legge 170/2010, che offre supporto e strumenti adeguati per facilitare il loro apprendimento.
- Studenti/esse con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) che possono necessitare di una particolare attenzione a causa di fattori variabili, come difficoltà temporanee o specifiche non rientranti nelle categorie precedenti.
- Studenti/esse provenienti da contesti migratori e/o in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale: questo gruppo comprende discenti che, per vari motivi legati alla loro situazione familiare o sociale, possono avere bisogno di un supporto educativo aggiuntivo per integrarsi efficacemente nel contesto scolastico (in riferimento al D.M. 27/12/2012 e alla C.M. 8/2013).

L'Istituto, attraverso interventi mirati e personalizzati, si propone di garantire a tutti gli studenti un accesso equo all'istruzione e opportunità di successo, promuovendo così l'inclusione sociale e il benessere educativo di ciascuno.

Il rinnovamento dell'istruzione, come delineato dall'Istituto, pone l'accento sull'inclusione come fulcro per affrontare le sfide legate ai risultati scolastici insoddisfacenti e alla dispersione scolastica. Questa problematica, che interessa in particolare gli studenti del primo biennio, richiede un approccio mirato e innovativo per garantire a tutti gli alunni la possibilità di completare il loro percorso formativo e inserirsi positivamente nella società.

La natura tecnico-professionale della scuola offre infatti un vantaggio unico poiché, attraverso i vari percorsi formativi, mira allo sviluppo di competenze pratiche e professionali indispensabili per il mercato del lavoro. L'Istituto si propone di creare opportunità che favoriscano non solo l'apprendimento, ma anche l'integrazione efficace degli studenti. A tal fine, sono previsti interventi specifici per affrontare le difficoltà legate all'inserimento nel contesto sociale.

Inoltre, la scuola si distingue per l'accoglienza di un numero significativo di studenti provenienti da contesti migratori: per supportare il loro processo di integrazione, l'Istituto ha messo in atto attività dedicate all'insegnamento e al potenziamento della lingua italiana. Queste iniziative non solo facilitano l'apprendimento della lingua, ma intendono anche valorizzare e rispettare le diverse culture di origine degli studenti, creando un ambiente inclusivo e stimolante dove ciascuno possa sentirsi parte integrante della comunità scolastica.

In sintesi, l'Istituto si impegna a promuovere un modello educativo che non solo cerca di risolvere le criticità esistenti, ma anche di costruire un futuro più equo e inclusivo per tutti gli studenti e le



studentesse.

A tali scopi l'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro responsabile dell'inclusione e dell'integrazione scolastica, articolato come segue:

* i Referenti dell'area Inclusione con l'incarico di coordinare gli interventi e il personale che opera nel contesto scolastico ovvero:

- Referente Inclusione
- Referenti studenti/esse con Bisogni Educativi Speciali
- Referente studenti/esse di origine migratoria

* il Dipartimento per il Sostegno composto da un nucleo consistente di insegnanti di sostegno che si riuniscono durante l'anno scolastico per condividere pratiche e armonizzare l'azione didattica;

* i G.L.O. (Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione degli alunni con disabilità) che si occupano della predisposizione dei P.E.I. e della verifica del processo di inclusione in itinere e alla fine dell'anno scolastico coinvolgendo docenti, famiglie, operatori socio-sanitari, rappresentanti degli enti locali e delle strutture che si trovano ad operare sui singoli casi; inoltre, anche lo/la studente/ssa con disabilità prende parte al G.L.O. nel rispetto del principio di autodeterminazione. Tutti i soggetti collaborano per attuare un'alleanza progettuale basata sul principio di corresponsabilità educativa, secondo un approccio sistemico bio-psico-sociale il cui obiettivo è la realizzazione di un progetto educativo per lo/la studente/essa con disabilità che sia inclusivo non solamente a livello scolastico ma che prenda in dovuta considerazione anche gli aspetti sociali e lavorativi, secondo una visione prospettica che tenga conto del progetto di vita dell'alunno/a stesso/a.

* il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che coinvolge le risorse professionali presenti nell'Istituto che insieme lavorano allo scopo di rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti e di promuovere, coordinare, monitorare iniziative operando in accordo con le realtà sanitarie, amministrative e sociali presenti nel territorio, sintetizzando le sue azioni nel Piano per l'Inclusione come previsto dal Dlgs n. 66/2017 il quale prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Vi sono, inoltre, varie figure impegnate in progetti e azioni volte all'inclusione degli/delle studenti/esse con Bisogni Educativi Speciali, all'integrazione e alla lotta alla dispersione scolastica condividendo le scelte strategiche e operando in sinergia, ovvero:



- Referenti nuovi ingressi
- Referenti per l'educazione alla salute e al benessere
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Referente per i rapporti con Enti e Associazioni
- Funzioni Strumentali per il Curricolo
- Funzioni Strumentali PCTO e attività professionalizzanti e Referenti PCTO di classe
- Referenti per l'orientamento in ingresso e in uscita
- Referente Educazione Civica
- Referente per le attività sportive.

Le proposte educative hanno lo scopo di far emergere, valorizzare e potenziare le capacità operative degli/delle studenti/esse con Bisogni Educativi Speciali per garantire i diritti della persona che nella scuola si traducono in diritto ad apprendere oltre che a socializzare nell'ottica del miglioramento della qualità della vita. A tal fine l'Istituto si impegna a:

- elaborare strategie didattiche ed educative che valorizzino attraverso percorsi personalizzati le potenzialità e le capacità di questi/e studenti/esse ponendoli al centro dell'azione formativa della scuola con l'obiettivo di garantire il successo formativo di ognuno;
- collaborare con le scuole secondarie di I grado di provenienza degli/delle studenti/esse, con le famiglie e con gli operatori socio-sanitari di strutture pubbliche e private per curare l'accoglienza e il progetto formativo degli/delle studenti/esse, oltre a favorire il loro inserimento lavorativo e sociale;
- raccogliere e gestire la documentazione e il materiale informativo dei/delle singoli/e studenti/esse;
- stabilire un collegamento costante tra i Referenti dell'area inclusione, i Coordinatori di Dipartimento, i Coordinatori di Classe e i docenti per armonizzare le attività di competenza e per coordinare le attività documentarie;
- stilare il Piano per l'Inclusione per descrivere gli interventi effettuati o in corso e quelli programmati evidenziando criticità e punti di forza del grado di inclusione dell'Istituto e individuando bisogni e strumenti utili al miglioramento;
- curare le fasi di accoglienza, progettazione e verifica degli apprendimenti predisponendo la documentazione ovvero:



§ Griglia di rilevazione studenti/esse con BES, al fine di individuare e gestire la fase di accoglienza degli/delle studenti/esse

§ Piano Educativo Individualizzato per studenti/esse con disabilità, certificati ai sensi della L. 104/92

Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica le azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità dell'alunno-
a. Esso è finalizzato alla costruzione del progetto di vita dell'alunno-a in rapporto alle sue potenzialità e attraverso la progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia e di acquisizione di competenze prendendo in considerazione le attività proposte, le scelte metodologiche, i tempi di realizzazione, la fase della verifica e i criteri di valutazione.

§ Piano Didattico Personalizzato per studenti/esse con DSA

§ Piano Didattico Personalizzato per studenti/esse con Bisogni Educativi Speciali

§ Piano Didattico Personalizzato per studenti/esse di origine migratoria.

I piani personalizzati hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La loro attivazione è deliberata dal Consiglio di Classe e condivisa con la famiglia e riporta: i dati anagrafici dello/la studente/essa, la tipologia di disturbo/disagio/svantaggio, le attività didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati e le eventuali misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate e le eventuali azioni attuate dalla famiglia. A partire dall'a.s. 2024/2025 i Piani Didattici Personalizzati vengono stilati dai Consigli di Classe tramite la piattaforma PLS scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli del registro elettronico Spaggiari allo scopo di favorire lo scambio di informazioni tra docenti e tra scuola e famiglia grazie alla condivisione, alla consultazione e alla sottoscrizione dei PDP attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, in linea con le esigenze di dematerializzazione e semplificazione previste dalla normativa.

§ Scheda di monitoraggio finale studenti/esse con BES, con l'obiettivo di monitorare i processi osservati durante l'anno scolastico, individuando punti di forza e punti di debolezza in relazione agli apprendimenti e alla dimensione sociale e relazionale.

[Azioni finanziate anche con risorse del PNRR: D.M. 19/2024]



2.3 LA CULTURA PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

I profondi e continui mutamenti che si sono verificati sia in campo culturale, sia epistemologico, sia per quanto riguarda la ricerca sui processi d'apprendimento, sia per i molteplici cambiamenti a livello sociale e socio-sanitario, hanno contribuito alla promozione di riforme concettuali e metodologiche che "obbligano" a rivedere e ad adeguare continuamente le politiche della formazione, con l'intento di rispondere alle sfide poste dal mutevole scenario sociale.

Tutto ciò richiede un radicale rinnovamento e il potenziamento della dimensione progettuale non solo con l'ampliamento dell'offerta formativa, ma anche con la ridefinizione dell'intero processo formativo, per fornire ai giovani nuovi metodi e strumenti per liberare le loro potenzialità.

Tali cambiamenti, in alcuni casi radicali, hanno richiesto un impegno di riconversione professionale del corpo docente e degli ambienti di apprendimento ovvero di quei luoghi, reali e virtuali, dedicati alla ricerca educativa a sostegno dell'innovazione, al fine di diffondere una cultura progettuale che possa garantire efficaci processi di insegnamento/apprendimento.

L'azione orientativa e formativa della scuola, basata su valori condivisi e perseguita nella didattica delle varie discipline, si esprime in via prioritaria attraverso una progettualità mirata in grado di offrire strumenti qualificati e diversificati per consentire ai giovani di riconoscere i propri talenti, acquisire competenze specifiche, affinare capacità di valutazione, di orientamento e di autonomia decisionale.

Per favorire ciò, la progettazione organizzativo-didattica prevede:

- attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi sia durante l'orario scolastico che extrascolastico;
- un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- una unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria di lezione;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- attività di inclusione degli/delle studenti/esse con BES attraverso percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI) che tengano conto anche delle particolari problematiche relative agli studenti di lingua madre straniera;



□ l'attuazione di percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni affetti di patologie che impediscono la frequenza della scuola;

□ attività di orientamento, intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto della individualità della persona.

Nella fase progettuale delle attività didattiche si tiene conto in primo luogo delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV- DPR 80/13) e inseriti nel Piano di Miglioramento (PDM). In particolar modo, si pone molta attenzione all'analisi degli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli studenti, enucleati nel RAV nei risultati scolastici e nelle competenze chiave di cittadinanza.

I progetti formativi curricolari ed extracurricolari sono finanziati con il Fondo dell'Istituzione scolastica, da finanziamenti europei (PNRR), da Aziende private e Associazioni di categoria, Enti e/o associazioni. Il contributo delle famiglie viene utilizzato per attività di ampliamento dell'offerta formativa e innovazione tecnologica.

PNRR

La partecipazione ai progetti PNRR da parte dell'Istituto è legata al Piano di Miglioramento (PdM) e i corrispondenti finanziamenti contribuiscono alla promozione di approcci didattici innovativi per rispondere alla sfida digitale attuale, per migliorare le competenze chiave degli studenti e per combattere la dispersione scolastica.

In considerazione delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, l'Istituto ha attivato progetti indirizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze di base, anche utilizzando i fondi del PNRR, già stanziati.

Il nostro Istituto è risultato beneficiario di fondi per:

- la Missione 4-C1-Investimento 1.4 – Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022);
- la Missione 4-C1- Investimento 3.2 – Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori:

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1;

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022 - Allegato 2.



Inoltre, dall'anno scolastico 2023/2024 fino a maggio 2025 è beneficiario di fondi per la Missione 4 Componente 1 Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) e, fino a settembre 2025, di fondi per la Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).

Per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha ricevuto fondi per il Progetto Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

Le azioni dei primi tre progetti sono state completate, con la realizzazione di tre laboratori per le professioni digitali del futuro e di 29 aule 4.0, di cui 3 aule tematiche, per le lingue straniere, per le STEM e per la robotica. In questi nuovi ambienti di apprendimento vengono promosse nuove metodologie didattiche con l'uso di software e strumenti interattivi multimediali (Smart Board e Pc portatili), cablaggio strutturato e connessione wi-fi, anche per lo studio delle discipline STEM e dell'Inglese (Aula Scienze, Tecnologie e Robotica, Aula STEM, Aula di Lingue). Le aule 4.0 sono dotate di arredi modulari e dispositivi hardware e software per il supporto allo studio. Vengono consolidate le attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, stampa 3D, ICDL, Progetto "Scuola - Lavoro - Sport e Sicurezza stradale") anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro. Sono stati realizzati un nuovo laboratorio di Robotica e Automazione, un laboratorio di Modellazione 3D e Meccatronica e un Laboratorio di Grafica.

Nell'ambito del PNRR è stato precedentemente realizzato il progetto Spazi e strumenti digitali per le STEM - Avviso prot. n. 10812 del 13/05/2021 Piano nazionale di ripresa e resilienza - progetti in essere. Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio 2022, n. 42, di cui l'Istituto è stato beneficiario.

Al Progetto Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) hanno partecipato circa la metà degli studenti dell'Istituto: sono stati realizzati 110 Percorsi di mentoring e orientamento, 58 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e 15 Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, con il rilascio di 596 attestati.



I percorsi hanno visto l'utilizzo di nuovi strumenti metodologico-didattici, di modalità laboratoriali di lavoro e l'uso di strumentazione digitale. L'Istituto ha progettato e attuato azioni contro la dispersione scolastica e per favorire ulteriormente l'inclusione.

Per il contrasto alla dispersione scolastica, sono state attuate le seguenti azioni:

Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.

Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.

Azioni di Mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.

Potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze di base attraverso percorsi per piccoli gruppi.

Percorsi co-curricolari per migliorare la motivazione degli studenti, attraverso attività che coinvolgono discipline artistico-espressive, sportive, tecnologiche per gruppi di massimo 15 studenti.

Le risorse di cui al D.M. 65/2023, linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, di cui l'Istituto risulta beneficiario stanno finanziando progetti di potenziamento delle competenze STEM e linguistiche degli studenti, attraverso i seguenti percorsi:

- Laboratorio di meccanica-saldatura
- Reti di calcolatori
- Corso Android
- Robotica educativa
- Robotica educativa collaborativa
- Robotica industriale



- CAD
- Corsi STEM modellazione solida e programmazione Arduino
- Corsi in preparazione a gare nazionali comuni STEM
- Il fotoritocco: una scienza tutta da scoprire
- La fotocamera: un viaggio tra scatti di realtà
- Corso laboratoriale sulla sostenibilità ambientale per il monitoraggio degli inquinanti
- TOLC
- Corsi di Matematica di base e di Analisi Matematica per il Triennio
- Corsi di preparazione alla certificazione linguistica B2 di Inglese.

Inoltre, il finanziamento del D.M. 65/2023 sta finanziando la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento:

- Corso di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese livello B1
- Corso di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese livello B2
- Corso di metodologia CLIL.

I fondi per la Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) verranno utilizzati per i seguenti percorsi formativi per il personale scolastico:

- Percorso di formazione sul campo per l'utilizzo didattico della SMARTBOARD
- Percorso di formazione sul campo per la didattica con in visori VR META QUEST
- Percorso di formazione sul campo per la didattica con l'uso delle stampanti 3D
- Percorso di formazione sul campo per la didattica dei PLC Base e Avanzato
- Laboratorio di formazione sul campo per la didattica con l'uso di ARDUINO Base e Avanzato



- Percorso di formazione sul campo per l'uso del software CampusLab nel laboratorio linguistico
- Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'inclusione
- Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'insegnamento della matematica
- Percorso di formazione sul campo per acquisire le tecniche digitali e il metodo di insegnamento per implementare la Flipped Classroom
- Percorso di formazione sul campo per l'applicazione dell'intelligenza artificiale nella didattica
- Percorso di formazione sul campo per l'uso pratico ed operativo di Google Workspace (G-Classroom, G-Moduli, G-Drive ...)
- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 1 e 2 – Computer Essentials e Online Essentials
- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 3 – Word Processing
- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 4 – Spreadsheets
- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 5, 6 e 7 – Cyber Security, Online Collaboration e Presentation
- Percorsi di formazione sulla transizione digitale per la gestione documentale digitale e digitalizzazione della Segreteria scolastica (applicativi Spaggiari)
- Percorsi di formazione sulla transizione digitale per la gestione del registro elettronico Spaggiari.

Per l'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha ricevuto fondi per il Progetto Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024), che si configura come continuazione del precedente D.M. 170/2022. Verranno realizzati percorsi di mentoring e orientamento e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, che si rivolgeranno anche agli alunni non italofofoni per il potenziamento delle competenze di italiano L2.

In continuità con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) sono stati realizzati corsi per sviluppare e migliorare le competenze dei docenti nella gestione dei contenuti digitali e delle lezioni attraverso



l'uso dei monitor interattivi multimediali, da parte dell'Animatore Digitale (AD), che mantiene un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Tali corsi sono rientrati nell'ambito del PNRR (Azione #28 del PNSD) che prevedeva lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura". Le iniziative formative si sono concluse entro il 31 agosto 2024. I corsi hanno portato alla formazione di 23 unità di personale scolastico, tra docenti e personale ATA. Le azioni formative realizzate hanno concorso al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

ORIENTAMENTO

Orientamento in Ingresso

L'Istituto Galilei è parte attiva della Reti di scopo per l'Orientamento denominata Conegliano Scuola Orienta, per la quale esprime anche il Referente di Rete che coordina i Docenti orientatori degli altri Istituti di Istruzione e della Formazione di Conegliano.

L'attività di Orientamento in ingresso prevede il raccordo con le Scuole Secondarie di 1° grado, per fornire agli alunni delle classi terze e alle loro famiglie un serio ed efficace servizio formativo ed informativo ai fini della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.

L'azione informativa è curata attraverso la pagina dedicata del Sito e l'organizzazione di due giornate di Galilei Days Open School.

Agli alunni saranno somministrate delle prove iniziali atte a verificare il livello di partenza nell'area scientifica, in Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese per accertare le competenze di base effettivamente acquisite e permettere ai docenti di stendere, su quella base, una programmazione adeguata.



Orientamento in Itinere

Con lo scopo di favorire l'assunzione di un quadro metodologico da adottare e per supportare il processo decisionale degli studenti, dall'a.s. 2023-2024 l'attività di orientamento è disciplinata in attuazione Linee Guida per l'Orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022).

Sono istituite due figure di particolare responsabilità così declinate:

- Tutor di orientamento (Il Tutor si rapporta con le famiglie, segue le difficoltà e supporta la formazione dell'eccellenza, lavora sulle aree di miglioramento, sull'autovalutazione, per aiutare lo studente ad individuare per ogni anno scolastico il proprio "Capolavoro", materiale o immateriale, il meglio del proprio percorso scolastico; in tal modo potranno emergere i talenti. I tutor del nostro Istituto sono 21 e sono stati nominati dopo aver superato la fase formativa specifica organizzata dal Ministero).
- Docente Orientatore (La figura del docente orientatore è figura unica, si raccorda con il DS e supporta le azioni di orientamento in modo particolare in uscita – ITS, Università; il docente orientatore monitora e si raccorda con i Tutor).

L'Istituto con la responsabilità del Collegio Docenti attraverso l'organizzazione e progettazione dei Consigli di Classe provvede a strutturare:

- Moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde; in modo particolare per supportare la fase decisionale dell'indirizzo del Triennio, per il Polo professionale anche in simulazione d'Impresa.
- Moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. Per gli allievi del Triennio le 30 ore curricolari di orientamento sono integrabili nei PCTO.

Orientamento in Uscita

Nell'ambito dell'orientamento in uscita l'Istituto promuove la partecipazione di studentesse e studenti delle classi quarte e quinte alle attività orientative organizzate da Università, ITS, associazioni di categoria, Centro per l'Impiego, Agenzie per l'Impiego o altri enti, sia in presenza che online.

ULTERIORI PROGETTI DELL'ISTITUTO



Nell'elaborazione del PTOF si è tenuto conto anche dei percorsi di PCTO per entrambi i percorsi, Tecnico e Professionale, da svolgere negli ultimi tre anni (secondo biennio e quinto anno) e a partire dal secondo anno per il Percorso Professionale.

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, definisce "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (Legge 107/2015, art.1 – comma 12). Il piano di formazione del personale tiene conto degli obiettivi di miglioramento emersi nel RAV e degli indirizzi sopra delineati, privilegiando nuove metodologie didattiche tra le quali quella inclusiva, nuovi ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle lingue, delle competenze digitali e delle competenze chiave di cittadinanza, nonché corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Un'attenzione particolare è rivolta alla vita quotidiana degli studenti a scuola, disciplinata dal Regolamento di Istituto che vuol essere, più che un mero elenco di azioni e di atteggiamenti da vietare, uno strumento attraverso il quale educare alla consapevolezza e alla responsabilità. Tale regolamento è stato implementato dalle Regole di comportamento della Didattica Digitale Integrata e dai Protocolli di Sicurezza sanitaria ove applicabili. La carta dei diritti e dei doveri di riferimento è il Nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/1998 e DPR 235/2007). In particolare, al fine di costruire un percorso educativo condiviso e partecipato, il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, è definito in modo dettagliato nel Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235/2007 art. 5 bis) che viene sottoscritto da genitori e studenti, contestualmente all'iscrizione, e dal Dirigente Scolastico, quale legale rappresentante dell'Istituto Superiore Galilei.

In questo contesto la scuola, la famiglia e le istituzioni del territorio rappresentano la risorsa più idonea per arginare il rischio di una caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Nell'ambito del Progetto "Cittadinanza Attiva", in partnership con il Progetto Giovani del Comune di Conegliano, la Casa F. Fenzi e la Casa San Antonio, gli allievi a cui viene irrogata una sanzione disciplinare possono essere impiegati in attività socialmente utili nell'ambito dei servizi comunali per il sociale e la manutenzione (manutenzione, verde pubblico, servizi socialmente utili). Durante il percorso sono seguiti da un docente della scuola e da un tutor dell'Ente.

Molto sentito è l'impegno nel sociale, infatti attorno a tale contesto ruotano diverse iniziative al fine di rafforzare negli studenti il senso di appartenenza e potenziare le competenze di cittadinanza. Ampio risalto viene dato anche all'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo



l'educazione alla parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Particolare attenzione viene rivolta al bullismo e cyberbullismo, fenomeni appartenenti ad una più ampia emergenza educativa che ha visto l'attenzione del legislatore con l'emanazione della legge 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo". Il contesto normativo in cui inserire il recente provvedimento è la legge 107 del 13 luglio 2015 c.d. "Buona Scuola" che, all'art. 1, comma 7, lettere d), e), h), ha individuato le competenze da implementare e potenziare nell'attività didattica tra cui: la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell'inclusività nella diversità. Istituzioni, comunità scolastica (studenti, famiglie, personale scolastico) e cittadini sono chiamati a una progettualità coordinata e integrata finalizzata alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso strategie formative, informative e partecipative, a tutela della dignità della persona.

A tal fine, il nostro Istituto assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese, nonché il rimando al sito del MIUR (www.generazioniconnesse.it) per tutte le altre informazioni di carattere generale (come previsto dalle "Linee di Orientamento MIUR per il contrasto al bullismo e cyberbullismo" dell'ottobre 2017 e dall'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).

Al fine di promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola, l'Istituto Superiore Galilei ha costituito il Centro Sportivo Scolastico (CSS) il quale propone attività sportive pomeridiane, rivolte a tutti gli studenti provvisti di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. L'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di allievi nella pratica di una forma educativa di competizione, in un confronto leale di rispetto degli altri e delle regole, e nello stesso tempo è quello di far acquisire buone capacità fisiche e di coordinamento. Le attività prevedono i seguenti corsi di preparazione di base: corsa campestre, atletica leggera, basket, pallavolo, calcetto, avvio alla preparazione di sport di squadra e progetto padel. Viene data la possibilità agli allievi di partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi, sia nelle fasi di istituto che in quelle successive.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, la Scuola promuove attività rivolte a rendere visibili all'interno e all'esterno dell'Istituto le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche ad acquisire la percezione della qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, sono utilizzati differenti mezzi di comunicazione:



□ in primo luogo, le infrastrutture telematiche per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto, in particolar modo il Sito Web, la sezione Amministrazione Trasparente, l'Albo online, il Registro Elettronico, l'Ambiente di apprendimento Moodle e Google Workspace;

□ a seguire, convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la Mission e la Vision dell'intero sistema scuola-famiglia-territorio.

I progetti previsti nel PTOF, in accordo con il PdM e attinenti alle varie aree di intervento che puntano all'ampliamento dell'offerta formativa, sono evidenziati nella seguente tabella:

Referente	Codice Progetto	Denominazione Progetto
P01-INCLUSIONE		
Docente designato per l'attività	P01- Az.1	BES (H-DSA-Disagio-Difficoltà Apprendimento)
Docente designato per l'attività	P01-Az.1.1	Istruzione Domiciliare
Docente designato per l'attività	P01- Az.2	Alunni di origine migratoria
Docente designato per l'attività	P01- Az.3	Nuovi Ingressi/Passerelle
Docente designato per l'attività	P01- Az.4	Cittadinanza attiva/Bullismo
Docente designato per l'attività	P01- Az.5	Rapporti con Enti e Associazioni
Docente designato per l'attività	P01- Az.6	Educazione alla Salute



l'attività		
P02-ORIENTAMENTO		
Responsabile Dirigente Scolastico		
Percorso Tecnico Percorso Professionale	P06- Az.1	Orientamento e Accoglienza in ingresso dalla scuola media e per la scelta del Secondo Biennio
Percorso Tecnico Percorso Professionale	P06- Az.2	Orientamento per l'Università e il mondo del lavoro
P03-PCTO E ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI		
Responsabili per l'attività	P03- Az.1/2/3/4	PCTO
Tutor interno	P03- Az.1/2/3/4	PCTO - Gestione documentale e proposta valutazione
Responsabile per l'attività	P03- Az.5	Attività professionalizzanti
Funzione strumentale	P03- Az.6	Rapporti con il territorio/aziende
Funzione strumentale	P03- Az.7	Comunicazione interna ed esterna
Funzione strumentale	P03- Az.8	Sicurezza
P04- SNV (Servizio Nazionale di Valutazione)		
Nucleo Interno di Valutazione (NIV/SNV)	P04-Az.1/2	SNV (Rendicontazione sociale, RAV, PTOF)



P05-PROGETTO LETTURA		
Responsabile per l'attività e docenti di Lettere	P05	Progetto Lettura
P06-CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO		
Responsabile per l'attività e docenti di Scienze Motorie e Sportive	P06	Centro Sportivo Scolastico
P07-VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE		
Responsabile Dirigente Scolastico		
DS/RSPP	P07-Az.1	Formazione del personale (Sicurezza)
Docente designato per l'attività	P07-Az.2	Accoglienza Docenti
Docenti individuati dal Collegio Docenti	P07-Az.3	Tutoraggio neo- assunti
P08-ATTIVITÀ INFORMATICA		
Responsabile per l'attività	P08	Attività informatica- Olimpiadi Italiane di Informatica
ALTRI PROGETTI		
Dirigente Scolastico		Recupero e potenziamento
Docente designato per l'attività		Valorizzazione delle eccellenze



Docente designato per l'attività		Somministrazione farmaci salvavita
----------------------------------	--	------------------------------------

All'interno dei progetti possono essere previste uscite didattiche nel territorio.

Le azioni che saranno intraprese sono descritte, nei tempi e nei metodi, attraverso delle schede strutturate inserite nel Piano di Miglioramento (PdM) che è parte integrante del presente PTOF.

Per verificare la rispondenza tra il curriculum d'istituto e i bisogni educativi e disciplinari espressi dagli studenti, di confronto delle pratiche didattiche utilizzate e diffuse tra i docenti e per stabilire criteri comuni di valutazione delle competenze acquisite, a conclusione dei due bienni, relativamente ai diversi ambiti disciplinari, i dipartimenti, nella loro autonomia, hanno facoltà di organizzare prove comuni come momenti di riflessione e confronto.

Alla luce di ciò, l'Istituto Superiore Galilei, per la sua funzione educatrice e per i suoi principi ispiratori, si propone di dare una risposta che possa soddisfare i bisogni di tutti, tenendo conto sia della valorizzazione delle eccellenze come pure delle situazioni problematiche che richiedono interventi speciali atti a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini (rif. art. 3 Cost.).

2.5 ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA

La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa. In tale prospettiva, l'introduzione dell'organico dell'autonomia ha costituito uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento in quanto non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.



L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curriculum di istituto, assolve ad altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica. In altre parole, l'organico dell'autonomia è utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

In tale organico, poter disporre anche dei posti di potenziamento favorisce una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi.

Nell'Istituto vengono realizzati progetti di Potenziamento per le seguenti attività:

- Insegnamento di Educazione Civica nelle Classi del Triennio dell'Istituto (A046)
- Gestione dei Piani Formativi Individuali nel Polo Professionale nelle Classi Prime (A046)
- Riallineamento del percorso scolastico degli allievi, moduli specifici dell'Articolazione Tessile-Sartoriale, interventi di Italiano L2 per allievi di origine migratoria, orientamento in entrata (A017)
- Potenziamento disciplinare in compresenza con l'insegnante curricolare (A012, A026)

Sotto questa prospettiva, tutti i docenti assegnati alla scuola entrano a far parte di una comunità di pratica che, guidata dal Dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

2.6 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER FAVORIRE L'AZIONE DIDATTICA

2.6.1 Un nuovo paradigma: dall'insegnamento all'apprendimento

La diffusione dell'espressione "Ambiente di Apprendimento" è avvenuta in concomitanza con il cambiamento di prospettiva che è stato registrato in campo psico-pedagogico. Si parla in proposito del passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento: da una visione incentrata sull'insegnamento (che cosa insegnare) si è passati ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende (come facilitare, come guidare, come accompagnare gli allievi nella



costruzione dei loro saperi, e perciò quali situazioni organizzare per favorire l'apprendimento).

L'ampia ricerca nel settore ha dimostrato che l'allievo può imparare ad imparare (competenza chiave), apprendendo non soltanto i contenuti, ma anche le modalità per affrontare ed eseguire un compito.

2.6.2 Ambienti di apprendimento adottati

Nel Piano di Miglioramento, tra gli obiettivi di processo che concorrono al miglioramento degli esiti rientra lo sviluppo di metodologie basate su nuovi ambienti di apprendimento. Qui di seguito vengono riportati gli ambienti di apprendimento già in essere, come previsto nel Piano di Miglioramento.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i Curricoli di Istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il Curricolo di Istituto con riferimento all'Educazione Civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i Curricoli di Educazione Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida adottate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.



Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del Curricolo di Educazione Civica.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progettazioni trasversali quali: Legalità, Ambiente, Sicurezza negli ambienti di lavoro, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Nel sito Web della scuola si trova un'apposita sezione che raccoglie e cataloga i riferimenti normativi nonché i materiali di studio/lavoro (<https://www.isgalilei.edu.it/educazione-civica/>).

LABORATORI - DIDATTICA LABORATORIALE

Il nostro Istituto, ricco di Laboratori Tecnologici, ha ormai consolidato la consapevolezza che le tecnologie debbono costituirsi come potenziali agenti di cambiamento, in grado di influenzare il setting didattico nel suo complesso e, in ultima istanza, il processo di apprendimento.

Per far acquisire agli studenti le competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni è molto importante utilizzare metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. A tale scopo, nei Laboratori Tecnologici e nelle aule attrezzate, per le discipline scientifico-tecnologiche, già a partire dal primo anno, è praticata la didattica laboratoriale, che per alcune esperienze si estende anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nel progettare un'attività laboratoriale il Consiglio di Classe tiene conto di vari elementi:

- la struttura del laboratorio in quanto determina profonde modifiche nelle interazioni fisiche fra gli attori;
- l'organizzazione delle fasi di lavoro che la tecnologia richiede;



- il clima relazionale e operativo in quanto i ruoli agiti dagli attori in un contesto tecnologico sono profondamente diversi rispetto all'aula tradizionale, cambiano le dinamiche fra pari e lo stesso ruolo del docente si sposta verso quello di tutor;
- i comportamenti più responsabili, le regole e vincoli concordati, in qualche modo simili a quelli di un team di lavoro adulto;
- i compiti e le attività in quanto il prodotto di un lavoro che utilizza le tecnologie è per sua natura esportabile, sottoponibile al giudizio esterno, e sotto certi aspetti più realistico rispetto al compito che nasce e si esaurisce in un quaderno.

CLASSE DIGITALE

L'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica del percorso Tecnico a partire dall'a.s. 2014/2015 con una classe terza e con il coinvolgimento di tutte le classi terze nell'a.s. 2015/2016, ha aderito al progetto "Classe digitale", nell'ambito del progetto ministeriale "Libri digitali e didattica interattiva multicanale". Il progetto viene ora attuato nelle classi del secondo biennio e del quinto anno dell'Articolazione Elettronica.

Punto di forza del progetto è l'implementazione dell'ambiente di apprendimento "Moodle", un ambiente informatico online che gestisce le attività didattiche attraverso strumenti che consentono di preparare lezioni in formato testuale ed ipertestuale, di predisporre collegamenti a pagine web, di organizzare un glossario, di creare prove di profitto a risposta chiusa e aperta. Inoltre, esso favorisce la comunicazione e l'interazione tra gli attori (corsisti, tutor, docenti, amministratori) del processo formativo grazie a diversi strumenti di comunicazione sincrona (per esempio le chat) ed asincrona (per esempio i forum).

Gli studenti, in questo contesto operativo, oltre all'acquisizione delle competenze specialistiche previste dall'indirizzo di studi, acquisiscono anche le competenze digitali di base ovvero la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale.

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), già Alternanza Scuola Lavoro (ASL), costituiscono una modalità di acquisizione delle competenze in uscita.

I PCTO non costituiscono rapporto individuale di lavoro, ma un'alternanza formativa, fatta e pensata



per rendere l'esperienza "lavoro" oggetto di riflessione critica per lo studente, un modo di trasformare in competenze quelle conoscenze e abilità fondamentali dell'indirizzo di studi frequentato e dunque finalizzate al conseguimento del diploma più consono al mondo del lavoro. Il loro valore formativo è sottolineato dal fatto che la titolarità è dell'istituzione scolastica.

I PCTO non sono una pratica finalizzata all'addestramento del ragazzo o alla semplice "messa in pratica" di nozioni già apprese, si caratterizzano per "l'equivalenza formativa", con lo scopo di promuovere apprendimenti e sviluppare competenze in un ambiente di apprendimento diverso da quello dell'aula, caratterizzato dalla concretezza delle situazioni di apprendimento, dalla forte motivazione richiesta al ragazzo e da una dimensione relazionale molto spinta e imprevedibile. La sfida è quella di intendere il mondo del lavoro come un vero ambiente di apprendimento.

La Legge 107/2015 art.1 c. 33, cosiddetta "La Buona Scuola" e successive modificazioni prevede i percorsi di ASL, per gli Istituti Tecnici e per i Professionali, da svolgere negli ultimi tre anni (secondo biennio e quinto anno). I PCTO costituiscono una preziosa osservazione di processi lavorativi reali, coerenti con il PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale), con momenti di partecipazione attiva da parte dello studente, con:

Visite in azienda ed incontri con esperti

Il rapporto di collaborazione tra l'Istituto e il mondo del lavoro prevede la realizzazione di visite guidate in aziende del territorio particolarmente significative nel campo dell'innovazione tecnologica e incontri con esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Data l'importanza che l'argomento riveste nella formazione culturale e professionale degli studenti, la scuola organizza corsi sulla sicurezza che forniscano agli allievi una preparazione specifica sui seguenti temi: gestione dell'emergenza ed elementi di primo soccorso - D.L. 81/2008 - analisi dei rischi - antincendio.

Gli obiettivi della formazione sulla sicurezza sono:

- cercare di limitare gli infortuni sul lavoro attraverso una adeguata informazione dei pericoli che si possono presentare nei luoghi di lavoro;
- far conoscere la normativa attualmente vigente relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Alla luce di quanto premesso, sulla base delle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti demanda ai Dipartimenti la progettazione di massima dei PCTO, in linea con il



PECUP, le Indicazioni Nazionali e le aspettative delle aziende in termini di fabbisogni professionali e ai Consigli di Classe la Progettazione esecutiva, Gestione e Valutazione dell'attività dei PCTO in linea con il Piano dell'offerta Formativa di Istituto, nonché con e le attese degli stessi studenti rispetto al proprio piano di studi.

Per facilitare la gestione dei PCTO, l'Istituzione scolastica si avvale del portale Scuola & Territorio, un progetto di Spaggiari volto a promuovere l'integrazione della scuola con il territorio e in particolare con il mondo del lavoro. Con Scuola & Territorio è possibile attivare progettare e gestire il curriculum integrato dell'alunno; progettare percorsi formativi personalizzati; curare la progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro prevista dalla normativa didattica; programmare, realizzare attività in materia di salute e sicurezza degli studenti; promuovere sia la formazione e-learning sia i MOOC (Massive Open Online Course); sostenere il curriculum scolastico; monitorare e valutare l'azione formativa; certificare le competenze acquisite e capitalizzare le esperienze fatte.

Si condivide e si legittima l'iniziativa del PCTO all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica attraverso l'approvazione del PTOF da parte degli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto).

La Legge di Bilancio 2019 oltre a modificare il nome dell'ASL in PCTO ha modificato anche il monte ore obbligatorio del triennio per ogni tipologia di scuola e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, i percorsi sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti professionali;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti tecnici.

Per i nuovi professionali è prevista la possibilità di sviluppo di PCTO già dalla seconda classe del primo biennio nell'ambito delle 264 ore per personalizzazione degli apprendimenti.

Nel nostro Istituto anche in considerazione dei bisogni formativi e delle caratteristiche degli allievi si progettano UdA di impresa simulata e azioni formative in collaborazione con realtà aziendali (visite e incontri a carattere laboratoriale con esperti del mondo del lavoro).

L'organizzazione dei PCTO a favore degli studenti e delle studentesse con disabilità rispetta le indicazioni del Protocollo d'intesa fra i CTI della provincia di Treviso, l'Ufficio Ambito Territoriale di Treviso e l'ULSS 2 Marca Trevigiana relativo ai "Percorsi per le competenze trasversali e



l'orientamento" (PCTO) per gli studenti con disabilità.

La pianificazione del calendario delle attività di PCTO viene deliberata dal Collegio Docenti, su proposta dei Dipartimenti delle materie specialistiche, in accordo con le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico che sono parte integrante del PTOF.

VALUTAZIONE DEI PCTO

La valutazione dei percorsi di PCTO fa parte della valutazione complessiva dello studente sia per quanto riguarda le competenze curriculari sviluppate nel percorso PCTO sia per quanto riguarda le competenze trasversali previste nel piano formativo del percorso di PCTO. Le competenze trasversali valutate al termine del percorso entreranno a far parte dei criteri di valutazione del voto di comportamento mentre le competenze tecnico-professionali verranno inserite nella valutazione disciplinare delle materie afferenti al percorso di PCTO individuate dal Consiglio di Classe.

La competenza valutativa del percorso di PCTO spetta al Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori:

- Valutazione aziendale espressa sul modulo di valutazione di PCTO;
- Valutazione della relazione finale o presentazione svolta dallo studente;
- Valutazione della relazione tecnica svolta dallo studente al termine del periodo di PCTO;
- Valutazione di eventuali prove pratiche – esperte sulle competenze raggiunte in PCTO nelle discipline coinvolte;
- Analisi della documentazione e del diario di bordo.

La Valutazione finale del Consiglio di Classe tiene conto dell'esperienza di PCTO sia con una valutazione sulla certificazione che sarà consegnata allo studente sia nella valutazione disciplinare delle discipline coinvolte nel piano formativo, sia nel voto di condotta per quanto riguarda le competenze trasversali. Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"). L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per



l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

L'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal Tutor interno (nonché da quello formativo esterno) sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Come indicato dal DM n. 774 del 4 settembre 2019 la valutazione finale del PCTO, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal Tutor formativo esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Gli esiti del PCTO debbono essere assunti dal Consiglio di Classe, come riferiti dal Referente nominato per il PCTO in sede di scrutinio finale e considerati nella valutazione da attribuire, sino ad



un massimo di due voti aggiuntivi, preferibilmente alle discipline Tecnico Professionali come riassunto nella tabella che segue.

L'attribuzione viene proposta dal Referente di classe del PCTO che considera gli elementi presenti a registro elettronico nella sezione Scuola e Territorio inseriti dal Tutor formativo esterno, con un punteggio in centesimi. A questo parametro il Tutor interno rapporta ogni altra considerazione ed elemento raccolto anche nelle fasi eventualmente svolte come formazione d'aula in progetti specifici, nei percorsi per la sicurezza e in quelli di approfondimento sia con esperti esterni che con rappresentanti aziendali. I colloqui svolti con il Tutor formativo esterno costituiranno anche elemento utile per il profilo orientante dell'allievo che per i percorsi professionali va documentato anche nel PFI.

Nell'attribuzione della valutazione spetta al Consiglio di Classe individuare la disciplina destinataria della maggiorazione da PCTO, assumendo come base il punteggio in centesimi presente in Scuola&Territorio (Spaggiari).

Considerando anche elementi legati al comportamento come previsto dalla Guida Operativa del MIUR, capo 13: "L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal Tutor formativo esterno".

Classi del Polo Professionale (PCTO minimo ore 210)	Da 65 a 79 il Tutor interno propone sino a punti 1
	Da 80 a 100 il Tutor interno propone sino a punti 2
Classi del Polo Tecnico (PCTO minimo ore 150)	Da 80 a 100 il Tutor interno propone sino a punti 1

DIDATTICA INNOVATIVA: COOPERATIVE LEARNING



Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

CLIL: INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

Il riordino della secondaria di II grado prevede l'obbligo, nel quinto anno del Percorso Tecnico, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. La disciplina non linguistica è compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese. Tale insegnamento è subordinato alla presenza di docenti in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'autonomia dell'Istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti ha previsto la possibilità di avviare progetti interdisciplinari in lingua inglese nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Nell'anno scolastico 2024-2025 è stato avviato un corso di metodologia CLIL in lingua Inglese per docenti, di 30 ore, finanziato con i fondi del PNRR (D.M. 65/2023, Intervento B).

CITTADINANZA ATTIVA

In seguito a certi fatti spiacevoli che negli ultimi anni hanno interessato la cronaca del mondo della scuola nella sua generalità, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza a episodi anche più gravi, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto, in via precauzionale, hanno ritenuto opportuno rivedere la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente in altri ambienti di apprendimento attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della collettività.

La scuola, la famiglia e le istituzioni del territorio rappresentano la risorsa più idonea per arginare il rischio di una caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, in collaborazione con gli altri soggetti educativi, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere, per formare cittadini che



abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA (PROGETTO)

Convinti del ruolo fondamentale della lettura come strumento di formazione e di crescita umana, culturale e civile, i docenti di Materie letterarie attivano da anni strategie volte a stimolare il piacere per la lettura tra gli studenti, grazie anche alla collaborazione col Progetto Giovani del comune di Conegliano.

Il Progetto Lettura si sviluppa in varie fasi:

- Letture estive (Libernauta);
- Partecipazione al concorso Libernauta con le recensioni dei libri letti durante l'estate;
- Maratona di lettura (Libri liberi) organizzata dal Comune di Conegliano;
- Incontri con gli autori, organizzati dal Progetto Giovani (Visioni di carta) o dai docenti di Lettere dell'Istituto;
- Partecipazione al Torneo di lettura (Il piacere di leggere) organizzato dal Comune di Conegliano a cui aderiscono gli Istituti superiori di Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto.

2.7 INNOVAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO (AUTONOMIA DIDATTICA)

Articolazione Elettronica: si introduce la disciplina denominata "Informatica – Reti di trasmissione dati" (classe III 2 ore, classe IV 2 ore, classe V 2 ore). Tale disciplina approfondisce e sviluppa il linguaggio della programmazione e lo studio delle reti informatiche.

2.8 CERTIFICAZIONI ICDL - INGLESE – PATENTINO DELLA ROBOTICA

L'Agenda 2030 indica tra gli obiettivi quello di un'istruzione di qualità come base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. In tale prospettiva si afferma l'esigenza, per ciascun individuo, di certificare le proprie competenze professionali al fine di valorizzarle e spenderle in maniera efficace nel mercato internazionale del lavoro.

ICDL



L'Istituto Superiore Galilei è riconosciuto come Centro di certificazione (Test center) per il rilascio della Patente Europea all'uso del Computer (secondo gli standard della nuova ICDL). Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con un personal computer, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di uno studio professionale, etc. Il programma della patente europea del computer è sostenuto dall'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. Per ottenere l'ICDL il candidato deve acquistare una tessera (Skills Card, disponibile presso la segreteria dell'Istituto) sulla quale verranno registrati gli esami superati.

L'ICDL è un certificato riconosciuto dal mondo del lavoro, dall'Università, dalla Pubblica Amministrazione. L'ICDL viene riconosciuta come certificazione utile per attestare le competenze informatiche.

INGLESE

Con i fondi del PNRR (D.M. 65/2023) sono stati organizzati per gli studenti delle classi quarte e quinte percorsi di preparazione, in orario pomeridiano tenuti da insegnanti esterni, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B2, al fine di potenziare le competenze in Lingua inglese anche in vista dell'accesso a corsi post secondari o universitari.

PATENTINO DELLA ROBOTICA

È una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Gli studenti possono conseguirla sostenendo un esame al termine di un percorso formativo online e in presenza (40 ore a carico del PNRR, D.M. 65/2023) a scuola nelle ore pomeridiane, che permette loro di diventare esperti di robotica. La proposta formativa discende da un accordo COMAU-MIUR e la certificazione conseguita dallo studente viene riconosciuta come PCTO per un totale di 100 ore.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per quanto attiene a visite e viaggi di istruzione ci si attiene al regolamento apposito pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web d'Istituto.

2.9 SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO IN QUADRIMESTRI

L'attività didattica è articolata in due quadrimestri:



- 1° Quadrimestre dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio;
- 2° Quadrimestre dal 1° febbraio alla fine delle lezioni.

2.9.1 Calendario scolastico

La stesura del calendario delle attività didattiche spetta alle Regioni in base all'art. 138 del D.Lgs 112/1998. Il calendario è pubblicato con ragionevole anticipo rispetto alla data di inizio delle attività al fine di permettere alle scuole di valutare e predisporre un'attenta programmazione delle attività scolastiche, nonché di facilitare l'organizzazione familiare di ogni singolo studente.

Il MIM ogni anno determina, per l'intero territorio nazionale, le date d'inizio delle prove per gli Esami di Stato previsti per la conclusione dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado.

Il calendario scolastico annuale viene pubblicato nel sito Web della scuola.

2.9.2 Orario delle lezioni

Qui di seguito si riporta il quadro orario standard.

Il quadro orario settimanale per i **Percorsi Tecnico e Professionale** è:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1a ora	7,55-9,00	7,55-8,50	7,55-9,00	7,55-8,50	7,55-8,50	7,55-9,00
2a ora	9,00-10,00	8,50-9,40	9,00-10,00	8,50-9,40	8,50-9,40	9,00-10,00
3a ora	10,00-11,00	9,40-10,30	10,00-11,00	9,40-10,30	9,40-10,30	10,00-11,00
Intervallo	(10,53-11,08)	10,30-10,40	(10,53-11,08)	10,30-10,40	10,30-10,40	(10,53-11,08)
4a ora	11,00-12,00	10,40-11,30	11,00-12,00	10,40-11,30	10,40-11,30	11,00-12,00
5a ora	12,00-13,00	11,30-12,20	12,00-13,00	11,30-12,20	11,30-12,20	12,00-13,00
6a ora		12,20-13,10		12,20-13,10	12,20-13,10	



2.10 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ciascun docente riceve i genitori dei propri allievi al mattino, su appuntamento in videoconferenza, in un giorno alla settimana predefinito, da ottobre a maggio. La stessa modalità viene utilizzata, una volta a quadrimestre, per il ricevimento generale pomeridiano dei genitori. Voti e assenze degli allievi sono comunque accessibili in ogni momento attraverso la rete internet, utilizzando specifici username e password per gli allievi e l'identità digitale (SPID) per i genitori che consentono l'accesso al registro elettronico. Inoltre, dopo i Consigli di classe di metà quadrimestre, vengono inviate ai genitori le comunicazioni relative a gravi e/o diffuse insufficienze.

Agli allievi il cui giudizio finale è stato sospeso in base all'O.M. n. 92/2007, attraverso il registro elettronico viene fornita l'indicazione delle carenze che hanno determinato il debito formativo, delle modalità di recupero e della tipologia della verifica.

2.11 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Classi prime

La procedura adottata per la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro prevede:

- un'equa distribuzione degli allievi, sulla base del voto conseguito all'esame di Stato della scuola secondaria di I° grado, tenendo conto della provenienza anche geografica e delle eventuali richieste, non vincolanti, presentate dalla famiglia;
- un'equa distribuzione degli allievi ripetenti, con eventuale cambio di sezione (vincolata ai libri di testo in possesso dell'allievo), previo accordo con la famiglia.

Classi seconde

L'inserimento degli allievi ripetenti o di quelli che hanno superato gli esami integrativi o di idoneità viene effettuato cercando di mediare tra la duplice esigenza di avere una distribuzione equa tra le classi e di avere classi di consistenza numerica non troppo dissimile.

Classi terze

Se in uno stesso indirizzo si prevedono più classi terze, gli allievi iscritti per la prima volta verranno



divisi in gruppi di pari entità attingendo ordinatamente e alternativamente da una graduatoria di merito in riferimento ai risultati di promozione alla classe. L'inserimento degli allievi ripetenti e di quelli che hanno superato esami integrativi o di idoneità viene effettuato come per le classi prime.

Classi quarte e quinte

L'inserimento degli allievi ripetenti e di coloro che hanno superato esami integrativi e di idoneità viene effettuato come per le classi seconde, tenendo conto anche della continuità didattica.

SEZIONE N° 3 VALUTAZIONE

3.1 CRITERI DI VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

-

In base all'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 "a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Le motivate deroghe che l'Istituto, su richiesta, considera sono le seguenti:

- ☐ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ☐ terapie e/o cure programmate;
- ☐ donazioni di sangue;



- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- per il Corso Serale, assenze corredate da apposita certificazione, rilasciata dal datore di lavoro.

Tali deroghe valgono a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e devono essere debitamente verbalizzate.

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si ispira ai seguenti principi:

- la centralità dell'allievo;
- il privilegio della qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità;
- il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La valutazione terrà conto di un congruo numero di verifiche, garantendo la possibilità di recupero. Ogni docente predisporrà e somministrerà prove di verifica con una significativa continuità, in modo da consentire la valutazione delle competenze in uscita e da poter disporre di una pluralità di elementi rispetto ai quali effettuare la sintesi valutativa.

Per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento degli allievi si fa riferimento alla seguente tabella:



voto	Conoscenze <i>Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento</i>	Abilità <i>Capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi</i>	Competenze <i>Saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato</i>
1-3	Mancanti/Frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce/Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni elementari; non comunica/comunica in modo stentato e improprio; non è in grado di effettuare analisi in modo logico	Anche se guidato, non riesce a orientarsi nell'esecuzione del compito assegnato; non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro
4	Superficiali e incomplete, con gravi lacune in riferimento agli argomenti di base	Sa applicare solo occasionalmente le conoscenze acquisite senza però inserirle in un contesto organico. Commette gravi e frequenti errori	Non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro. Utilizza le scarse conoscenze solo con supporto, indicazioni e orientamento
5	Generiche, superficiali e/o incomplete degli argomenti di base	Sa applicare in maniera approssimativa le conoscenze acquisite. Commette errori non gravi ed imperfezioni	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto. Applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo



			lacunoso e superficiale il proprio lavoro
6	Complete ma non approfondite degli argomenti essenziali	Sa applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi semplici	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo essenziale. Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; solo se guidato affronta compiti più complessi; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio lavoro
7	Complete degli argomenti di base delle discipline, con qualche approfondimento	Sa applicare correttamente le conoscenze di base per risolvere problemi semplici e di media complessità	Esegue semplici compiti correttamente; impiega le conoscenze e le abilità in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni. Sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente completo il proprio lavoro
8	Complete ed approfondite degli argomenti di base delle discipline e di altri argomenti	Sa applicare correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, resolvendo problemi complessi	Affronta compiti anche complessi, compiendo in modo consapevole e autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato il proprio lavoro
9	Esaurienti, articolate ed approfondite di tutti gli argomenti delle discipline	Sa applicare correttamente ed in maniera autonoma le conoscenze acquisite, resolvendo problemi complessi	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto e sicuro, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; documenta in modo



			rigoroso e approfondito il proprio lavoro
10	Complete, ampie, approfondite; dimostra di possedere un lessico ricco e articolato	Sa applicare correttamente ed in maniera autonoma le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi, con apporti personali anche originali	Affronta autonomamente compiti complessi in modo consapevole, controllato, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; documenta in modo rigoroso, approfondito ed articolato il proprio lavoro

La valutazione finale quadrimestrale NON È il risultato della mera media aritmetica dei voti delle prove riportate nel registro elettronico, ma tiene conto anche di eventuali pesi differenti attribuiti alle varie tipologie di prove, oltre che dei progressi nelle discipline rispetto ai livelli di partenza, al coinvolgimento, alla partecipazione e all'impegno dimostrato nelle attività scolastiche da parte dello studente.

Valutazione delle attività laboratoriali in co-docenza

La valutazione di fine Quadrimestre e la valutazione finale tengono conto delle competenze maturate sia dal punto di vista teorico, che pratico; viene espressa da entrambi i docenti in accordo tra loro in base alle competenze sviluppate nelle singole attività didattiche e valutate nelle relative prove.

Per la valutazione del profilo dello studente saranno presi in considerazione:

Il progresso nell'apprendimento e nella formazione complessiva con riferimento a:

- ☐ il livello di partenza e la risposta fornita alle sollecitazioni;
- ☐ la capacità di collaborazione con il gruppo-classe e i docenti;
- ☐ l'andamento disciplinare.

La possibilità che lo studente possa seguire con profitto il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in base alle attitudini ed alle capacità di organizzare il proprio lavoro.



L'analisi degli esiti forniti dallo studente nelle attività di recupero realizzate durante l'anno scolastico.

Per lo studente di origine migratoria neo arrivato, che non conosce la lingua italiana, inserito al biennio, o, se inserito al triennio, nel primo anno di scolarizzazione, la valutazione da parte del Consiglio di Classe (anche in sede di scrutinio finale) sarà effettuata tenendo presenti i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico effettuato precedentemente al suo arrivo in Italia;
- il Piano Educativo Personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe, nella fase dell'inserimento, come previsto dall'art. 45 c.4 DPR 394/99;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno dimostrato;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Per lo studente di origine migratoria neo arrivato sarà pertanto privilegiata la "valutazione formativa" rispetto a quella "sommativa", la valutazione in termini relativi, o di percorso effettuato, piuttosto che per valori assoluti.

Valutazione del biennio dei nuovi professionali

In considerazione della valutazione globale degli apprendimenti del Biennio iniziale, azione didattica che comporta la possibilità di recupero di insegnamenti carenti del primo anno nel secondo anno di corso, consentendo l'ammissione anche con registrazione di più voti insufficienti, si allega tabella riassuntiva delle modalità di certificazione al termine del primo anno.

L'allievo in ragione degli esiti di prima classe può risultare:

Ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è	
---	--



confermato	
Ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.	
Ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica	Tabella con carenze e provvedimenti
Non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno.	Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE

La valutazione complessiva degli allievi potrà rientrare in uno dei seguenti casi:

1. conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto in tutte le discipline: lo studente è promosso alla classe successiva;
2. conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto in quasi tutte le discipline: sospensione del giudizio (O.M. n. 92/2007). Per gli alunni la cui formulazione del giudizio finale è stata rinviata il Consiglio di Classe (CdC) procede ad una valutazione della possibilità da parte loro di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, che la scuola indica come obbligatori. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la patria potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla



scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi a verifica formale in tutte le materie con debito formativo, ai fini dell'accertamento dell'avvenuto recupero entro il termine dell'anno scolastico;

3. insufficienza in diverse discipline: Qualora il CdC riscontri la possibilità da parte dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro la fine dell'anno scolastico, procederà alla sospensione del giudizio come nel caso 2, in caso contrario lo studente non sarà ammesso alla classe successiva e dovrà ripetere l'anno scolastico.

La sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale può aver luogo:

□ per tutte le conoscenze e abilità previste: è il caso in cui lo studente non abbia raggiunto il livello base delle competenze.

□ per una parte di esse: è il caso in cui lo studente risulti non sufficiente in una parte specifica di conoscenze e abilità.

Valutazione del biennio dei nuovi professionali

In considerazione della valutazione globale degli apprendimenti del Biennio iniziale, azione didattica che comporta la possibilità di recupero di insegnamenti carenti del primo anno nel secondo anno di corso, consentendo l'ammissione anche con registrazione di più voti insufficienti, si allega tabella riassuntiva delle modalità di certificazione al termine del primo anno.

L'allievo in ragione degli esiti di prima classe può risultare:

ammesso alla classe seconda e il P. F.I. è confermato.	
ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.	
ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica	tabella con carenze e provvedimenti



non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato , prorogandolo di un anno.	Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.
--	---

3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO INTEGRATIVO DEGLI ALLIEVI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Agli allievi per i quali nello scrutinio finale il CdC ha sospeso il giudizio viene data la possibilità di dimostrare il recupero delle carenze formative evidenziate entro la fine dell'anno scolastico.

L'ammissione all'anno scolastico successivo avviene in sede di scrutinio integrativo, previo accertamento del recupero delle carenze, in presenza di valutazioni sufficienti in tutte le discipline.

Qualora la verifica dei risultati conseguiti dall'allievo dimostri un raggiungimento solo parziale degli obiettivi formativi e di contenuto previsti, il CdC procede alla formulazione del giudizio finale che può dare esito positivo, e di conseguenza comportare l'ammissione dell'allievo alla classe successiva, solo nel caso siano presenti le seguenti condizioni:

- ☐ l'allievo ha dimostrato un progresso nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- ☐ l'allievo dimostra di avere le potenzialità per seguire con profitto il programma di studi dell'anno scolastico successivo, senza considerevoli difficoltà e gravi disorientamenti.

3.5 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene effettuata dal Consiglio di Classe tenendo conto dei seguenti indicatori:

	CLASSE:	Frequenza	
--	---------	-----------	--



		(peso relativo 10%)						
		Saltuaria, con assenze ingiustificate o assenze > 30%	Saltuaria (> 20% e < 30%)	Non sempre regolare (>10% e < 20%)	Regolare (> 5% e < 10%)	Assidua (< 5%)	Scarsa e/o di disturbo	Passiva, discontinua
	Valutazione in decimi	6	7	8	9	10	6	7
1	ALLIEVO 1							
2	ALLIEVO 2							

La valutazione finale va calcolata facendo la media pesata tra i punteggi della frequenza, della partecipazione

Esempio di calcolo:

$$\text{Voto} = (\text{frequenza} \times 10 + \text{partecipazione} \times 20 + \text{rispetto regole} \times 70) / 100$$

(*) I criteri sopra elencati si applicano solo in assenza di comportamenti che:

- ☐ costituiscano reati contro la dignità e il rispetto della persona (violenza, minacce, ingiurie etc.);
- ☐ creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, etc.);



□ siano in ogni caso penalmente perseguibili.

Se si dovessero verificare tali casi, il CdC attribuirà un voto inferiore o uguale a 5 a seconda della gravità, verbalizzando adeguatamente le motivazioni, all'allievo cui in precedenza è stata irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR 249/1998 e successive modificazioni, in particolare della Legge 150 del 1 ottobre 2024.

3.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO BIENNIO

Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al modello emanato dal Ministero dell'Istruzione con DM 30 gennaio 2024 n.14:

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	LIVELLO *
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri. **specificare il livello per ciascuna lingua del curriculum, tenendo a	



	riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti	
	Lingua Inglese	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni. Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.	
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di	



	studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta. Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia. Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre. Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e	



	rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica. Ricerca ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
Competenza in materia di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Competenza imprenditoriale	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e



	progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri. Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.
--	---

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	
Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(*) Livello Indicatori esplicativi



**A –
Avanzato**

Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B –
Intermedio**

Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.7 ESAMI DI STATO

L'Esame di Stato, recentemente riformato dal D.Lgs. 62/2017, si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione ed è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente, finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo, in relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studio. Esso tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali, del percorso dello studente e delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve avere una frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato, deve aver partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, e deve aver svolto il prescritto monte ore di PCTO, attività di alternanza scuola lavoro; deve inoltre aver conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente nonché un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.

L'Esame di Stato si articola in due prove scritte e in un colloquio. Le prove scritte sono a carattere nazionale; la prima è comune a tutti gli indirizzi di studio, mentre la seconda è specifica per



l'indirizzo frequentato. Nel percorso del Professionale la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Una parte della prova è predisposta dalla commissione d'esame, in coerenza con la specificità del Piano dell'Offerta formativa della scuola.

Agli scritti segue un colloquio che si svolge sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso e in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

Nella valutazione finale dei candidati che hanno sostenuto l'esame di Stato viene attribuito un voto finale in centesimi che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti relativi al credito scolastico acquisito da ciascun candidato.

3.8 CRITERI E REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, sulla base delle tabelle dell'Allegato A del D.Lgs. 62/2017, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti e dalla partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari. Per la determinazione del credito scolastico risulta determinante, oltre alle valutazioni relative a ciascuna disciplina, la valutazione del comportamento che rientra nel calcolo della media finale. Il punteggio complessivo relativo al credito scolastico, attribuito per gli ultimi tre anni di corso, non può superare il valore massimo di 40 punti e costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato.

In sede di scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, il Consiglio di Classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio, presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

L'assegnazione del credito scolastico per gli allievi di nuovo inserimento provenienti da istituti che non ne prevedono l'attribuzione (vedi CFP o leFP) avviene con la seguente modalità: utilizzo della media dei voti di Classe Quarta per attribuire il credito della Classe Terza, secondo la tabella di



attribuzione del credito prevista per la Classe Terza.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, secondo quanto previsto dalla legge n° 92 del 20 agosto 2019.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Come previsto dalla normativa vigente, ciascun Consiglio di Classe è tenuto a sviluppare percorsi didattici della durata di almeno 33 ore per anno nell'ambito del monte ore complessivo previsto e l'insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il curriculum di Istituto di Educazione Civica deve contribuire a sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente ed impone una caratterizzazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di più discipline.

Ogni Consiglio di Classe può deliberare la partecipazione degli studenti alle iniziative relative ai progetti PTOF e a quelli dei singoli Consigli di Classe che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica e queste devono essere inserite nella programmazione del Consiglio di Classe e nella programmazione dell'insegnamento di Educazione Civica (ad esempio incontri con associazioni di volontariato e del terzo settore, educazione alla salute, iniziative per il Giorno della Memoria...).

Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE_Aggiornamento 27 settembre 2022.pdf



Curricolo di Istituto

IS GALILEI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

2.1 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo è costituito dall'insieme di competenze e di livelli di competenza che descrivono la figura del diplomato al termine del percorso di studio. Esso viene elaborato dai dipartimenti delle discipline caratterizzanti ciascun indirizzo, sulla base della legislazione vigente, tenendo conto del contesto socio economico e delle esigenze/richieste del territorio, declinandolo all'interno delle singole discipline e stabilendo i livelli minimi di competenza. Ogni docente infine, tenendo conto della realtà di ciascun gruppo classe e in sintonia con la progettazione didattica e formativa del Consiglio di Classe, predispone e attua il piano di lavoro annuale della propria disciplina. Accanto alle competenze dei singoli settori, vi è un complesso di risultati/competenze comuni a tutti gli indirizzi di studio. I risultati comuni, tradotti in termini di competenze chiave europee e di competenze chiave di cittadinanza costituiscono il bagaglio di competenze acquisite da ciascuno studente al termine del percorso di studi indipendentemente dall'indirizzo scelto. Questo in coerenza anche con quanto indicato dalla L.92/2019 e dalle linee guida del DM 183/2024 che mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. L'Istituto propone un'offerta formativa pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

Le programmazioni delle attività didattiche vengono elaborate, in sede di Dipartimento, con criteri comuni, tenendo conto delle indicazioni del Dirigente Scolastico, delle Linee guida e delle Schede disciplinari a norma del D.P.R. 88/2010 (Percorso Tecnico) e del D.Lgs. 61/2017 e del D.I. 92/2018 (Percorso Professionale). Per la stesura delle programmazioni vengono utilizzati modelli



comuni approvati dal Collegio dei Docenti e codificati. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno scolastico e una verifica di essa a metà e a fine anno. Il monitoraggio periodico viene fatto in ambito di Consiglio di Classe.

Nel Piano di Miglioramento è stata prevista la revisione del Curricolo d'Istituto capace di individuare i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni di studio e che possa servire sia come raccordo tra le annualità, in particolar modo tra il primo e il secondo biennio. Tale documento viene assunto come riferimento per la progettazione del lavoro disciplinare e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

(aggiornato in base alle Linee guida pubblicate con D.M.183 del 7 settembre 2024)

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i Curricoli di Istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo



sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il Curricolo di Istituto con riferimento all'Educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i Curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida adottate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti. Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del Curricolo di Educazione civica. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progettazioni trasversali quali: Legalità, Ambiente, Sicurezza negli ambienti di lavoro, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Istituto di Educazione civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. Le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'Educazione Civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della



conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Tale prospettiva richiede la messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i Consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali. Il Curricolo di Educazione civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il Curricolo di Istituto di Educazione civica, fanno riferimento percorsi didattici curricolari e ad eventuali progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico (ad esempio tutte le educazioni nel senso più ampio del termine - alla salute, alla sicurezza in ambiente di lavoro, al benessere, le formazioni culturali e artistiche con risvolto sociale e umano). Queste azioni non sono mai avulse dalla viva programmazione dei docenti ma ne costituiscono strumento ed arricchimento. Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento c.d del "15 maggio".

**I NUCLEI TEMATICI: COSTITUZIONE - SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ -
CITTADINANZA DIGITALE**



1. **COSTITUZIONE** : La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese . Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione .

2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ** : La valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'auto imprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e



promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio.

3. CITTADINANZA DIGITALE : da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale . Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tempi

La norma prevede, all'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Distribuzione oraria indicativa per ciascun anno di corso: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico, non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico. Nel caso di necessità di Didattica Digitale Integrata il coordinatore della disciplina predisporrà con il CdC le opportune rimodulazioni delle attività. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento,



potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il Consiglio di classe, partendo dalle proposte ricomprese nelle tabelle contenute nel Curricolo verticale di Educazione civica per classi e indirizzo, individua in modo collegiale (per consiglio di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato. La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle Discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del Consiglio di Classe.

Contitolarità dell'insegnamento e coordinamento delle attività

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il pieno coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Per le classi ove non sia presente il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, il coordinamento di educazione civica sarà assegnato dal Dirigente scolastico su proposta del



consiglio di classe, considerando i docenti che svolgano per l'anno scolastico tale insegnamento. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe egli sarà presente, anche in compresenza con altri docenti, per procedere alla didattica dell'Educazione civica. In questo caso il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche non entra a far parte del Consiglio di classe e la sua valutazione delle attività svolte con queste modalità sarà recepita dal coordinatore di educazione civica della classe.

Registro elettronico

I docenti svolgeranno le azioni come da programmazione, cureranno di tenerne traccia a registro elettronico e forniranno report al coordinatore di Educazione civica. La colonna di Educazione Civica, per quanto riguarda la proposta di voto in sede di scrutinio intermedio e finale, sarà a responsabilità del coordinatore di Educazione civica.

METODOLOGIA DIDATTICA

Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte. Si potrà prendere spunto dall'esperienza degli studenti (da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica). Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale. Le conoscenze e le abilità connesse all'Educazione civica trovano stabilità e concretezza anche in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.



LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze e gli obiettivi di apprendimento contenuti nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S.2024/2025 E RUBRICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale d'Istituto per l'Educazione Civica viene di seguito specificato con l'ausilio di n.19 tabelle (una per ciascun anno di corso e indirizzo) contenute nel Curricolo verticale di Educazione civica per classi e indirizzo che, unitamente alla Rubrica del Consiglio di classe per l'osservazione e la valutazione dell'educazione civica, costituiscono Allegato al presente Documento. Esse rappresentano quella operatività viva che viene direttamente dai Dipartimenti disciplinari e che viene lasciata alla loro responsabilità per ogni nuova determinazione che si renda necessaria.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_PER_CLASSI_E_INDIRIZZO_IS_GALILEI_DM183_2024.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Interazione con i portatori di interesse della società civile (Libera, Progetto Libernauta, Azienda ULSS 2 "Marca Trevigiana", Altromercato, associazioni di categoria del mondo del lavoro di filiera) per approfondire il valore della cittadinanza attiva, vissuta a livello esperienziale e con possibilità di essere mantenuta anche oltre il periodo scolastico.

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.I.A. PITTONI CONEGLIANO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

2.1 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto diventa espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. È una garanzia per le famiglie ed uno strumento di lavoro per i docenti in quanto da esso si individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99), che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Le programmazioni delle attività didattiche vengono elaborate, in sede di Dipartimento, con criteri comuni, tenendo conto delle indicazioni del Dirigente scolastico, delle Linee guida e delle Schede disciplinari a norma del D.P.R. n. 87/2010 (Professionalisti, per le classi quinte a scorrimento fino all'a.s. 2021/22 compreso), del D.P.R. 88/2010 (Tecnici), e a partire dall'a.s. 2018/19 per le classi dalla prima alla quarta del Professionale, tenendo conto del d.lgs. 61/2017 e del D.L. 92/2018. Per la stesura delle programmazioni vengono utilizzati modelli comuni



approvati dal Collegio dei Docenti e codificati dal Sistema Qualità. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno scolastico ed una verifica di essa a metà e a fine anno. Il monitoraggio periodico viene fatto in ambito di Consiglio di Classe.

Nel Piano di Miglioramento è stata prevista l'ottimizzazione continua del Curricolo d'Istituto, condiviso da tutti i docenti, che individui i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni di studio e che possa servire sia come raccordo tra i vari step, in particolar modo tra il primo e il secondo biennio. Tale documento viene assunto come riferimento per la progettazione del lavoro disciplinare e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.I.A. PITTONI SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

2.1 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto diventa espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. È una garanzia per le famiglie ed uno strumento di lavoro per i docenti in quanto da esso si individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99), che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Le programmazioni delle attività didattiche vengono elaborate, in sede di Dipartimento, con



criteri comuni, tenendo conto delle indicazioni del Dirigente scolastico, delle Linee guida e delle Schede disciplinari a norma del D.P.R. n. 87/2010 (Professionali, per le classi quinte a scorrimento fino all'a.s. 2021/22 compreso), del D.P.R. 88/2010 (Tecnici), e a partire dall'a.s. 2018/19 per le classi dalla prima alla quarta del Professionale, tenendo conto del d.lgs. 61/2017 e del D.I. 92/2018. Per la stesura delle programmazioni vengono utilizzati modelli comuni approvati dal Collegio dei Docenti e codificati dal Sistema Qualità. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno scolastico ed una verifica di essa a metà e a fine anno. Il monitoraggio periodico viene fatto in ambito di Consiglio di Classe.

Nel Piano di Miglioramento è stata prevista l'ottimizzazione continua del Curricolo d'Istituto, condiviso da tutti i docenti, che individui i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni di studio e che possa servire sia come raccordo tra i vari step, in particolar modo tra il primo e il secondo biennio. Tale documento viene assunto come riferimento per la progettazione del lavoro disciplinare e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.I. GALILEI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

2.1 CURRICOLO D'ISTITUTO

-

Il Curricolo di Istituto diventa espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. È una garanzia per le famiglie ed uno strumento di lavoro per i docenti in quanto da esso si individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal



Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99), che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Le programmazioni delle attività didattiche vengono elaborate, in sede di Dipartimento, con criteri comuni, tenendo conto delle indicazioni del Dirigente scolastico, delle Linee guida e delle Schede disciplinari a norma del D.P.R. n. 87/2010 (Professionalisti, per le classi quinte a scorrimento fino all'a.s. 2021/22 compreso), del D.P.R. 88/2010 (Tecnici), e a partire dall'a.s. 2018/19 per le classi dalla prima alla quarta del Professionale, tenendo conto del d.lgs. 61/2017 e del D.I. 92/2018. Per la stesura delle programmazioni vengono utilizzati modelli comuni approvati dal Collegio dei Docenti e codificati dal Sistema Qualità. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno scolastico ed una verifica di essa a metà e a fine anno. Il monitoraggio periodico viene fatto in ambito di Consiglio di Classe.

Nel Piano di Miglioramento è stata prevista l'ottimizzazione continua del Curricolo d'Istituto, condiviso da tutti i docenti, che individui i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni di studio e che possa servire sia come raccordo tra i vari step, in particolar modo tra il primo e il secondo biennio. Tale documento viene assunto come riferimento per la progettazione del lavoro disciplinare e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Approfondimento

In corso di elaborazione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IS GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Corsi di preparazione alla certificazione linguistica B2 di Inglese

Il livello B2 corrisponde a utenti autonomi della lingua, che sono in grado di comprendere le idee principali di testi complessi e si trovano a proprio agio in un ambiente di lingua inglese.

Gli studenti che inizieranno il livello B2 saranno al termine del corso in grado di:

comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione.

interagire con un grado di scioltezza e spontaneità che rende del tutto possibile un'interazione regolare con chi parla inglese senza sforzo per entrambe le parti.

produrre testi chiari e dettagliati su diversi argomenti e spiegare un punto di vista su una questione di attualità, identificando vantaggi e svantaggi delle varie opzioni.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STudio EModinamico "Dietro ogni problema c'è un'opportunità" (Galileo Galilei)

○ Attività n° 2: Corsi di preparazione alla certificazione linguistica B1 di Inglese per docenti

Il livello B1 corrisponde a utenti indipendenti della lingua, che sono in grado di capire e comunicare in contesti semplici della vita quotidiana e in situazioni conosciute in inglese.

I discenti che inizieranno il livello B1 saranno al termine del corso in grado di:

- comprendere i punti principali di testi chiari su argomenti familiari come lavoro, scuola, tempo libero, ecc.
- gestire la maggior parte delle situazioni che possono capitare durante un viaggio in un paese di lingua inglese.
- produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di interesse personale.
- esprimere esperienze, eventi, sogni, speranze e ambizioni, e spiegare brevemente le proprie opinioni e i propri progetti.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STudio EModinamico "Dietro ogni problema c'è un'opportunità" (Galileo Galilei)

○ Attività n° 3: Corsi di preparazione alla certificazione linguistica B2 di Inglese per docenti

Il livello B2 corrisponde a utenti autonomi della lingua, che sono in grado di comprendere le idee principali di testi complessi e si trovano a proprio agio in un ambiente di lingua inglese.

I discenti che inizieranno il livello B2 saranno al termine del corso in grado di:

- comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione.
- interagire con un grado di scioltezza e spontaneità che rende del tutto possibile un'interazione regolare con chi parla inglese senza sforzo per entrambe le parti.
- produrre testi chiari e dettagliati su diversi argomenti e spiegare un punto di vista su una questione di attualità, identificando vantaggi e svantaggi delle varie opzioni.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STudio EModinamico "Dietro ogni problema c'è un'opportunità" (Galileo Galilei)

○ Attività n° 4: Corso di metodologia CLIL per docenti

Il corso mira a esplorare le potenzialità della metodologia CLIL nella scuola secondaria di secondo grado.

Verranno proposti i quadri concettuali fondamentali e i profili del docente CLIL, che puntano l'attenzione sulle conoscenze, competenze e abilità che il docente CLIL deve sviluppare nella scuola del XXI secolo, in considerazione delle sfide imposte dalla società della conoscenza e dall'era post-pandemica definita del "new normal".



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STudio EModinamico "Dietro ogni problema c'è un'opportunità" (Galileo Galilei)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IS GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Patentino di robotica**

È una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Gli studenti possono conseguirla sostenendo un esame al termine di un percorso formativo online e in presenza a scuola nelle ore pomeridiane, che permette loro di diventare esperti di robotica. La proposta formativa discende da un accordo COMAU-MIUR e la certificazione conseguita dallo studente viene riconosciuta come percorso di PCTO, per un totale di 100 ore.

Per questa azione potranno essere utilizzate le risorse di cui al D.M. 65/2023, linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, di cui l'Istituto risulta beneficiario.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Giochi della Chimica**

Percorso di preparazione ai Giochi della Chimica



Per questa azione verranno utilizzate le risorse di cui al D.M. 65/2023, linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, di cui l'Istituto risulta beneficiario.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 3: ICDL

L'Istituto Superiore Galilei è riconosciuto come Centro di certificazione (Test center) per il rilascio della Patente Europea all'uso del Computer (secondo gli standard della nuova ICDL). Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di uno studio professionale etc. Il programma della patente europea del computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. Per ottenere l'ICDL il candidato deve acquistare una tessera (Skills Card, disponibile presso la segreteria dell'Istituto) sulla quale verranno registrati gli esami superati.

L'ICDL è un certificato riconosciuto dal mondo del lavoro, dall'Università, dalla Pubblica Amministrazione - l'ICDL viene riconosciuta come certificazione utile per attestare le competenze informatiche.

Per questa azione potranno essere utilizzate le risorse di cui al D.M. 65/2023, linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 -



Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, di cui l'Istituto risulta beneficiario.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: Gare Nazionali di Indirizzo**

Preparazione alla partecipazione alle Gare Nazionali di:

§ Meccanica/Meccatronica

§ Elettronica

altri possibili indirizzi presenti in Istituto

Per questa azione verranno utilizzate anche le risorse di cui al D.M. 65/2023, linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, di cui l'Istituto risulta beneficiario.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 5: Elementi di matematica di base classi prime**

Potenziamento e rafforzamento delle competenze di base nella disciplina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 6: Matematica di base biennio**

Acquisizione delle capacità di sintesi nei procedimenti risolutivi nel calcolo numerico e algebrico con l'applicazione delle regole matematiche fondamentali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 7: Corsi STEM modellazione solida e programmazione Arduino**



Il percorso coinvolge le ragazze e i ragazzi in attività di ideazione e progettazione con la guida dei coach (esperto e tutor) per l'apprendimento di:

- software di modellazione solida Fusion 360 e delle relative tecniche di realizzazione mediante stampa 3D
- tecniche di Coding Arduino per la realizzazione di prototipi di automazione con integrazione di componenti elettrici/ elettronici e parti stampa 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 8: Corso laboratoriale sulla sostenibilità ambientale per il monitoraggio degli inquinanti**

Il percorso coinvolge le ragazze e i ragazzi in attività di ideazione e progettazione con la guida dei coach (esperto e tutor). L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti conoscitivi necessari per affrontare le diverse problematiche analitiche di un sistema complesso come l'ambiente, dalla fase di campionamento e pretrattamento del campione fino all'analisi, eseguita con le opportune tecniche analitiche, e alla fase finale del trattamento dei dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 9: Robotica educativa

Il corso di robotica educativa è progettato per introdurre studenti/studentesse appassionati ai concetti di base della robotica attraverso l'apprendimento pratico, il problem-solving e la progettazione di robot. In questo corso si prevede la costruzione di un robot autonomo partendo dalla progettazione dei componenti, alla stampa 3D degli stessi, fino alla programmazione del suo movimento nello spazio circostante. Il progetto centrale del corso sarà la creazione di un mini-rover, un robot a tre ruote (due motrici) progettato per muoversi autonomamente e rilevare ostacoli attraverso l'uso di sensori a infrarossi (IR) e/o ad ultrasuoni. I partecipanti saranno introdotti all'utilizzo del software di modellazione 3D Fusion 360 per disegnare i componenti meccanici del robot (che verranno poi stampati utilizzando una stampante 3D) e ad assemblare i pezzi per costruire il rover. Il controllo del movimento del robot (sensori e motori) sarà gestito con un primo circuito elettronico a porte logiche e successivamente tramite un microcontrollore PIC16Fxx della Microchip o Arduino. Il corso è rivolto a studenti del quarto anno dell'Istituto che fungeranno da tutor per gli studenti del secondo anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



○ **Azione n° 10: Robotica educativa collaborativa**

Il corso di robotica educativa collaborativa prevede l'impiego di un braccio robotico autocostruito, le cui parti vengono create con la stampante 3D e dell'integrazione di quest'ultimo con il braccio robotico DoBot. Il corso di robotica educativa collaborativa è progettato per permettere agli studenti/studentesse di esplorare i principi della robotica attraverso la programmazione, la costruzione e l'integrazione di robot mobili e robot manipolatori. Il corso si concentra sull'insegnamento delle competenze tecniche necessarie per programmare i robot, sulla loro capacità di collaborare e sulle applicazioni reali della robotica collaborativa. Il corso è rivolto a studenti/studentesse del quinto anno dell'Istituto che fungeranno da tutor per gli studenti/studentesse del terzo anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 11: Laboratorio meccanico saldatura**

Il percorso coinvolge le ragazze e i ragazzi in attività di ideazione e progettazione delle principali tecniche di saldatura con elettrodi, alla presenza di coach (esperto e tutor).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 12: CAD

Il percorso coinvolge le ragazze e i ragazzi in attività di ideazione e progettazione con la guida dei coach (esperto e tutor). Il corso CAD (Computer- Aided Design) è strutturato considerando il livello di partenza degli utenti ed utilizzando software per realizzare progetti in 2D e 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 13: Robotica industriale

Il corso di robotica industriale è progettato per fornire agli studenti e alle studentesse le competenze pratiche e teoriche necessarie per operare nel settore della robotica industriale. Il focus principale è sull'uso e la programmazione dei bracci robotici COMAU attraverso l'apprendimento del linguaggio di programmazione PDL2. I partecipanti avranno l'opportunità di acquisire familiarità sia con simulazioni al computer sia con applicazioni pratiche su bracci robotici fisici, in particolare con il robot e.DO. Al termine del corso, gli studenti/studentesse avranno acquisito la preparazione necessaria per sostenere l'esame del Patentino della Robotica presso un test center COMAU. Questo corso è



ricosciuto dal MIUR per un totale di 100 ore di PCTO (in presenza 40 ore e 60 ore di studio autonomo).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 14: Il fotoritocco: una scienza tutta da scoprire**

Il percorso coinvolge le ragazze e i ragazzi in attività di ideazione e progettazione con la guida dei coach (esperto e tutor). prevede la realizzazione di scatti fotografici e conseguente post produzione di bigiotteria e accessori per la realizzazione di una pagina pubblicitaria e cartello/vetrina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 15: La fotocamera: un viaggio tra scatti di realtà**

Il percorso coinvolge le ragazze e i ragazzi in attività di ideazione e progettazione con la guida dei coach (esperto e tutor). Introduzione al mezzo fotografico (teoria e tecnica), i generi fotografici e conseguente realizzazione di set fotografici per street-photography.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 16: TOLC**

Il percorso coinvolge le ragazze e i ragazzi in attività di preparazione ai corsi di laurea.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 17: Corso di analisi matematica triennio**

Il corso si propone di fornire allo studente/studentessa metodi e tecniche fondamentali della Matematica, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica di funzioni, al calcolo differenziale ed integrale per le funzioni di una variabile reale, allo studio di successioni e serie numeriche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 18: Corso Android**

Potenziamento delle competenze di programmazione in Java. Conoscere i concetti di base del sistema Android, fra i quali: il ciclo di vita di una App, i meccanismi messi a disposizione per la costruzione dell'interfaccia grafica, la collaborazione tra applicazioni residenti sul dispositivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 19: Reti di calcolatori**

Il corso di reti di calcolatori mira a fornire una buona comprensione dei concetti, delle tecnologie e dei protocolli utilizzati per la comunicazione tra dispositivi informatici all'interno di una rete. Lo scopo principale è quello di introdurre lo studente alla conoscenza della struttura e dei protocolli Internet e delle principali tecnologie per le reti di calcolatori. Attraverso lo sviluppo di questo modulo, lo studente/studentessa acquisisce le conoscenze che gli consentono di comprendere come funziona Internet nella sua globalità ed al contempo acquisirà le competenze per la progettazione, la realizzazione e la configurazione di reti LAN per la connessione di PC, PLC e ARM robotici. Il corso è rivolto agli studenti/studentesse del quinto anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Dettaglio plesso: I.P.S.I.A. PITTONI CONEGLIANO



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto scuola-lavoro-sport e sicurezza stradale**

Revisione e manutenzione di autovetture sportive, verifica dei risultati operativi e prove di guida sicura su pista

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

IS GALILEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: ESSERE - FARE - SAPERE Classe Prima**

Modulo curricolare in progettazione

Attività di autovalutazione attraverso questionari/intervista (anche per finalizzare il PFI)

Motivazione ed autoefficacia: percorsi di empowerment

ICDL

Laboratorio di filiera

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica esperienziale/laboratoriale

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: ESSERE - FARE - SAPERE Classe Seconda

Modulo curricolare in progettazione

Simul-Impresa di filiera

Laboratorio di Filiera

ICDL

Motivazione ed autoefficacia: percorsi di empowerment anche in direzione della scelta dell'indirizzo del triennio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di Orientamento alla scelta dell'indirizzo di studi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: ESSERE - FARE - SAPERE Classe Terza

Modulo curricolare in progettazione

Attività specifiche proposte alla classe (es. uscite, incontri con esperti, integrazione con Stage / PCTO rivolti alla classe intera)

Operazione Carriere: Incontri di orientamento con professionisti

Ore documentate svolte dai Tutor di Orientamento, anche per la scelta del capolavoro da inserire in piattaforma UNICA

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: ESSERE - FARE -SAPERE Classe Quarta**

Modulo curricolare in progettazione

Attività in classe che restituisca unitarietà e spunti di riflessione sulle diverse attività proposte

- Percorsi orientativi PNRR proposti dalle Università e ITS (15 ore)
- Percorso di Orientamento al lavoro proposto

Integrazione nel modulo orientativo di attività specifiche rivolte alla classe intera (PCTO di indirizzo)

- Operazione Carriere: Incontri di orientamento con professionisti

Supporto per la pianificazione della ricerca attiva del lavoro (conoscenza ed analisi di banche dati dedicate-conoscenza delle principali forme contrattuali)

Ore documentate svolte dai Tutor di Orientamento, anche per la scelta del capolavoro da inserire in piattaforma UNICA

Partecipazione a Gare Nazionali/concorsi/progetti di filiera produttiva

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: ESSERE - FARE - SAPERE Classe Quinta**

Modulo curricolare in progettazione

Attività in classe che restituisca unitarietà e spunti di riflessione sulle diverse attività proposte

- Percorsi orientativi PNRR proposti dalle Università e ITS (15 ore)
- Percorso di Orientamento al lavoro proposto

Integrazione nel modulo orientativo di attività specifiche rivolte alla classe intera (PCTO di indirizzo)

- Operazione Carriere: Incontri di orientamento con professionisti

Redazione CV da inserire in UNICA, anche in lingua inglese

Supporto per la pianificazione della ricerca attiva del lavoro

Ore documentate svolte dai Tutor di Orientamento anche, per la scelta del capolavoro da



inserire in piattaforma

UNICA

Partecipazione a Gare Nazionali/concorsi/progetti di filiera produttiva

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento per gli ITS o il mondo del lavoro



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **PROGETTO DI PCTO DELL'IS GALILEI DI CONEGLIANO**

PROGETTO DI PCTO DELL'IS GALILEI DI CONEGLIANO

Il progetto dei PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (d'ora in poi denominati PCTO) del nostro Istituto prende avvio con l'Alternanza Scuola Lavoro istituita tramite L. 53/2003, il Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, e rimodulata con la legge di bilancio 2018 n. 145.

I PCTO rappresentano dunque una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le attitudini personali;
- Sviluppare le competenze trasversali (soft skills);
- Supportare gli studenti nel percorso di orientamento post diploma;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Dal 2018 è iniziata una revisione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro che è sfociata nelle nuove linee guida del settembre 2019. Le Linee guida traggono origine dalle disposizioni della legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, che all'articolo 1, comma 785, ne dispone l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in "percorsi per



le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO), e la rideterminazione, dall'anno scolastico 2018/2019, della durata complessiva in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. Per il nostro istituto, quindi, la durata complessiva minima si articola nel seguente modo:

150 ORE PER IL PERCORSO TECNICO

210 ORE PER IL PERCORSO PROFESSIONALE

"I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva" (dalle Linee Guida MIUR, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Il percorso è progettato, attuato, verificato e valutato dal Consiglio di Classe, sotto la responsabilità del Dirigente scolastico, legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le aziende. Per una scelta consapevole e proficua, prima di stipulare la convenzione con l'azienda e sottoscrivere successivamente il patto formativo con l'allievo e i suoi genitori viene valutata la forma che meglio si presta al tipo di collaborazione offerta.

Le aziende permettono di conoscere i meccanismi del mondo del lavoro, le relazioni, i temi della sicurezza come diritto del lavoratore, ma anche la possibilità di verificare in situazione le capacità spesso implicite di interazione con gli altri, di diagnosi e soluzione dei problemi, aspetti culturali difficilmente trasmissibili dal sistema scolastico e di straordinaria importanza per formare cittadini consapevoli e lavoratori in grado di pilotare le proprie scelte in modo autonomo.

I tirocini curriculari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi di PCTO hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni, purché si concludano entro la data dello scrutinio finale. Il progetto di PCTO dell'IS Galilei si sviluppa attraverso le



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

seguenti attività:

PERCORSO TECNICO (Per norma devono essere garantite almeno n. 150 h nel triennio) I CdC possono modificare la distribuzione del monte ore suggerito nel seguente prospetto			
	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Distribuzione delle ore nel triennio	8 h	89 h	89 h
Attività in azienda	-----	2 settimane (preferibilmente l'ultima settimana di scuola e la successiva)	2 settimane (preferibilmente le prime due settimane del secondo periodo)
Corso sulla sicurezza	8 h	4 h	
Formazione con esperti esterni di indirizzo			4 h
Visite guidate in aziende		5 h (corrispondente ad una visita)	5 h (corrispondente ad una visita)

PERCORSO PROFESSIONALE

(Per norma devono essere garantite almeno n. 210 h nel triennio)
I CdC possono modificare la distribuzione del monte ore suggerito nel seguente prospetto



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Distribuzione delle ore	4 h	88 h	89 h	89 h
Attività in azienda	----	2 settimane (preferibilmente durante le ultime due settimane di maggio)	2 settimane (preferibilmente durante le prime due settimane di maggio)	2 settimane (preferibilmente le prime due settimane del secondo periodo)
Corso sulla sicurezza	4 h	8 h		
Formazione con esperti esterni di indirizzo			4 h	4 h
Visite guidate in aziende			5 h (corrispondente ad una visita)	5 h (corrispondente ad una visita)

Viene richiesta agli studenti, alle famiglie e ai docenti una certa flessibilità in merito ai periodi suindicati per venire incontro a specifiche esigenze di studenti o di aziende che potrebbero ospitare i nostri studenti anche in altri periodi dell'anno da concordare con le famiglie ed il Consiglio di Classe.

ATTUAZIONE DEI PERCORSI

- a) Tirocinio curricolare: lo studente svolge attività di alternanza presso aziende



- b) project-work (lavoro di progetto) con aziende del settore: realizzazione concreta di un progetto, attraverso la quale la classe (o un gruppo di studenti) familiarizzano con le problematiche operative e organizzative presenti nell'ambito di un contesto lavorativo o formativo. L'attività didattica di project-work viene proposta e pianificata dal Consiglio di Classe in collaborazione con aziende esterne. Gli studenti a loro volta sviluppano tutte le fasi del progetto didattico proposto.
- c) visite aziendali, partecipazione a fiere di settore
- d) possibilità di realizzazione di impresa simulata o della simulazione di creazione di impresa come previsto dalle linee guida 2019 anche in collaborazione con agenzie formative
- e) l'esperienza del viaggio di istruzione come PCTO –svolgimento di attività di alternanza, visite aziendali, attività laboratoriali durante il viaggio di istruzione in Italia e all'estero in Centri di ricerca / parchi tecnologici/ laboratori che certificano alternanza scuola lavoro
- f) attività di alternanza scuola lavoro in modalità e-learning su particolari Progetti Concordati e accreditati come PCTO
- g) attività di PCTO riconosciute dal MIM per l'ottenimento di certificazioni professionali (ICDL – CISCO- EI PASS – Patentino della robotica COMAU)
- h) attività sportiva a livello agonistico riconosciute dal MIM.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.

Durante tutto l'anno scolastico, sono organizzate attività di PCTO per alunni con PEI, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze dei nostri studenti. Il nostro Istituto predispone progetti educativi individuali che possano prevedere periodi di esperienza in azienda anche alternati con giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PCTO



Lo sviluppo dell'attività di PCTO richiede varie fasi gestionali ed amministrative:

- la definizione dei tempi
- l'individuazione delle classi coinvolte nel progetto
- l'analisi dei bisogni formativi degli studenti e la definizione delle competenze da promuovere negli studenti attraverso tale attività
- l'individuazione dei docenti tutor
- la stima dell'impegno economico richiesto per la realizzazione del progetto
- la predisposizione della documentazione necessaria nelle varie fasi di realizzazione del progetto (griglie di valutazione in ingresso, in itinere e finali, modelli di certificazione delle competenze, etc.)
- la presentazione del progetto agli studenti e ai loro genitori
- la realizzazione del progetto
- la valutazione finale (sommativa e formativa)
- la disseminazione dei risultati all'interno e all'esterno dell'Istituto

IL TEAM DEI PCTO

I PCTO vengono organizzati all'interno dell'Istituto con le seguenti figure:

Dipartimenti

I dipartimenti nascono quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti con lo scopo di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi, quindi, per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari ai quali è affidata la progettazione di massima dell'attività di PCTO.



Il Consiglio di Classe

- definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali da promuovere in coerenza con gli obiettivi generali del processo educativo e con gli obiettivi specifici di apprendimento delineati nel PTOF d'Istituto
- progetta l'attività di PCTO sulla base della progettazione di massima dei Dipartimenti
- individua il docente Referente di classe – Tutor interno
- definisce le modalità di valutazione strutturando delle schede chiare e oggettive da sottoporre agli studenti a seconda dell'attività svolta (stage in azienda, corso di formazione, incontro con esperti, visite aziendali)
- valuta le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti nell'attività di PCTO

Tutto il consiglio di classe viene coinvolto nelle seguenti fasi: progettazione del percorso di alternanza, condivisione del percorso nel consiglio di classe, preparazione della programmazione didattica sulle competenze da sviluppare per il PCTO, valutazione del percorso di PCTO secondo le modalità indicate nelle Linee guida 2019, certificazione e monitoraggio.

Referente di PCTO classe – Tutor interno

Docente incaricato dal Consiglio di Classe ad assumere il ruolo di coordinatore dell'attività. Egli si occupa dell'organizzazione e gestione della comunicazione tra le parti (scuola-azienda). Si relaziona con il tutor aziendale e si occupa di svolgere le funzioni di Tutor interno. Provvede alla redazione della convenzione con l'azienda e alla stesura del patto formativo da sottoporre agli studenti e alle rispettive famiglie.

Mantiene aggiornato il portale "Scuola e Territorio" nell'ambito di sua competenza e collabora con la funzione Strumentale PCTO d'Istituto.

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;



- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente, proponendoli al Consiglio di classe per la valutazione finale;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di PCTO, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale PCTO, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste La Funzione Strumentale PCTO nella valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Presso le aziende opera il tutor formativo esterno, che svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne e verifica il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'Istituzione Scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle



attività richieste dal Progetto Formativo;

- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati all'art. 20 D.Lgs. 81/2008 e dal percorso formativo, saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Funzione Strumentale per PCTO e rapporti con le aziende

Docenti dell'Istituto che, in stretta collaborazione con i Referenti PCTO di classe, si occupano del coordinamento dell'intera attività per tutto ciò che concerne i piani didattici, gestionali e logistici. Sono figure che si rapportano con le aziende del territorio e con gli enti territoriali al fine di promuovere e mantenere collaborazioni di diverso genere con l'Istituto. Si rapportano con il Dirigente Scolastico aggiornandolo continuamente sullo stato di avanzamento del PCTO nonché sulle problematiche relative allo svolgimento dello stesso. Definiscono i costi e un piano di spesa da sottoporre al DSGA per la realizzazione del progetto. Provvedono inoltre alla conservazione e archiviazione della documentazione cartacea e digitale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

VALUTAZIONE DEI PCTO

La valutazione dei percorsi di PCTO fa parte della valutazione complessiva dello studente sia per quanto riguarda le competenze curriculari sviluppate nel percorso PCTO sia per quanto riguarda le competenze trasversali previste nel piano formativo del percorso di PCTO. Le competenze trasversali valutate al termine del percorso entreranno a far parte dei criteri di valutazione del voto di comportamento mentre le competenze tecnico-professionali verranno inserite nella valutazione disciplinare delle materie afferenti al percorso di PCTO individuate dal Consiglio di Classe.

La competenza valutativa del percorso di PCTO spetta al Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori:

- Valutazione aziendale espressa sul modulo di valutazione di PCTO;
- Valutazione della relazione finale o presentazione svolta dallo studente;



- Valutazione della relazione tecnica svolta dallo studente al termine del periodo di PCTO;
- Valutazione di eventuali prove pratiche – esperte sulle competenze raggiunte in PCTO nelle discipline coinvolte;
- Analisi della documentazione e del diario di bordo.

La Valutazione finale del Consiglio di Classe tiene conto dell'esperienza di PCTO sia con una valutazione sulla certificazione che sarà consegnata allo studente sia nella valutazione disciplinare delle discipline coinvolte nel piano formativo, sia nel voto di condotta per quanto riguarda le competenze trasversali. Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"). L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;



- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

L'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal Tutor interno (nonché da quello formativo esterno) sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Come indicato dal DM n. 774 del 4 settembre 2019 la valutazione finale del PCTO, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal Tutor formativo esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Gli esiti del PCTO debbono essere assunti dal Consiglio di Classe, come riferiti dal Referente nominato per il PCTO in sede di scrutinio finale e considerati nella valutazione da attribuire, sino ad un massimo di due voti aggiuntivi, preferibilmente alle discipline Tecnico Professionali come riassunto nella tabella che segue.

L'attribuzione viene proposta dal Referente di classe del PCTO che considera gli elementi



presenti a registro elettronico nella sezione Scuola e Territorio inseriti dal Tutor formativo esterno, con un punteggio in centesimi. A questo parametro il Tutor interno rapporta ogni altra considerazione ed elemento raccolto anche nelle fasi eventualmente svolte come formazione d'aula in progetti specifici, nei percorsi per la sicurezza e in quelli di approfondimento sia con esperti esterni che con rappresentanti aziendali. I colloqui svolti con il Tutor formativo esterno costituiranno anche elemento utile per il profilo orientante dell'allievo che per i percorsi professionali va documentato anche nel PFI.

Nell'attribuzione della valutazione spetta al Consiglio di Classe individuare la disciplina destinataria della maggiorazione da PCTO, assumendo come base il punteggio in centesimi presente in Scuola&Territorio (Spaggiari).

Considerando anche elementi legati al comportamento come previsto dalla Guida Operativa del MIUR, capo 13: "L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal Tutor formativo esterno".

Classi del Polo Professionale	Da 65 a 79 il Tutor interno propone sino a punti 1
	Da 80 a 100 il Tutor interno propone sino a punti 2
Classi del Polo Tecnico	Da 80 a 100 il Tutor interno propone sino a punti 1

● Progetto di PCTO avanzato per alunni in condizione di disabilità



Il progetto PCTO avanzato per alunni in condizione di disabilità vede coinvolta l'azienda Rigo Impianti con i propri formatori per attività svolte nel Laboratorio di Energia, donato dall'azienda stessa alla scuola, per garantire a tali studenti di svolgere i percorsi in ambiente protetto e sicuro, corrispondente alla realtà aziendale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La medesima del progetto PCTO d'Istituto, rapportata al PEI.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Lettorato Lingua Inglese

Il progetto "Lettorato lingua Inglese" ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Il docente di Lingua Inglese viene affiancato da un docente madrelingua. La metodologia adottata rompe il classico schema della lezione frontale e si concretizza in un ambiente di apprendimento dove l'attività del gruppo si articola in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate ed ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze orali di lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Convinti del ruolo fondamentale della lettura come strumento di formazione e di crescita umana, culturale e civile, i docenti di Materie letterarie attivano da anni strategie volte a stimolare il piacere per la lettura tra gli studenti. Grazie anche alla collaborazione col Progetto Giovani del comune di Conegliano, il Progetto Lettura si sviluppa in varie fasi: □ Letture estive



(Libernauta); □ Partecipazione al concorso Libernauta con le recensioni dei libri letti durante l'estate; □ Maratona di lettura (Libri liberi) organizzata dal Comune di Conegliano; □ Incontri con gli autori, organizzati dal Progetto Giovani (Visioni di carta) o dai docenti di Lettere dell'Istituto; □ Partecipazione al Torneo di lettura (Il piacere di leggere) organizzato dal Comune di Conegliano a cui aderiscono gli Istituti superiori di Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di italiano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ICDL

L'Istituto Superiore Galilei è riconosciuto come Centro di certificazione (Test center) per il rilascio della Patente Europea all'uso del Computer (secondo gli standard della nuova ICDL). Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di uno studio professionale etc. Il programma della patente europea del computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. Per ottenere l'ICDL il candidato deve acquistare una tessera (Skills Card, disponibile presso la segreteria dell'Istituto) sulla quale verranno registrati gli esami superati. L'ICDL è un certificato riconosciuto dal mondo del lavoro, dall'Università, dalla Pubblica Amministrazione - l'ICDL viene riconosciuta come certificazione utile per attestare le competenze informatiche.



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze informatiche degli studenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Certificazioni linguistiche (Inglese)

percorsi di preparazione, in orario pomeridiano tenuti da insegnanti interni e/o esterni, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B1 e B2, al fine di potenziare le competenze in Lingua inglese degli studenti anche in vista dell'accesso a corsi post secondari o universitari

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti (lingua inglese)

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PATENTINO DELLA ROBOTICA

È una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Gli studenti possono conseguirla sostenendo un esame al termine di un percorso formativo online e in presenza a scuola nelle ore pomeridiane, che permette loro di diventare esperti di robotica. La proposta formativa discende da un accordo COMAU-MIUR e la certificazione conseguita dallo studente viene riconosciuta come percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, per un totale di 100 ore.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze professionalizzanti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO DEL RIUSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Valorizzare il rifiuto, dare una seconda vita ai materiali e promuovere progetti di ricerca e approfondimento su alcuni rifiuti, acquisendo conoscenza reciproca, fiducia e esperienza sul campo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Raccolta e riuso/recupero di PAED da alcuni centri di raccolta del territorio. In particolare la società che gestisce la raccolta territoriale dei rifiuti (SAVNO Servizi) intercetterà piccoli dispositivi elettrici/elettronici che potranno essere riparati dagli studenti in classe per attività pratiche di apprendimento nel corso delle ore di laboratorio. I dispositivi riparati verranno poi messi a disposizione degli utenti del Bacino SAVNO che avranno la facoltà di devolvere un contributo che potrà essere utilizzato a sostegno di progetti sociali oppure di attività didattiche all'interno della scuola.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- progetto senza oneri



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale - Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di

personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base

dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno

sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico

intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo

anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

realizzate

concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione

digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato

dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di

coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Approfondimento

I fondi per la Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) verranno utilizzati per i seguenti percorsi formativi per il personale scolastico:

- Percorso di formazione sul campo per l'utilizzo didattico della SMARTBOARD
- Percorso di formazione sul campo per la didattica con in visori VR META QUEST



- Percorso di formazione sul campo per la didattica con l'uso delle stampanti 3D
- Percorso di formazione sul campo per la didattica dei PLC Base e Avanzato
- Percorso di formazione sul campo per la didattica della programmazione delle macchine a controllo numerico (CNC)
- Laboratorio di formazione sul campo per la didattica con l'uso di ARDUINO Base e Avanzato
- Percorso di formazione sul campo per l'uso del software CampusLab nel laboratorio linguistico
- Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'inclusione
- Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'insegnamento della matematica
- Percorso di formazione sul campo per acquisire le tecniche digitali e il metodo di insegnamento per implementare la Flipped Classroom
- Percorso di formazione sul campo per l'applicazione dell'intelligenza artificiale nella didattica
- Percorso di formazione sul campo per l'uso pratico ed operativo di Google Workspace (G-Classroom, G-Moduli, G-Drive ...)



- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 1 e 2 – Computer Essentials e Online Essentials

- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 3 – Word Processing

- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 4 – Spreadsheets

- Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 5, 6 e 7 – Cyber Security, Online Collaboration e Presentation

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale per la gestione documentale digitale e digitalizzazione della Segreteria scolastica (applicativi Spaggiari)

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale per la gestione del registro elettronico Spaggiari.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.I.A. PITTONI CONEGLIANO - TVRI02601Q

I.P.S.I.A. PITTONI SERALE - TVRI026515

I.T.I. GALILEI - TVTF02601L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si ispira ai seguenti principi:

- la centralità dell'allievo;
- il privilegio della qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità;
- il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La valutazione terrà conto di un congruo numero di verifiche, garantendo la possibilità di recupero. Ogni docente predisporrà e somministrerà prove di verifica con una significativa continuità, in modo da consentire la valutazione delle competenze in uscita e da poter disporre di una pluralità di elementi rispetto ai quali effettuare la sintesi valutativa.

Per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento degli allievi si fa riferimento alla tabella allegata.

La valutazione finale quadrimestrale NON È il risultato della mera media aritmetica dei voti delle prove riportate nel registro elettronico, ma tiene conto anche di eventuali pesi differenti attribuiti alle varie tipologie di prove, oltre che dei progressi nelle discipline rispetto ai livelli di partenza, al coinvolgimento, alla partecipazione e all'impegno dimostrato nelle attività scolastiche da parte dello studente.

Allegato:



Valutazione Galilei.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio

dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche

la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe

cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze e gli obiettivi di apprendimento contenuti nella

programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di

osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del

conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica. Il voto di Educazione civica

concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento



Per la valutazione del comportamento, si veda il documento allegato.

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE

La valutazione complessiva degli allievi potrà rientrare in uno dei seguenti casi:

1. conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto in tutte le discipline: lo studente è promosso alla classe successiva;
2. conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto in quasi tutte le discipline: sospensione del giudizio (O.M. n. 92/2007). Per gli alunni la cui formulazione del giudizio finale è stata rinviata il Consiglio di Classe (CdC) procede ad una valutazione della possibilità da parte loro di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, che la scuola indica come obbligatori. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la patria potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi a verifica formale in tutte le materie con debito formativo, ai fini dell'accertamento dell'avvenuto recupero entro il termine dell'anno scolastico;
3. insufficienza in diverse discipline: Qualora il CdC riscontri la possibilità da parte dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro la fine dell'anno scolastico, procederà alla sospensione del giudizio come nel caso 2, in caso contrario lo studente non sarà ammesso alla classe successiva e dovrà ripetere l'anno scolastico.

La sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale può aver luogo:

- per tutte le conoscenze e abilità previste: è il caso in cui lo studente non abbia raggiunto il livello base delle competenze.



□ per una parte di esse: è il caso in cui lo studente risulti non sufficiente in una parte specifica di conoscenze e abilità.

3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO INTEGRATIVO DEGLI ALLIEVI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Agli allievi per i quali nello scrutinio finale il CdC ha sospeso il giudizio viene data la possibilità di dimostrare il recupero delle carenze formative evidenziate entro la fine dell'anno scolastico.

L'ammissione all'anno scolastico successivo avviene in sede di scrutinio integrativo, previo accertamento del recupero delle carenze, in presenza di valutazioni sufficienti in tutte le discipline.

Qualora la verifica dei risultati conseguiti dall'allievo dimostri un raggiungimento solo parziale degli obiettivi formativi e di contenuto previsti, il CdC procede alla formulazione del giudizio finale che può dare esito positivo, e di conseguenza comportare l'ammissione dell'allievo alla classe successiva, solo nel caso siano presenti le seguenti condizioni:

- l'allievo ha dimostrato un progresso nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- l'allievo dimostra di avere le potenzialità per seguire con profitto il programma di studi dell'anno scolastico successivo, senza considerevoli difficoltà e gravi disorientamenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In relazione ai requisiti di profitto sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi
- possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di



un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dall'assiduità della frequenza scolastica, dall'interesse e dall'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e da eventuali crediti formativi (debitamente certificati). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

L'assegnazione del credito scolastico per gli allievi di nuovo inserimento provenienti da istituti che non ne prevedono l'attribuzione (vedi CFP o leFP) avviene con la seguente modalità: utilizzo della media dei voti di Classe Quarta per attribuire il credito della Classe Terza, secondo la tabella di attribuzione del credito prevista per la Classe Terza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola individua un'Area dell'offerta formativa denominata Inclusione, rivolta in particolar modo agli alunni che vivono un certo disagio/difficoltà, coordinata da una Funzione Strumentale. Viene sistematicamente redatta, a seconda delle necessità degli studenti, la documentazione specifica: PEI/PDP/Scheda monitoraggio alunni con BES. L'intero processo educativo viene gestito attraverso il Ciclo di Deming PDCA, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nell'ambito della stessa Area la scuola attiva corsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento linguistico per gli studenti di origine migratoria, attività su temi interculturali e fa parte della specifica rete di scopo. La scuola attua progetti di promozione della salute e del benessere in collaborazione con Enti territoriali. La scuola, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli allievi, organizza corsi di recupero e sportelli pomeridiani anche online, attività di sostegno/recupero in orario curricolare utilizzando la compresenza degli insegnanti. In due momenti durante l'anno scolastico, viene attivato un progetto di Studio Assistito nelle ore pomeridiane per gli studenti del primo biennio, riguardante le discipline in cui si concentrano maggiori difficoltà. I risultati di queste attività vengono monitorati con regolarità, attraverso la misurazione del miglioramento del profitto, al termine dell'anno scolastico.

Punti di debolezza:

Nonostante la formazione continua dei docenti nell'ambito delle disabilità e del disagio, per la grande instabilità del corpo docente risulta ancora difficoltosa l'applicazione didattica degli accordi contenuti nei documenti condivisi (PEI, ma soprattutto PDP). Il coordinamento tra docenti disciplinari e docenti di sostegno non è ancora adeguato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola individua un'Area dell'offerta formativa denominata Inclusione, rivolta in particolar modo agli alunni che vivono un certo disagio/difficoltà, coordinata da una Funzione Strumentale. Viene sistematicamente redatta, a seconda delle necessità degli studenti, la documentazione specifica: PEI/PDP/Scheda monitoraggio alunni con BES. I PDP vengono redatti nella piattaforma ClasseViva



Spaggiari garantendo efficacia nella condivisione dei dati e migliore protezione degli stessi. L'intero processo educativo viene gestito attraverso il Ciclo di Deming PDCA, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nell'ambito della stessa Area la scuola attiva corsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento linguistico per gli studenti di origine migratoria, attività su temi interculturali e fa parte della specifica rete di scopo. La scuola attua progetti di promozione della salute e del benessere in collaborazione con Enti territoriali. Con le risorse del PNRR finalizzate alla lotta alla dispersione scolastica sono stati attivati percorsi di mentoring/tutoring, per singoli studenti in difficoltà, percorsi di potenziamento delle competenze di base (Italiano, Inglese, Matematica), percorsi formativi e laboratori co-curricolari, in sostegno alla motivazione e al successo formativo. Per il sostegno/recupero delle competenze di base (Italiano, Matematica) nel Primo Biennio di entrambi i Percorsi, settimanalmente è prevista 1h di compresenza, tra l'insegnante di classe e un insegnante di potenziamento, per la personalizzazione della didattica.

Punti di debolezza:

Nonostante la formazione continua dei docenti nell'ambito delle disabilità e del disagio, una parte, seppur minima, del corpo docente fatica ad attuare nell'azione didattica gli accordi contenuti nei documenti condivisi (PEI, ma soprattutto PDP).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è articolato in diverse fasi: 1- Raccolta e analisi della documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 a cura della Segreteria didattica, dei Coordinatori di classe, del Referente d'Istituto per gli alunni con disabilità e del docente di sostegno. 2- Osservazione sistematica in itinere delle caratteristiche dell'alunno e della relazione tra pari e con le figure di riferimento. 3- Individuazione dei punti di forza e punti di debolezza dell'alunno, delle barriere e dei facilitatori per la definizione del Piano Educativo Individualizzato 4- Riunione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità certificata al fine di condividere il profilo di funzionamento ed eventuale altra documentazione clinica disponibile, definire gli elementi di raccordo con il PEI, presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi (con particolare riferimento all'indicazione dei facilitatori e delle barriere), raccogliere gli elementi per la definizione o la rielaborazione del PEI (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati), elaborare e approvare il PEI nel pieno rispetto dell'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicitazione delle modalità di sostegno didattico, con: - gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici - le modalità di verifica - i criteri di valutazione - la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata - gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico - eventuale modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico. 5- Verifica intermedia dello stato di attuazione del Piano Educativo Individualizzato facendo riferimento: - all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo - alla tipologia degli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza (Assistenza di base, Assistenza specialistica, Esigenze di tipo sanitario) - agli arredi speciali, ausili didattici, informatici, ecc. Valutazione della realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse. Eventuali proposte di rimodulazione del PEI. 6 - Verifica finale del Piano Educativo Individualizzato con eventuali proposte di intervento per l'anno scolastico successivo 7 - L'intero processo viene monitorato alla fine del I e II quadrimestre con una scheda apposita di verifica del raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine (MOD.237-01 E MOD.238-00). Inoltre, l'Istituto definisce ed attua i Piani Didattici Personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali si individuano quattro macro aree: alunni-e in condizioni di disabilità (con certificazione ai sensi della L. 104/92), alunni-e con disturbi specifici di apprendimento (con certificazione ai sensi della legge 170/2010), alunni-e con altri Bisogni Educativi Speciali, alunni-e provenienti da contesti migratori e/o in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale (in riferimento al D.M. 27/12/2012 e alla C.M. 8/2013). La documentazione d'Istituto si articola come segue: □- Griglia di rilevazione Alunni-e con BES, al fine di individuare e gestire la fase di accoglienza degli alunni-e □- Piano Didattico Personalizzato per Alunni-e con DSA □- Piano Didattico



Personalizzato per Alunni-e con Bisogni Educativi Speciali □- Piano Didattico Personalizzato per Alunni-e di origine migratoria. I piani personalizzati hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La loro attivazione è deliberata dal Consiglio di Classe e condivisa con la famiglia e riporta: i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo/disagio/svantaggio, le attività didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati e le eventuali misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate e le eventuali azioni attuate dalla famiglia. - □ Schede di monitoraggio Alunni-e con BES, con l'obiettivo di monitorare i progressi dell'alunno, individuando punti di forza e punti di debolezza in relazione agli apprendimenti e alla dimensione sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Referente per l'Inclusione, Referenti per alunni con disabilità, docenti di sostegno, docenti curricolari, eventuale personale ATA e/o addetti all'Assistenza Specialistica/Assistenti alla Comunicazione, famiglia, studenti, Assistenti sociali, Referenti dei Servizi socio-sanitari dell'ULSS e/o Enti privati accreditati

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è di condivisione: 1- della documentazione clinica 2- del Piano Educativo Individualizzato con contestuale partecipazione al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione specifica per docenti sui temi dell'inclusione
Rapporti con aziende del territorio	Progetto PCTO avanzato alunni in condizione di disabilità

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Scheda di monitoraggio finale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che evidenzia l'attuazione e l'efficacia delle misure previste dai Piani Didattici Personalizzati; Verifica finale da parte dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione del raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani Educativi Individualizzati; Relazione finale del docente di sostegno ; per gli alunni di origine migratoria è prevista anche la compilazione della scheda di intervento per la valutazione degli obiettivi di competenza linguistica raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità del processo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali con gli Istituti del I ciclo scolastico è curata dai referenti della scuola tramite progetti ponte che prevedono incontri con il Consiglio di Classe di provenienza e le famiglie. L'orientamento in entrata, se ritenuto utile, prevede anche la visita da parte dello studente dei laboratori e l'osservazione delle attività scolastiche. L'offerta formativa prevede anche una strutturazione personalizzata dei PCTO con una progettazione individualizzata in base al progetto di vita dell'alunno e con una prospettiva di futuro inserimento lavorativo. Il progetto PCTO avanzato per alunni in condizione di disabilità vede coinvolta l'azienda Rigo Impianti con i propri formatori per attività svolte nel Laboratorio di Energia, donato dall'azienda stessa alla scuola, per garantire a tali studenti di svolgere i percorsi in ambiente protetto e sicuro, corrispondente alla realtà aziendale.

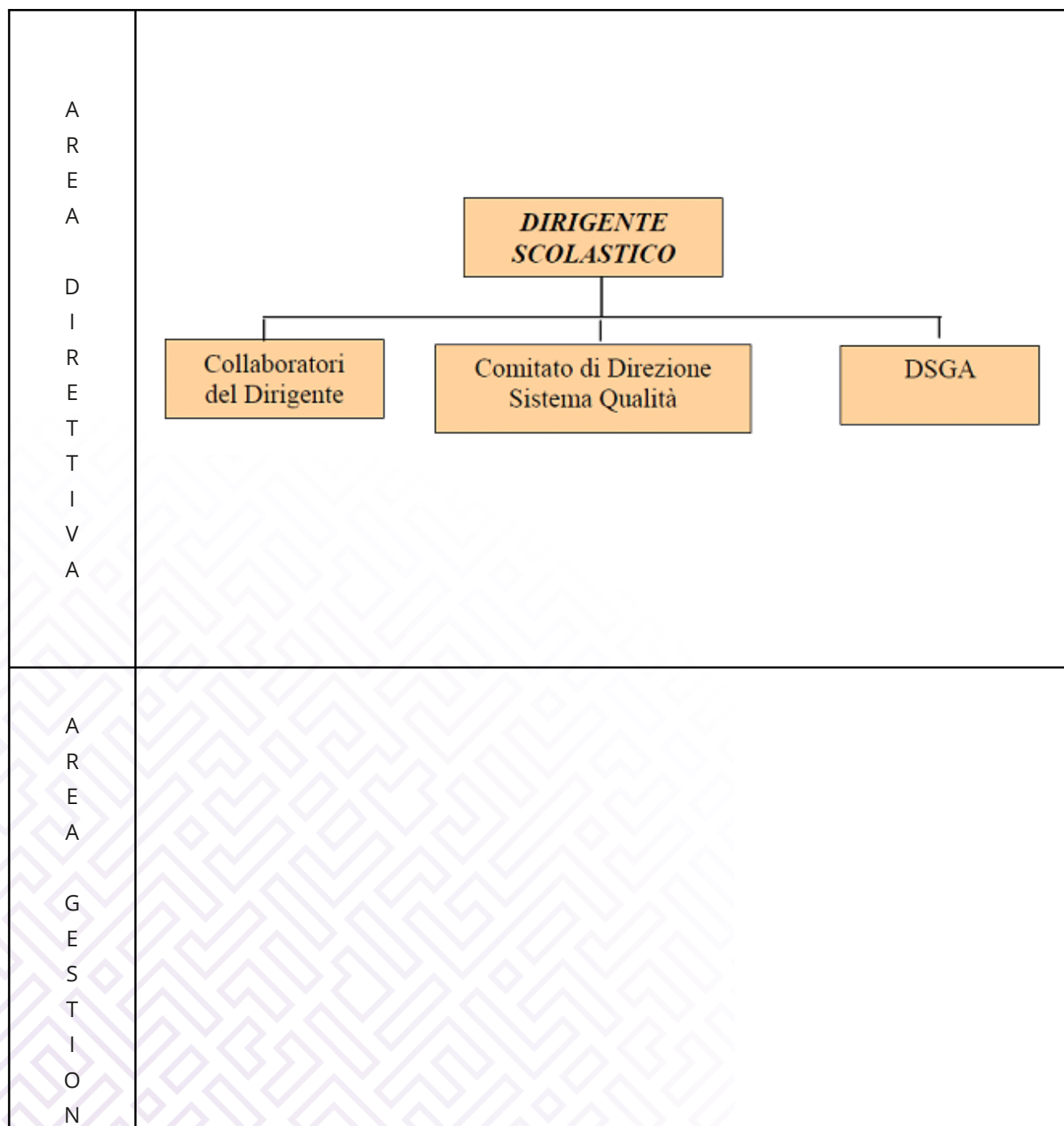


Aspetti generali

Organizzazione

SEZIONE N° 4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE

4.1 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO





A L E	<table><tr><th><u>Didattica</u></th><th><u>Partecipativa</u></th><th><u>Tecnico-Amministrativa</u></th></tr><tr><td>Collegio Docenti Dipartimenti</td><td>Consiglio d'Istituto Giunta esecutiva</td><td>Segreteria Sito Web Rete informatica</td></tr><tr><td>Funzioni Strumentali Animatore Digitale</td><td>Consigli di Classe</td><td>Ufficio Tecnico Assistenti Tecnici Respons. di laboratorio</td></tr><tr><td>Responsabili di progetto Commissioni</td><td>Comitato studenti Comitato genitori</td><td>RSPP</td></tr><tr><td>Tutor neoassunti</td><td>Organo di Garanzia</td><td>RSU - RLS</td></tr><tr><td></td><td>Comitato di Valutazione</td><td></td></tr></table>	<u>Didattica</u>	<u>Partecipativa</u>	<u>Tecnico-Amministrativa</u>	Collegio Docenti Dipartimenti	Consiglio d'Istituto Giunta esecutiva	Segreteria Sito Web Rete informatica	Funzioni Strumentali Animatore Digitale	Consigli di Classe	Ufficio Tecnico Assistenti Tecnici Respons. di laboratorio	Responsabili di progetto Commissioni	Comitato studenti Comitato genitori	RSPP	Tutor neoassunti	Organo di Garanzia	RSU - RLS		Comitato di Valutazione	
<u>Didattica</u>	<u>Partecipativa</u>	<u>Tecnico-Amministrativa</u>																	
Collegio Docenti Dipartimenti	Consiglio d'Istituto Giunta esecutiva	Segreteria Sito Web Rete informatica																	
Funzioni Strumentali Animatore Digitale	Consigli di Classe	Ufficio Tecnico Assistenti Tecnici Respons. di laboratorio																	
Responsabili di progetto Commissioni	Comitato studenti Comitato genitori	RSPP																	
Tutor neoassunti	Organo di Garanzia	RSU - RLS																	
	Comitato di Valutazione																		
A R E A E R O G A Z I O N E	<pre>graph TD; A[Assistenti Tecnici e Amministrativi] --- C[Classi]; B[Docenti] --- C; D[Collaboratori scolastici] --- C;</pre>																		
4.2 AREA DIRETTIVA																			



4.2.1 Dirigente Scolastico

Nell'ambito dei compiti e degli obblighi previsti dalla normativa vigente:

- promuove e coordina tutte le attività della scuola, garantendo la gestione unitaria dell'Istituto sul piano organizzativo, didattico e amministrativo;
- dirige, coordina e valorizza le risorse umane nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e della qualità dei servizi erogati;
- favorisce la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica, affinché il Piano dell'Offerta Formativa possa essere realizzato con il contributo di tutti;
- si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati e può delegare loro specifici compiti per lo svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative;
- per lo svolgimento dei compiti amministrativi si avvale della collaborazione del DSGA (Direttore dei servizi generali e amministrativi) impartendo le direttive per il coordinamento del personale ATA;
- è il rappresentante legale dell'Istituto e ha il compito di attivare i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

4.2.2 Collaboratori del Dirigente Scolastico e Responsabili di sede

Condividono e coordinano con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF:

- rappresentano il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.);
- sostituiscono il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia);
- sostituiscono il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.



4.2.3 Comitato di Direzione

Collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgere la funzione dirigenziale.

Composizione: Dirigente scolastico, Collaboratori del DS, DSGA, Funzioni strumentali

4.2.4 Gruppo di lavoro SNV

Attiva le procedure per il controllo e il miglioramento . Cura tutti gli aspetti del RAV e del PDM, predispone il PTOF.

4.2.5 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)

- ☐ sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;
- ☐ cura l'organizzazione della Segreteria;
- ☐ redige gli atti di ragioneria ed economato;
- ☐ dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- ☐ lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili;
- ☐ provvede all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere contabile;
- ☐ cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.

4.3 AREA GESTIONALE

4.3.1 DIDATTICA: Collegio Docenti - Gruppi disciplinari e Dipartimenti



Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di posto normale, di sostegno e di potenziamento in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, il quale attribuisce le funzioni di Segretario ad uno dei collaboratori. Il Collegio Docenti può articolarsi in Commissioni.

Il Collegio Docenti si articola in Gruppi disciplinari e in Dipartimenti. Essi sono composti da docenti della stessa disciplina (Gruppi disciplinari) o appartenenti al medesimo asse culturale (Dipartimenti). Programmano attività, concordano obiettivi e criteri di valutazione per ogni disciplina o per ogni asse culturale. Definiscono i criteri di utilizzazione degli strumenti didattici.

Formulano proposte di adozione di libri di testi o di nuove attrezzature. Redigono i test di ingresso comuni e le prove di verifica per l'estinzione dei debiti formativi.

I referenti dei Dipartimenti collaborano con il Comitato di Direzione formulando proposte di innovazione e sviluppo del P.O.F. nell'ambito dell'area di competenza.

Coordinano i diversi livelli (classi, gruppi disciplinari e pluridisciplinari) impegnati nell'attività didattica per il raggiungimento degli obiettivi di area.

Collaborano con il Comitato di Direzione nell'analisi critica del grado di applicazione e dell'efficacia del Piano di Miglioramento (PdM) e del Sistema Qualità.

4.3.2 DIDATTICA Funzioni strumentali – Animatore Digitale

Coordinano i progetti attinenti all'Area di intervento.

Area di intervento	Funzione strumentale
Inclusione	Sì



Curricolo di Istituto per competenze	Sì
PCTO (Alternanza Scuola Lavoro)	Sì
<i>Animatore Digitale (AD) e Team digitale</i>	
L'AD ha il compito di seguire, per un triennio, il processo di digitalizzazione della scuola, organizzando attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ora rientranti nell'ambito del PNRR 2.1. Deve individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.), deve lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
<i>4.3.3 DIDATTICA Responsabili di progetto e Commissioni di lavoro</i>	
Le Commissioni di lavoro costituite ad hoc, sono formate da docenti che operano per la realizzazione di progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa o per il funzionamento e il miglioramento organizzativo della scuola. Sono coordinate dal Responsabile di progetto. Due docenti sono Referenti di Istituto per l'Educazione Civica. Per la progettazione e la realizzazione del PNRR, è costituendo un gruppo di lavoro secondo le linee guida PNRR del 21.12.2022.	



4.3.4 DIDATTICA Tutor Docenti neoassunti

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor. Il docente tutor potrà seguire al massimo tre docenti neo-assunti.

Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.

La funzione di tutor per i neo-assunti si esplica nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer). La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Il docente tutor dovrà appartenere alla medesima classe di concorso dei docenti a lui affidati, ovvero dovrà essere in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

4.4 AREA GESTIONALE

4.4.1 PARTECIPATIVA Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al consiglio l'adozione del Regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento



di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

In particolare, approva il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio dei Docenti ed esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

• **4.5 AREA GESTIONALE**

4.5.1 PARTECIPATIVA:

Consiglio di Classe – Comitato degli Studenti - Comitato dei Genitori - Organo di Garanzia - Comitato per la valutazione dei docenti

Il Consiglio di Classe è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti. I docenti di sostegno, essendo contitolari della classe in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica, nonché alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del Consiglio (art.915 del D.L. 16 aprile 1994 n.297). Tutti gli allievi e i genitori sono ammessi al CdC come uditori. I Consigli di Classe formulano proposte al Collegio dei Docenti relativamente all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. Determinano gli obiettivi



comuni e trasversali delle varie discipline, definiscono le metodologie e gli strumenti per raggiungerli e fissano i criteri di valutazione.

Progettano attività integrative e pluridisciplinari ed iniziative per prevenire l'insuccesso scolastico.

Verificano i livelli di apprendimento ed effettuano le valutazioni periodiche e finali degli allievi

Propongono l'adozione dei nuovi libri di testo al Collegio dei Docenti.

All'interno del Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico nomina un docente coordinatore col compito di coordinare la programmazione di classe con gli obiettivi del PTOF e le indicazioni dei gruppi disciplinari, promuovendo gli adattamenti alle specificità delle classi. I coordinatori hanno inoltre la funzione di raccordo e coordinamento tra studenti, genitori, docenti e Dirigente scolastico. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure dal docente coordinatore suo delegato. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso.

Comitato degli Studenti (di classe e di istituto) - Gli studenti trovano rappresentanza sia a livello di classe (i rappresentanti e l'assemblea di classe) che a livello di istituto (i rappresentanti d'Istituto e le assemblee).

Comitato dei Genitori - Rappresentano la componente dei genitori. I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

Organo di Garanzia - L'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento d'Istituto è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D.P.R. 249/98, modificato dal D.P.R. 235/2007. La sua funzione principale è



esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. L'organo di garanzia è presieduto sempre dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dai genitori e da un rappresentante eletto dagli studenti (Art.5 - c. 1).

- Comitato per la valutazione dei docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due individuati dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti individuati dal Consiglio d'Istituto, un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. È convocato dal Dirigente Scolastico a norma di legge ogni volta che se ne presenti la necessità. Il Comitato di Valutazione:
- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti
- Esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti a tempo indeterminato (solo componente docenti).
- Provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta (solo componente docenti).

4.6 AREA GESTIONALE

4.6.1 TECNICO AMMINISTRATIVA Segreteria Amministrativa

La segreteria gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

-

SEDE CENTRALE - Dirigenza e ufficio di segreteria

Via Galilei 16 Conegliano

Tel: 0438.61649

Mail: TVIS026004@istruzione.it -



PEC: TVIS026004@PEC.ISTRUZIONE.IT

Codice Fiscale 91044380268 - Codice meccanografico: TVIS026004

-

Plesso Professionale

Via Pittoni, 16 Conegliano

Tel: 0438 22923

Codice meccanografico: TVIS026004

Codice meccanografico del corso serale: TVRI026515

Uffici e Ambiti di pertinenza

Area	Assistenti Amministrativi	
Area della Contabilità e del Patrimonio	Sì	
Area dei servizi all'utenza interna (personale)e retribuzioni (contabilità personale)	Sì	
Area dei servizi generali	Sì	
Area dei servizi all'utenza esterna: allievi e famiglie	Sì	

4.6.2 TECNICO AMMINISTRATIVA - SITO WEB



Il sito Web dell'IS Galilei è stato rinnovato secondo le nuove direttive della PA Digitale per le Pubbliche Amministrazioni.

L'amministratore del Sito Web controlla frequentemente il corretto funzionamento dell'intero sito; filtra le informazioni da pubblicare e pubblica i contenuti necessari; interagisce con gli utenti per un feedback sui contenuti pubblicati, che possono sia aiutare a correggere eventuali errori sia indirizzare verso scelte migliori; mette il sito al servizio della scuola sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la didattica; crea periodicamente un archivio di backup dell'intero sito; mette in atto la legge sulla privacy per quel che concerne il trattamento dei dati personali e principalmente protegge i suddetti dati con password; verifica che tutti i fruitori del servizio rispettino le norme comportamentali proprie della "netiquette".

4.6.3 TECNICO AMMINISTRATIVA - RETE INFORMATICA

Garantisce il corretto funzionamento del sistema informatico locale con tutti i suoi servizi in essere (account utente, posta elettronica, navigazione internet, antivirus su rete interna e su rete globale, file server, aggiornamenti automatici SO e prodotti MS Office) e implementa tali servizi con innovazioni che ne agevolino ed estendano l'uso.

4.6.4 TECNICO AMMINISTRATIVA - UFFICIO TECNICO

Formula piani di acquisto di attrezzature e materiali.

Provvede a garantire il perfetto funzionamento delle apparecchiature.

Coordina le attività formative nei diversi laboratori.

4.6.5 TECNICO AMMINISTRATIVA - Responsabili di Laboratorio

Curano gli inventari dei beni durevoli e i registri di largo consumo.

Custodiscono e verificano periodicamente le dotazioni didattiche.



Avanzano proposte di scarico del materiale obsoleto e di potenziamento delle dotazioni esistenti.

Procedono al collaudo del materiale acquistato per il reparto.

4.6.6 TECNICO AMMINISTRATIVA - RSPP

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è nominato dal Dirigente scolastico, coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi; visita i luoghi di lavoro, partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, collabora alla formazione del personale. Il referente interno è nominato dal Dirigente Scolastico; le sue funzioni sono di supporto al servizio di prevenzione e protezione, ed opera in stretta collaborazione con l'RSPP e il dirigente scolastico.

4.6.7 TECNICO AMMINISTRATIVA: Rappresentanza sindacale unitaria (RSU) –

La rappresentanza sindacale unitaria (RSU), è un organo collettivo rappresentativo di tutti i lavoratori. Le RSU sono costituite all'interno della scuola mediante elezioni. Ricevono da parte del Dirigente Scolastico informazioni sulle materie indicate nel CCNL corrente. Possono richiedere il confronto su alcune materie e su altre svolgono la contrattazione integrativa.

4.6.8: TECNICO AMMINISTRATIVA Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Rappresenta i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Esprime un parere circa la valutazione dei rischi, le misure di tutela, i programmi di formazione dei lavoratori; partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione contro i rischi e può visitare tutti i luoghi di lavoro.

4.7 AREA EROGAZIONE

4.7.1 DOCENTI



Hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento. Possono ricoprire ruoli di coordinamento didattico e di presidio organizzativo o possono essere responsabili di progetti.

4.7.2 ASSISTENTI TECNICI

Forniscono supporto nelle attività svolte in segreteria, nei laboratori, nelle officine e nei reparti di lavorazione. Provvedono alla manutenzione del materiale necessario per le esercitazioni.

Partecipano ai progetti dell'istituto.

4.7.3 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Area B - Assistenti amministrativi: possono essere addetti, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale. Hanno competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo.

Area C - Coordinatore amministrativo: ha autonomia operativa e responsabilità diretta nell'esecuzione degli atti di ordine amministrativo contabile di ragioneria e di economato. Coordina gli addetti dell'area B e può sostituire il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).

4.7.4 COLLABORATORI SCOLASTICI

Addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli



alunni nei periodi antecedenti e successivi alle attività didattiche o per specifiche necessità, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza, di custodia e di sorveglianza generica sui locali della scuola e di collaborazione con i docenti.

SEZIONE N° 5 DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

5.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto è il documento istituzionale della scuola che stabilisce le modalità organizzative e gestionali volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle funzioni e delle competenze specifiche di ognuno, per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto stesso.

Nella sua elaborazione si è tenuto conto delle principali fonti normative, dei contratti del personale della scuola, del D.Lgs. 297/1994, del D.lgs. 81/2008, del DPR 249/98 ss.mm.ii., del DPR 275/99, del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii e del Regolamento UE 2016/679 e dei decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica, nonché delle regole interne e delle consuetudini e dei rapporti con gli alunni ed i genitori dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

Con la sua adozione si stabiliscono delle regole certe e oggettive per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico e si regolamentano i comportamenti individuali e collettivi di tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il Regolamento d'Istituto, nella sua veste di documento istituzionale che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della comunità scolastica, suddiviso per ambiti di pertinenza e/o di applicazione è parte integrante del PTOF ed è pubblicato nel sito Web dell'Istituto in una sezione dedicata.

5.2 CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO



La Contrattazione integrativa d' Istituto è un contratto stipulato tra il Dirigente Scolastico, le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e le organizzazioni sindacali firmatarie di contratto; è il raccordo tra l'attività direttiva e le esigenze del personale della scuola con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico. Viene stipulata nel rispetto dei limiti prefissati dai Contratti Collettivi Nazionali.

5.3 PROGRAMMA ANNUALE

Il Programma Annuale è il documento contabile annuale predisposto dalla scuola per lo svolgimento e l'attuazione della propria attività finanziaria.

Il Programma Annuale è un bilancio di competenza, non un bilancio di cassa. Il che vuol dire che si creano dei residui attivi (al 31 dicembre la istituzione scolastica è creditrice di alcune somme, relative alle competenze dell'anno che è finito, soprattutto nei confronti dello Stato) e residui passivi (somme dovute ad altri, ma ancora non sborsate).

L'avanzo di amministrazione è la somma algebrica del residuo di cassa, dei residui attivi e del residuo passivo.

Il Programma Annuale si conforma ai seguenti principi (art. 2 del DI n.129/2018):

- il principio di trasparenza: il Programma è chiaro e visibile in quanto le esposizioni sono di facile e comprensibile interpretazione, al fine di evitare qualsiasi equivoco e dubbio;
- il principio di annualità: il Programma redatto ha una durata annuale in quanto l'esercizio finanziario coincide con l'anno solare;
- il principio di universalità: nel Programma Annuale sono considerate tutte le entrate e tutte le spese, questo implica che la gestione della scuola è unica ed è unico, anche il suo Programma, quindi nel Programma sono previste tutte le entrate e tutte le uscite, con questo principio non sono ammesse gestioni fuori bilancio;
- il principio di integrità: il Programma è redatto con il suddetto principio, in quanto le voci di entrata e d'uscita sono indicate nella loro interezza, al lordo degli oneri connessi senza effettuare compensazioni tra entrate ed uscite;
- il principio di unicità: tutte le entrate e tutte le uscite costituiscono delle entità uniche, che si contrappongono le une alle altre nella loro globalità;
- il principio della veridicità: il Programma è redatto tenendo ben presente la congruità e la coerenza tra i valori economici rilevati e la denominazione relativa alle voci di entrata e di



uscita, con l'unico obiettivo di rendere il Programma Annuale quanto più vero e attendibile possibile;

- il principio della chiarezza;
- il principio del pareggio;
- il principio dell'armonizzazione;
- il principio della confrontabilità;
- il principio del monitoraggio.

SEZIONE N° 6 ORGANICO DELL'ISTITUTO

6.1 STUDENTI

PERCORSO TECNICO – ANNO SCOLASTICO 2024-2025								
CLASSI PRIME	1A	1B	1A	1B	1C	1D	1A	1B
Indirizzo	Grafica	Grafica	Meccanica	Meccanica	Meccanica	Grafica ed Elettronica /Elettrotecnica	Grafica ed Elettronica /Elettrotecnica	Grafica ed Elettronica /Elettrotecnica
Studenti/Classe	25	25	20	24	23	26	24	21

CLASSI SECONDE	2A	2A	2B	2C	2D	2A	2B
-------------------	----	----	----	----	----	----	----



Indirizzo	Grafica	Meccanica	Meccanica	Meccanica	Grafica e Meccanica	Grafica ed Elettronica /Elettrotecnica	Grafica ed Elettronica /Elettrotecnica
Studenti/Classe	22	18	18	18	29	18	18

CLASSI TERZE	3A	3B	3A	3B	3C	3A	3B
Indirizzo	Grafica	Grafica	Meccanica	Meccanica	Elettronica e Meccanica	Elettrotecnica	Elettrotecnica
Studenti/Classe	17	16	23	22	29	18	18

CLASSI QUARTE	4A	4A	4A	4B	4B		
Indirizzo	Grafica	Elettrotecnica	Elettronica	Meccanica ed Elettronica	Grafica e Meccanica		
Studenti/Classe	21	23	19	27	26		

CLASSI QUINTE	5A	5A	5B	5A	5A	5B	
Indirizzo	Grafica	Elettrotecnica	Elettrotecnica	Elettronica	Meccanica	Meccanica	
Studenti/Classe	17	22	21	25	17	16	



PERCORSO PROFESSIONALE DIURNO ANNO SCOLASTICO 2024-2025			PERCORSO PROFESSIONALE SERALE ANNO SCOLASTICO 2024-2025	
CLASSI PRIME	1A	1B	CLASSI PRIME/SECONDE	1-2A
Indirizzo	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Industria e Artigianato per il Made in Italy	Indirizzo	Manutenzione e Assistenza Tecnica
Studenti/Classe	24	22	Studenti/Classe	11

CLASSI SECONDE	2A	2B	2C		
Indirizzo	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Industria e Artigianato per il Made in Italy e Manutenzione e Assistenza Tecnica	Industria e Artigianato per il Made in Italy e Manutenzione e Assistenza Tecnica		
Studenti/Classe	23	23	25		

CLASSI TERZE	3A	3B	2C	CLASSI TERZE	3A
Indirizzo	Industria e Artigianato per il Made in Italy/Lavorazioni	Manutenzione e Assistenza Tecnica/Riparazione autoveicoli	Industria e Artigianato per il Made in Italy/Tessile e	Indirizzo	Manutenzione e Assistenza Tecnica



	industriali		Manutenzione e Assistenza Tecnica/Elettronica- Elettrotecnica		
Studenti/Classe	18	26	28	Studenti/Classe	13

CLASSI QUARTE	4A	4B	4C	CLASSI QUARTE	4A
Indirizzo	Manutenzione e Assistenza Tecnica/Elettronica- Elettrotecnica	Manutenzione e Assistenza Tecnica/Riparazione autoveicoli	Industria e Artigianato per il Made in Italy/Tessile e Lavorazioni Industriali	Indirizzo	Manutenzione e Assistenza Tecnica
Studenti/Classe	19	13	20	Studenti/Classe	8

CLASSI QUINTE	5A	5B	5C	CLASSI QUINTE	5A
Indirizzo	Manutenzione e Assistenza Tecnica/Riparazione autoveicoli	Industria e Artigianato per il Made in Italy/Lavorazioni industriali e Manutenzione e Assistenza/Riparazione autoveicoli	Industria e Artigianato per il Made in Italy/Tessile e Manutenzione e Assistenza Tecnica/Elettronica- Elettrotecnica	Indirizzo	Manutenzione e Assistenza Tecnica
Studenti/Classe	21	16	20	Studenti/Classe	13



6.2 PERSONALE DOCENTE

PERSONALE DOCENTE

Docenti a tempo indeterminato	93
Docenti a tempo determinato	57
Di cui docenti di sostegno	19
Di cui di potenziamento	8

6.3 PERSONALE ATA

PERSONALE ATA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1
Assistenti amministrativi	10
Assistenti tecnici	10



Collaboratori scolastici

19

6.4 INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

6.4.1 LE DOTAZIONI DELLA SCUOLA

Le dotazioni della scuola dei due percorsi Tecnico e Professionale si possono raggruppare in:

- Laboratori del Primo Biennio : Laboratorio di Chimica; Laboratorio di Fisica; Laboratorio di Informatica, Aula STEM.
- Laboratori dell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia : Laboratorio Tecnologico con annessi Reparti Macchine Utensili e Saldatura; Laboratorio Macchine a fluido; Laboratorio di Sistemi ed Automazione industriale; Aula di Disegno tecnico; Laboratorio CAD/CAM.
- Laboratori dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica : Laboratori di Elettrotecnica; Laboratorio di Elettronica; Laboratorio di Tecnologia Disegno e Progettazione; Laboratorio di Sistemi automatici; Laboratorio di Reti informatiche; Laboratorio di Sistemi elettronici automatici; Laboratorio di Tecnologie elettroniche Disegno e Progettazione.
- Laboratori indirizzo Grafica e Comunicazione : Laboratorio multimediale, Laboratorio di ripresa fotografica e audio/video.
- Laboratori indirizzo Moda : Laboratorio di Scienze e Tecnologie Tessili, Abbigliamento e Moda; Laboratorio Disegno.
- Aula di Lingue
- Classroom e Labs 4.0 : 3 nuovi laboratori per le professioni digitali del futuro (Robotica e Automazione, un laboratorio di Modellazione 3D e Meccatronica e un Laboratorio di Grafica) e 29 aule didattiche con strumenti tecnologici innovativi, 3 delle quali dedicate in modo specifico all'apprendimento delle lingue, delle discipline di Area scientifica e alle discipline tecnologiche e alla Robotica Educativa.



- Dotazioni comuni ; Aula Magna; Palestra e spazi esterni collegati.
- Biblioteca : La scuola è dotata di una biblioteca, in corso di riorganizzazione, in seguito alla ristrutturazione degli edifici della Sede dell'IS Galilei Conegliano.
- Rete informatica : l'Istituto dispone di una rete interna che collega ad un server centrale tutti i laboratori, le aule e gli uffici, con la quale si può accedere ai servizi di Intranet e di Internet.
- Intranet – Sito web: per la gestione delle informazioni.
- Aule attrezzate : Attualmente l'Istituto dispone di LIM e Digital Board dislocate in aule didattiche e laboratori e di aule attrezzate con proiettori.

6.4.2 FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

L'Istituto è attualmente oggetto di interventi di ristrutturazione: presso il Polo Tecnico sono stati completati i lavori di adeguamento sismico all'edificio che costeggia il parcheggio in comune con l'IS "Da Collo" e il corpo dei laboratori/officine. Sono in costruzione due nuovi blocchi di aule e laboratori per ospitare il Polo Professionale nell'area della sede centrale. Si auspica che in futuro possano arrivare fondi da destinare ai laboratori tecnologici che necessitano di manutenzione e messa a norma di attrezzature datate (in particolare le due OMU e il laboratorio di Chimica).

SEZIONE N° 7 FORMAZIONE DEL PERSONALE

7.1 CORSI DI FORMAZIONE

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Nel corrente anno scolastico, alla luce del Piano Nazionale per la formazione di tutto il personale scolastico, in coerenza col RAV e il PdM, sono previste azioni formative:

PNRR Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Formazione sulla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023)

Laboratori di formazione sul campo per docenti



Percorsi	Tipologia Percorso	Numero Edizioni	N° ore per edizione
A	Percorso di formazione sul campo per l'utilizzo didattico della SMARTBOARD Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12
B	Percorso di formazione sul campo per la didattica con in visori VR META QUEST Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12
C	Percorso di formazione sul campo per la didattica con l'uso delle stampanti 3D Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12
E	Percorso di formazione sul campo per la didattica dei PLC Base Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12
F	Percorso di formazione sul campo per la didattica dei PLC Avanzato Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12

H	Laboratorio di formazione sul campo per la didattica con l'uso di ARDUINO Base Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12
---	--	---	----



I	Laboratorio di formazione sul campo per la didattica con l'uso di ARDUINO Avanzato Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12
N	Percorso di formazione sul campo per l'uso del software CampusLab nel laboratorio linguistico. Destinatari: tutti i docenti di lingua dell'Istituto	1	12
O	Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'inclusione. Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	2	12
P	Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'insegnamento della matematica. Destinatari: tutti i docenti di matematica dell'Istituto	1	12
Q	Percorso di formazione sul campo per acquisire le tecniche digitali e il metodo di insegnamento per implementare la Flipped Classroom Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12
R	Percorso di formazione sul campo per l'applicazione dell'intelligenza artificiale nella didattica Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	2	12
T	Percorso di formazione sul campo per l'uso pratico ed operativo di Google Workspace (G-Classroom, G- Moduli, G- Drive ...) Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	12



U	Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 1 e 2 – Computer Essentials e Online Essentials Destinatari: tutto il personale dell'Istituto	1	12
V	Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 3 – Word Processing Destinatari: tutto il personale dell'Istituto	1	12
W	Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 4 – Spreadsheets Destinatari: tutto il personale dell'Istituto	1	12
X	Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 5, 6 e 7 – Cyber Security, Online Collaboration e Presentation Destinatari: tutto il personale dell'Istituto	1	12

PNRR Missione 4. Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

Percorsi	Tipologia Percorso	Numero Edizioni	N° ore per edizione
----------	--------------------	-----------------	---------------------



A	Corso di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese livello B1 Destinatari: docenti dell'Istituto	1	40
B	Corso di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese livello B2 Destinatari: docenti dell'Istituto	1	40
C	Corso di metodologia CLIL Destinatari: docenti dell'Istituto	1	30

Altri corsi di formazione per tutto il personale dell'Istituto			
Percorsi	Tipologia Percorso	Numero Edizioni	N° ore per edizione
A	Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (aggiornamento/ formazione: sicurezza specifica, dirigenti, preposti, antincendio, primo soccorso, BLSD) Destinatari: personale dell'Istituto	In base alle tipologie	In base alle tipologie
B	Corsi su argomenti specifici riferiti all'azione amministrativa Destinatari: personale dell'Istituto	In base alle tipologie	In base alle tipologie
C	Formazione Tutor PCTO Destinatari: docenti dell'Istituto	1	2



D	Percorsi di formazione sulla transizione digitale (D.M. 66/2023) per la gestione documentale digitale e digitalizzazione della Segreteria scolastica (applicativi Spaggiari). Destinatari: tutto il Personale dell'Istituto	2	16
E	Percorsi di formazione sulla transizione digitale (D.M. 66/2023) per la gestione del registro elettronico Spaggiari . Destinatari: docenti dell'Istituto	1	10
F	Percorso di formazione sul campo per la didattica della programmazione di macchine a controllo numerico (CNC) Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto	1	30

Nella progettazione dei corsi di formazione ci si avvarrà del contributo dei docenti interni, di esperti esterni, delle associazioni professionali di categoria, del sistema universitario, di soggetti e agenzie formative qualificati/accreditati. La logica progettuale attuata dalla scuola tende a creare un sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e professionale e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi degli studenti.

2.9 SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO IN QUADRIMESTRI

L'attività didattica è articolata in due quadrimestri:

- 1° Quadrimestre dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio;
- 2° Quadrimestre dal 1° febbraio alla fine delle lezioni.

2.9.1 Calendario scolastico

La stesura del calendario delle attività didattiche spetta alle Regioni in base all'art. 138 del D.Lgs 112/1998. Il calendario è pubblicato con ragionevole anticipo rispetto alla data di inizio delle attività al fine di permettere alle scuole di valutare e predisporre un'attenta programmazione delle attività scolastiche, nonché di facilitare l'organizzazione familiare di ogni singolo studente.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ogni anno determina, per l'intero territorio nazionale, le date d'inizio delle prove per gli Esami di Stato previsti per la conclusione dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado (una volta esame di maturità).

Il calendario scolastico annuale viene pubblicato nel sito Web della scuola.

2.9.2 Orario delle lezioni

Qui di seguito si riporta il quadro orario standard.

Il quadro orario settimanale per i **Percorsi Tecnico e Professionale** è:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1a ora	7.55-9.00	7.55-8.50	7.55-9.00	7.55-8.50	7.55-8.50	7.55-9.00
2a ora	9.00-10.00	8.50-9.40	9.00-10.00	8.50-9.40	8.50-9.40	9.00-10.00
3a ora	10.00-11.00	9.40-10.30	10.00-11.00	9.40-10.30	9.40-10.30	10.00-11.00
Intervallo	(10.53-11.08)	10.30-10.40	(10.53-11.08)	10.30-10.40	10.30-10.40	(10.53-11.08)
4a ora	11.00-12.00	10.40-11.30	11.00-12.00	10.40-11.30	10.40-11.30	11.00-12.00
5a ora	12.00-13.00	11.30-12.20	12.00-13.00	11.30-12.20	11.30-12.20	12.00-13.00
6a ora		12.20-13.10		12.20-13.10	12.20-13.10	

2.10 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ciascun docente riceve i genitori dei propri allievi al mattino, su appuntamento in videoconferenza, in un giorno alla settimana predefinito, da ottobre a maggio. Voti e assenze degli allievi sono comunque accessibili in ogni momento attraverso la rete internet, utilizzando specifici username e password che vengono comunicati alle famiglie al momento dell'iscrizione (registro elettronico).

Agli allievi il cui giudizio finale è stato sospeso in base all'O.M. n. 92/2007, attraverso il registro elettronico viene fornita l'indicazione delle carenze che hanno determinato il debito formativo, delle modalità di recupero e della tipologia della verifica.



2.11 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Classi prime

La procedura adottata per la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro prevede:

- un'equa distribuzione degli allievi, sulla base del voto conseguito all'esame di Stato della scuola secondaria di 1° grado, tenendo conto della provenienza anche geografica e delle eventuali richieste, non vincolanti, presentate dalla famiglia;
- un'equa distribuzione degli allievi ripetenti, con eventuale cambio di sezione (vincolata ai libri di testo in possesso dell'allievo), previo accordo con la famiglia.

Classi seconde

L'inserimento degli allievi ripetenti o di quelli che hanno superato gli esami integrativi o di idoneità viene effettuato cercando di mediare tra la duplice esigenza di avere una distribuzione equa tra le classi e di avere classi di consistenza numerica non troppo dissimile.

Classi terze

Se in uno stesso indirizzo si prevedono più classi terze, gli allievi iscritti per la prima volta verranno divisi in gruppi di pari entità attingendo ordinatamente e alternativamente da una graduatoria di merito in riferimento ai risultati di promozione alla classe. L'inserimento degli allievi ripetenti e di quelli che hanno superato esami integrativi o di idoneità viene effettuato come per le classi prime.

Classi quarte e quinte

L'inserimento degli allievi ripetenti e di coloro che hanno superato esami integrativi e di idoneità viene effettuato come per le classi seconde, tenendo conto anche della continuità didattica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividono e coordinano con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF: □ rappresentano il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.); □ sostituiscono il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); □ sostituiscono il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgere la funzione dirigenziale. Composizione: Dirigente scolastico, Collaboratori del DS, DSGA, Funzioni strumentali, Referenti Sistema Qualità.	12
Funzione strumentale	Coordinano i progetti attinenti all'Area di intervento	5
Capodipartimento	I referenti dei Dipartimenti collaborano con il Comitato di Direzione formulando proposte di innovazione e sviluppo del P.T.O.F. nell'ambito dell'area di competenza. Coordinano i diversi livelli (classi, gruppi disciplinari e pluridisciplinari) impegnati nell'attività didattica per il raggiungimento degli obiettivi di area. Collaborano con il Comitato di Direzione	12



	nell'analisi critica del grado di applicazione e dell'efficacia del Piano di Miglioramento (PdM) e del Sistema Qualità.	
Responsabile di plesso	Condividono e coordinano con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF: □ rappresentano il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.); □ sostituiscono il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); □ sostituiscono il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	1
Responsabile di laboratorio	Curano gli inventari dei beni durevoli e i registri di largo consumo. Custodiscono e verificano periodicamente le dotazioni didattiche. Avanzano proposte di scarico del materiale obsoleto e di potenziamento delle dotazioni esistenti. Procedono al collaudo del materiale acquistato per il reparto.	20
Animatore digitale	L'AD ha il compito di seguire, per un triennio, il processo di digitalizzazione della scuola, organizzando attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Deve individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.), deve lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta	6



l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le attività di ideazione, progettazione, realizzazione, integrazione del curriculum di Istituto di Educazione Civica
Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari
Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF
Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica

2

Coordinatore attività ASL

Funzione Strumentale per PCTO e rapporti con le aziende
Docenti dell'Istituto che, in stretta collaborazione con i Referenti PCTO di classe, si occupano del coordinamento dell'intera attività per tutto ciò che concerne i piani didattici, gestionali e logistici. Sono figure che si rapportano con le aziende del territorio e con gli enti territoriali al fine di promuovere e mantenere collaborazioni di diverso genere con l'Istituto. Si rapportano con il Dirigente Scolastico aggiornandolo continuamente sullo stato di

2



avanzamento del PCTO nonché sulle problematiche relative allo svolgimento dello stesso. Definiscono i costi e un piano di spesa da sottoporre al DSGA per la realizzazione del progetto. Provvedono inoltre alla conservazione e archiviazione della documentazione cartacea e digitale.

Tutor docenti neoassunti

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor. Il docente tutor potrà seguire al massimo tre docenti neo-assunti. Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor per i neo-assunti si esplica nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer). La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento. Il docente tutor dovrà appartenere alla medesima classe di concorso dei docenti a lui affidati, ovvero dovrà essere in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

19

Amministratore sito web

L'amministratore del Sito Web responsabilizza i diretti collaboratori alla gestione del sito; controlla frequentemente il corretto

1



funzionamento dell'intero sito; filtra le informazioni da pubblicare; pubblica le circolari, le convocazioni, i verbali, e nuovi contenuti che gli arriveranno nei formati più diversi; interagisce continuamente con gli utenti per un feedback al fine di avere informazioni sulle loro sensazioni che possono sia aiutare a correggere eventuali errori sia indirizzare verso scelte migliori; mette il sito al servizio della scuola sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la didattica; crea periodicamente un archivio di backup dell'intero sito; mette in atto la legge sulla privacy per quel che concerne il trattamento dei dati personali e principalmente protegge i suddetti dati con password; verifica che tutti i fruitori del servizio rispettino le norme comportamentali proprie della "netiquette".

Responsabile rete
informatica

Garantisce il corretto funzionamento del sistema informatico locale con tutti i suoi servizi in essere (account utente, posta elettronica, navigazione internet, antivirus su rete interna e su rete globale, file server, aggiornamenti automatici SO e prodotti MS Office) e implementa tali servizi con innovazioni che ne agevolino ed estendano l'uso.

1

Ufficio Tecnico

Formula piani di acquisto di attrezzature e materiali. Provvede a garantire il perfetto funzionamento delle apparecchiature. Coordina le attività formative nei diversi laboratori.

1

RSPP

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è nominato dal Dirigente scolastico, coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi; visita i luoghi di lavoro, partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione

1



e protezione, collabora alla formazione del personale. Il referente interno è nominato dal Dirigente Scolastico; le sue funzioni sono di supporto al servizio di prevenzione e protezione, ed opera in stretta collaborazione con l'RSPP e il dirigente scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	Potenziamento disciplinare. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Tutoring	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Recupero/potenziamento degli apprendimenti per un'ora settimanale di compresenza nelle classi del primo biennio del Professionale e nelle classi prime del Tecnico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Riallineamento del percorso scolastico degli allievi, potenziamento in preparazione degli Esami di Stato, moduli specifici di indirizzo, orientamento.	1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Orientamento in entrata

A026 - MATEMATICA

Tutoring/recupero degli apprendimenti in compresenza per un'ora settimanale nelle classi del primo biennio.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

A) Insegnamento di Educazione Civica nelle Classi del Triennio dell'Istituto. B) Attività di tutoring/recupero degli apprendimenti. C) Gestione dei Piani Formativi Individuali nel Polo Professionale.

Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Progettazione
- Tutoring



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	□ sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; □ cura l'organizzazione della Segreteria; □ redige gli atti di ragioneria ed economato; □ dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; □ lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili; □ provvede all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere contabile; □ cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.
Ufficio protocollo	Area dei servizi generali
Ufficio acquisti	Area della Contabilità e del Patrimonio
Ufficio per la didattica	Area dei servizi all'utenza esterna: allievi e famiglie
Ufficio per il personale A.T.D.	Area dei servizi all'utenza interna (personale) e retribuzioni (contabilità personale)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico

PagoPA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete fornisce anche il medico competente

Denominazione della rete: Rete CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione del benessere e la salute degli studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTI Ulss 2



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Amministrativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete d'ambito per la formazione Treviso Nord (Ambito 12)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

Denominazione della rete: Rete Una scuola per tutti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
--------------------	--



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Conegliano Scuola Orienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento in entrata e in uscita

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cittadinanza attiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di volontariato

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipazione degli studenti alle iniziative e attività di
volontariato promosse

Denominazione della rete: ITS Academy Meccatronico Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ospita i corsi e partecipa alla formazione degli studenti con
figure professionali interne

Denominazione della rete: AICA - ICDL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Test centre per esami ICDL

Denominazione della rete: Convenzione UNIPD



Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocini studenti universitari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ospita i tirocinanti per il percorso universitario

Denominazione della rete: **Convenzione UNIVR**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Tirocini studenti universitari e personale interno per il sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ospita i tirocinanti per il percorso universitario



Denominazione della rete: Convenzione UNIROMA3

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocini studenti universitari

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ospita i tirocinanti per il percorso universitario

Denominazione della rete: Convenzione UNIUD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Tirocini studenti universitari e personale interno per il sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Ospita i tirocinanti per il percorso universitario



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per attività amministrativa di controllo titoli (Reggio Emilia, La Sapienza, Firenze, Salento, Padova)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Controllo titoli di studio del personale

Denominazione della rete: Rete FAMI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete FAMI prevede interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di studenti di paesi terzi per il triennio 2023-2026. Tramite la Rete il nostro Istituto può aderire ad iniziative e fondi per il supporto ad alunni di origine migratoria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

verranno utilizzati per i seguenti percorsi formativi per il personale scolastico: - Percorso di formazione sul campo per l'utilizzo didattico della SMARTBOARD - Percorso di formazione sul campo per la didattica con in visori VR META QUEST - Percorso di formazione sul campo per la didattica con l'uso delle stampanti 3D - Percorso di formazione sul campo per la didattica dei PLC Base e Avanzato - Laboratorio di formazione sul campo per la didattica con l'uso di ARDUINO Base e Avanzato - Percorso di formazione sul campo per l'uso del software CampusLab nel laboratorio linguistico - Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'inclusione - Percorso di formazione sul campo sull'uso di tecnologie digitali per l'insegnamento della matematica - Percorso di formazione sul campo per acquisire le tecniche digitali e il metodo di insegnamento per implementare la Flipped Classroom - Percorso di formazione sul campo per l'applicazione dell'intelligenza artificiale nella didattica - Percorso di formazione sul campo per l'uso pratico ed operativo di Google Workspace (G-Classroom, G-Moduli, G-Drive ...) - Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 1 e 2 – Computer Essentials e Online Essentials - Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 3 – Word Processing - Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 4 – Spreadsheets - Percorso di formazione sul campo per la preparazione alla certificazione ICDL FULL STANDARD: Modulo 5, 6 e 7 – Cyber Security, Online Collaboration e Presentation - Percorsi di formazione sulla transizione digitale per la gestione documentale digitale e digitalizzazione della Segreteria scolastica (applicativi Spaggiari) - Percorsi di formazione sulla transizione digitale per la gestione del registro elettronico Spaggiari.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (completamento formazione: sicurezza specifica, dirigenti, preposti, antincendio, primo soccorso, BLSD)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di lavoro

- Corso di formazione con attestato finale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Meccanica laboratoriale

Formazione per la programmazione di macchine a controllo numerico (CNC)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti di Indirizzo
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Trattamento dati/Privacy

Formazione su gestione e trattamento dei dati personali (GDPR 2016)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Personale docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	• Corso di formazione con attestato finale
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PNRR Missione 4.



Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finali

Percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento: - Corso di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese livello B1 - Corso di preparazione alla certificazione di Lingua Inglese livello B2 - Corso di metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PCTO



Formazione Tutor PCTO

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti Tutor PCTO

Modalità di lavoro

- Corso di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Trattamento dati/Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Attività amministrativa (PA digitale)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Collaboratori scolastici. Assistenti tecnici
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Corso di formazione con attestato finale
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Sicurezza (Istituto "Max Planck") e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

PNRR Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione sulla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



PNRR Missione 4 Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione sulla transizione digitale per il personale scolastico (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--